

**DOPO UN «PROCESSO» IN PIAZZA DEL DUOMO**  
**Milano: polizia carica gli studenti**  
**che protestano contro il «Corriere»**

(A pagina 2)

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Una ondata di sospetti dilaga da tutta l'America verso la Casa Bianca**

## Si rafforza la tesi del complotto

**Gravi interrogativi di Ted Kennedy che parla di cospirazione**

Il sindaco di Los Angeles Yorty (johnsoniano accanito nemico dei Kennedy) ebbe un violentissimo diverbio con l'assassinato - Perché ha cercato subito di gettare la colpa sugli arabi e sui comunisti? - Incredibili contraddizioni sul nome e sul paese d'origine e l'età del presunto assassino - Si è costituita la misteriosa donna vista fuggire dopo gli spari

LOS ANGELES, 7.

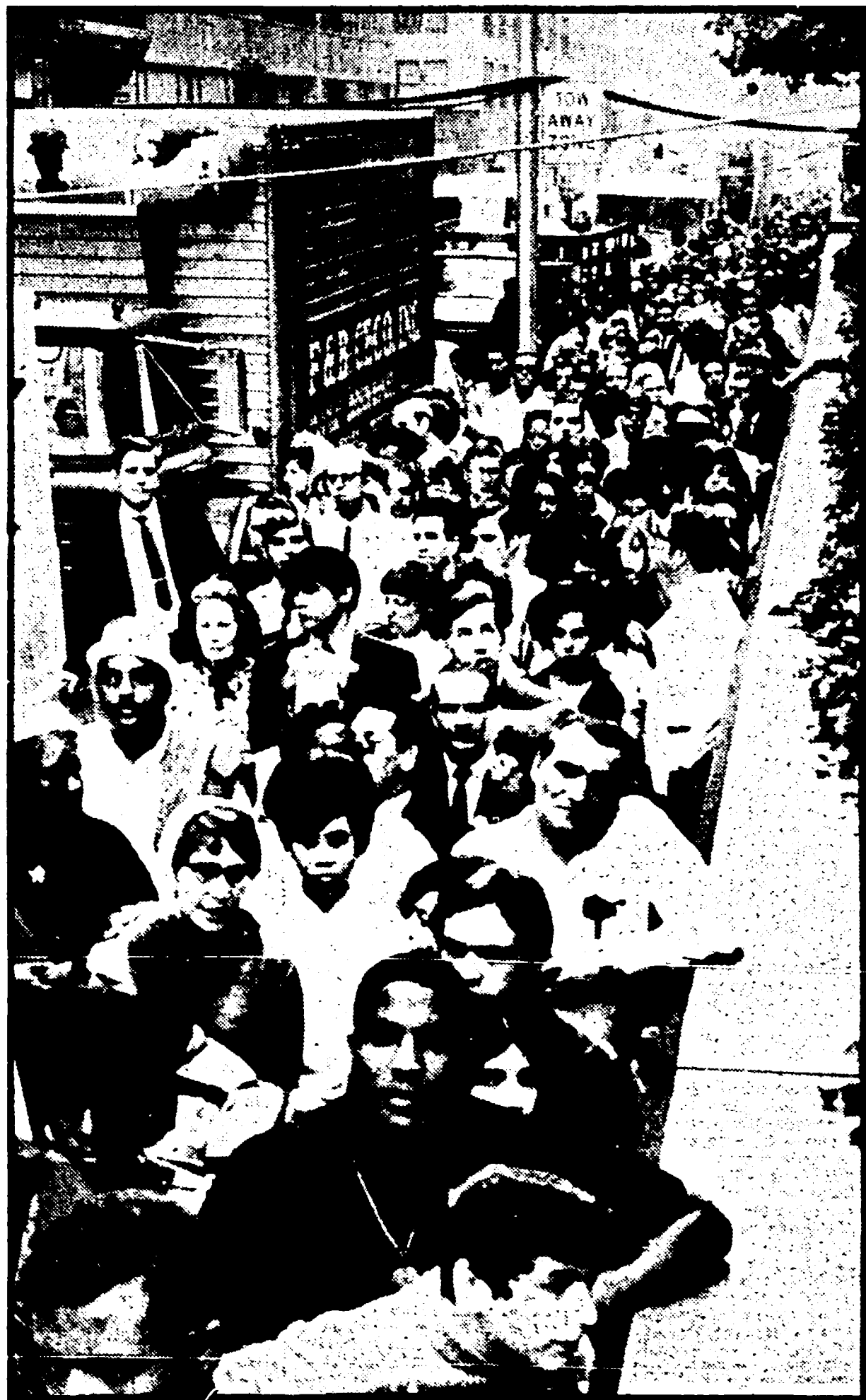
Per tutta la giornata di oggi, il corpo di Robert Kennedy, trasportato in volo da Los Angeles, è stato esposto nella cattedrale di St. Patrick, a New York. Decine di migliaia di persone gli hanno reso omaggio. La salma sarà portata domani a Washington e tumulata nel cimitero nazionale di Arlington, accanto a quella del fratello John, il presidente assassinato cinque anni or sono a Dallas. A Los Angeles, un Grand Jury riunito in gran segreto interroga i testimoni dell'attentato. Sirhan, incriminato oggi formalmente di assassinio, vive in assoluto isolamento in una cella dell'infermeria del carcere, in un'ala lontana dal nucleo centrale dell'edificio. E' tenuto sotto la costante sorveglianza di sei agenti, uno dei quali vive con lui in cella, l'altro lo guarda attraverso una finestrella di vetro a prova di pallottola, mentre gli altri quattro montano la guardia nel corridoio, con fucili imbracciati. Sirhan sta bene, ha appreso la morte di Bob da un giornale, mangia, ha chiesto del tonno e un'aranciata, e due libri di teosofia, «La dottrina segreta» di Helena Petrovna Blavatski e «Dialogo ai piedi del maestro» di Leadbeater. Non meno di otto persone hanno telefonato alla prigione dichiarandosi «decise ad uccidere Sirhan». Il sindaco di Los Angeles, Yorty, è investito da un'ondata di critiche, sospetti, accuse. Ex spia, membro del «clan Johnson», accanito nemico della famiglia Kennedy, ha avuto con Bob una lite violenta una settimana prima dell'attentato. Ora tutti si chiedono perché la polizia, che dipende dal sindaco, non ha protetto la vita di Bob Kennedy. La polizia si è difesa dicendo di aver offerto una scorta al senatore, scorta che questi ha rifiutato. «E' falso», replicano i familiari dell'ucciso. «Nessuna scorta è mai stata offerta».

L'atmosfera americana è piena di paura. Tutti i servizi di sicurezza sono stati posti in stato di allarme in seguito alla notizia, telefonata da anonimi al consolato statunitense di Montreal, che otto nazionalisti franco-canadesi sono partiti per gli Stati Uniti, decisi a vendicare Kennedy, uccidendo Johnson, Humphrey e Rockefeller.

Una donna con un vestito a pallini, che sarebbe fuggita con un uomo dopo l'attentato gridando: «Abbiamo sparato a Kennedy», era ricercata dalla polizia e si è costituita oggi. Si chiama Kathy Fulmer. Ha smentito la frase attribuitale e ha sostenuto d'aver dichiarato: «Hanno sparato a Kennedy». Tutti sono convinti che c'è stato un complotto, e il procuratore di New Orleans, Garrison, lo ha detto esplicitamente. Attraverso Yorty, i sospetti finiscono per dirigersi inevitabilmente verso Washington, cioè verso l'Fbi, la Cia, i vari servizi segreti, e la stessa Casa Bianca. Che di un complotto si tratti lo avrebbe detto lo stesso Ted Kennedy ad un giornalista della Nbc che gli sedeva accanto nell'aereo che trasportava la salma di Bob. Egli appariva «furioso e sconvolto».

La campagna elettorale è tuttora sospesa, ma il governatore di New York, Nelson Rockefeller, aspirante alla candidatura per il Partito repubblicano, ha annunciato che la riprenderà la settimana prossima. Dal canto suo il senatore McCarthy ha annunciato la ripresa della sua campagna giovedì prossimo.

Un deputato democratico del Maryland, Clarence Long, ha chiesto al vice-presidente Humphrey di offrire a Edward Kennedy, fratello dell'ucciso, il posto di suo compagno di lista per la presidenza.



NEW YORK — La folla attende sulla Quinta Strada di essere ammessa nella cattedrale di St. Patrick per rendere omaggio alla salma di Kennedy (Telefoto)

A pagina 3 e 11 altri servizi e i commenti mondiali sull'assassinio di Bob Kennedy



40 MILA IN SCIOPERO A BOLOGNA

La lotta per più alti salari, l'occupazione, i diritti e le libertà sindacali si estende. Ieri a Bologna hanno scioperato 40 mila dipendenti delle aziende metalmeccaniche. In sciopero inoltre i lavoratori del cantiere navale di Palermo. Forti azioni operaie anche nelle aziende florentine e nelle miniere di Enna. Si accalza l'azione nelle campagne per una giusta remunerazione del lavoro contadino. L'azione sindacale viene coronata sempre più spesso da importanti successi. Alla Falck, dopo settimane di lotta, è stato firmato un accordo che prevede, fra l'altro, aumenti orari da 17 a 22 lire.

(A PAG. 4)

### LA POSIZIONE DEI GRUPPI DEL PCI SULLA CRISI POLITICA

**Ingrao: «Ci vuole un governo che si fondi sull'unità delle sinistre»**

La dichiarazione dopo il colloquio col presidente della Repubblica - Ricevuto anche il compagno Bufalini, vicepresidente del gruppo del PCI al Senato - Accrescere il peso della classe operaia nella società - Denunciata l'inammissibilità della repressione poliziesca - Una amnistia per gli studenti e i lavoratori incriminati



Violenti scontri alla Renault di Flins

Dopo l'occupazione dello stabilimento, la polizia ha attaccato duramente i feriti. Gli elementi più reazionari del padronato obbligano i lavoratori metalmeccanici e del settore automobilistico a proseguire lo sciopero e agiscono come veri provocatori, creando una tensione che rischia ad ogni ora di avere sbocchi violenti.

(A PAGINA 12)

Le consultazioni al Quirinale sono riprese ieri mattina, e la discussione sulle soluzioni da dare alla crisi è entrata nel vivo delle questioni con gli incontri di Saragat con i presidenti dei gruppi parlamentari. Per primi, alle 9 in punto, sono entrati nello studio del Presidente della Repubblica i compagni Pietro Ingrao, presidente del gruppo dei deputati comunisti, e Paolo Bufalini, vice presidente del gruppo comunista al Senato. Il colloquio è durato oltre 50 minuti.

Lasciando il Quirinale, il compagno Ingrao ha letto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Abbiamo esposto al Presidente della Repubblica le valutazioni dei gruppi parlamentari comunisti. A nostro giudizio, è necessaria una radicale svolta politica, la quale parta dalla consapevolezza che la condizione fatta alla classe operaia, alle masse lavoratrici, alla gioventù è divenuta intollerabile. I lavoratori — e prima di tutto le nuove generazioni — non accettano più di essere forza soggetta, pesantemente sfruttata, considerata dallo Stato come nemica: si sentono e vogliono essere forza dirigente. Questo è il nocciolo del

mutamento da realizzare. Esso libererebbe energie enormi: morali, intellettuali, produttive; farebbe compiere un balzo alla nazione e le darebbe forza per pesare a favore della pace, contro l'imperialismo, per l'emancipazione dei popoli. Il mondo cambia velocemente e drammaticamente intorno a noi. La più grande potenza capitalistica del mondo non ce la fa contro il piccolo popolo del Vietnam e vive oggi una tragica crisi interna. L'Europa occidentale è scossa da aspre lotte sociali. Nei Paesi socialisti riprendo non vigore il dibattito e la ricerca per una democrazia socialista che esalti la partecipazione delle masse. Il centrosinistra non ha saputo prevedere nulla di questi sviluppi, ha subito una sconfitta elettorale, e non riesce ormai a nascondere la sua crisi. Occorre una soluzione governativa che lo superi, che si fondi sulle unità delle sinistre laiche e cattoliche, e operi un rovesciamento di indirizzi: e non mancano al Capo dello Stato vie e metodi per sondare le possibilità esistenti in tal senso. E' chiaro che uno sbocco della crisi, il quale non vada in tale direzione, troverà la nostra decisa opposizione. E perciò nessuno si illuda che possano incontrare un qualche favore presso di noi soluzioni interclassiste, che servono solo a far perdere tempo e a mantenere il monopolio della Dc. Non siamo disposti a fare i donatori di sangue, come ha fatto la socialdemocrazia pagando un duro prezzo.

«Abbiamo inoltre richiamato l'attenzione del Capo dello Stato su alcuni fatti di questi giorni. Abbiamo sottolineato quanto sia grave che l'attuale governo dimissionario ricorra a pesanti repressioni poliziesche. Abbiamo fatto presente l'opportunità di una amnistia riparatrice nei riguardi dei lavoratori e degli studenti, vittime delle repressioni. Abbiamo detto inoltre che l'attuale governo dimissionario non può rendersi esecutore il 1° luglio le recenti decisioni del Mec sui prezzi agricoli, le quali sono lesive degli interessi dei contadini e in ogni caso devono essere sottoposte al giudizio sovrano del nuovo Parlamento».

OGGI

abbozzare

IL PUNTO centrale del comunicato è messo dalla direzione democristiana, al termine della sua riunione di giovedì, dice che la direzione, appunto, «ha confermato unanime la volontà di perseguire la costituzione di un governo organico di centro-sinistra, al quale concorrano e partecipino la Dc, il Psu e il Pri...».

Ecco un bell'esempio di tecnica clericale, ovverossia, per dirla alla romanesca, di arte dell'abbozzare, vale a dire di incassare senza reagire, di mandar giù senza batter ciglio. C'è, come

sapete, una deliberazione solenne del Comitato centrale socialista con la quale è stato deciso che il Psu non parteciperà al governo, ma la direzione democristiana, «unanime», dice che vuol costituire un bel governo col Psu, e lo afferma ignorando nella maniera più assoluta la decisione socialista, che non è neppure citata. Dicono i socialisti: «Non veniamo al governo con voi». Rispondono i democristiani: «Eccoci pronti per fare il governo insieme». I socialisti aspettano che quelli, distratti, non abbiano sentito e ripetono:

«Abbiamo detto che al governo con noi non ci veniamo», ma i democristiani imperterriti: «Accomodatevi, siamo pronti per formare il governo. Che cosa possiamo offrirvi?». «Ma noi...». «Che bellezza, eh? Si fa una bella comitiva, noi, voi e i repubblicani, detti anche i semprepronti. Chi non governa in compagnia...». Voi foste male a scambiare quest'arte dell'abbozzare per una debolezza. Essa è, al contrario, la forza del mondo clericale, anche perché soltanto in essa, nella sua pratica ostinata, vi

Fortebraccio







## Critiche sospetti accuse coinvolgono il sindaco di Los Angeles

# Una violenta lite fra Bob e Yorty avvenne 7 giorni prima del delitto

**Ex agente segreto dello spionaggio militare, il sindaco è membro del « clan Johnson » e nemico giurato di tutta la famiglia Kennedy - Ted « furioso e sconvolto » parla di complotto ad un giornalista che lo accompagnava in aereo a New York - Secondo una collaboratrice della vittima, una giovane donna e un uomo avrebbero partecipato all'attentato**





Si estende la lotta articolata per salari, occupazione, diritti e libertà

# 40 mila metallurgici in sciopero a Bologna

Corteo per le vie del centro - Forte manifestazione in piazza Maggiore - Trentin: la battaglia sarà resa più incisiva - Un centro di medicina preventiva sarà creato dal comune democratico nel capoluogo emiliano - Fermate nelle fabbriche di Firenze - In lotta i minatori della provincia di Enna - Sciopero e protesta dei lavoratori per salvare il cantiere San Marco di Trieste - Nuove azioni nel gruppo Eridania

## Il 18 a Roma assemblea dei capilega Federbraccianti

Il Comitato esecutivo della Federbraccianti ha deciso di riproporre all'attenzione del Paese i problemi della condizione bracciantile in un'assemblea nazionale di capilega convocata per il 18 giugno a Roma. Tale assemblea è chiamata a decidere l'attuazione di una prima fase di generalizzazione delle lotte degli operai agricoli, comprendenti e scioperi diretti a conseguire più avanzati diritti contrattuali, aumenti dei salari e dell'occupazione, controllo sindacale sul collocamento.

Il C.E. ha anche deciso di dare tutto il suo appoggio al movimento contadino in lotta per la sospensione del MEC e la trasformazione dell'economia contadina con « giornate di lotta » insieme ai coltivatori diretti.

## Trattative per gli alberghieri

Ha avuto luogo ieri presso la Federazione nazionale degli alberghieri un primo incontro per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori alberghieri tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori CISL, CGIL ed UIL e i datori di lavoro. In questa prima riunione è stata affrontata la parte riguardante la riforma del sistema di retribuzione ed è stato deciso di proseguire le trattative tramite una commissione tecnica composta dalle rispettive parti per un approfondimento dei problemi conseguenti.

Le trattative saranno riprese a livello plenario il 25 giugno.

## Gli aumenti per gli invalidi sul lavoro

Gli invalidi del lavoro a suo tempo liquidati in capo a un'indennità vitalizia della gestione industriale, sia di quella agricola, che già fruiscono di assegni continuativi mensili, l'INAIL ha deciso di beneficiare di un'ufficio degli aumenti previsti dalla legge 12 marzo 1968. Gli invalidi della gestione industriale che di quella agricola liquidati in capo a un grado di inabilità compreso tra il 50 per cento e il 59 per cento, avranno invece presentare, a pena di decadenza dal diritto, apposita domanda alla competente sede provinciale dell'INAIL entro l'11 aprile 1969.

## Trieste, Torino e Ancona le città più care

Le città italiane con il più alto livello dei prezzi al consumo relativo alle famiglie operai e impiegati, sono Trieste, Torino e Ancona. Secondo i dati diffusi dall'ISTAT relativi al mese di maggio, quest'anno, l'indice dei prezzi al consumo (base 1956 = 100) è risultato pari a 104,1 per Trieste, 103,9 per Torino ed Ancona.

La CISL-Meccanici sull'insufficiente iniziativa pubblica

## L'ALFA-SUD RISOLVE BEN POCO

La disoccupazione rimane pesante in tutto il Mezzogiorno - I sindacati propongono, il CIPE tace - Macario sulla libertà nelle fabbriche

### Dalla nostra redazione

NAPOLI, 7. Il settore meccanico è oggi, nel Mezzogiorno, al centro dell'attenzione del mondo sindacale. È innanzitutto in corso, nella provincia di Napoli, un vasto movimento di lotte articolate unitarie per conquistare decisivi miglioramenti nelle condizioni di lavoro: nello stesso tempo CGIL, CISL ed UIL, nel documento unitario con il quale respingono il progetto regionale di sviluppo presentato dal comitato campano, individuano in quello metalmeccanico il settore prioritario ai fini di una crescita dell'apparato produttivo della regione: infine, per due giorni alla Mostra d'Oltremare, i problemi di questo settore sono stati ampiamente dibattuti nel corso di un convegno nazionale organizzato dalla FIM-CISL, al quale erano presenti, tra gli altri, an-

La battaglia rivendicativa investe centinaia di migliaia di lavoratori dei diversi settori produttivi. E' in pieno svolgimento, da un capo all'altro del paese, l'azione articolata dei metallurgici, che ieri hanno scioperato a Bologna e a Palermo e hanno dato vita ad una forte manifestazione a Trieste per la salvaguardia del cantiere navale San Marco. Nelle campagne si estende la lotta per una equa remunerazione del lavoro contadino. I chimici stanno rilanciando l'iniziativa per i salari e l'occupazione nelle aziende più grandi del settore. Sono in lotta i minatori di Enna, i lavoratori dell'Elettronica sarda e quelli delle Fucine meridionali di Bari. Nell'edilizia cresce la protesta contro il dilagare degli «omicidi bianchi». Continua inoltre l'azione contro le dismissioni dei lavoratori dei giocattoli, di quelli delle ex Distillerie italiane (gruppo Eridania) e dei corrieri e spedizionieri che ieri hanno deciso 96 ore di sciopero. Produttori di barbabietole e operai degli zuccherifici si preparano infine ad un grosso, inevitabile scontro per indurre il governo e i monopoli del settore ad «accantonare» le cosiddette «disposizioni comunitarie» e a lavorare l'intera produzione bieticola.

La lotta dei metallurgici — dopo l'ampio e positivo accordo strappato alla Fiat, che comprende fra l'altro aumenti salariali orari da un minimo di 17 a un massimo di 22 lire — ha avuto ieri un momento di estrema acutezza con lo sciopero dei 40 mila dipendenti delle aziende bolognesi. Il capoluogo emiliano ha vissuto una delle sue giornate di lotta più vibranti. Migliaia di lavoratori, con alla testa i dirigenti sindacali tra cui il segretario generale della FIM-CGIL, Bruno Trentin, hanno sfilato in corteo per le vie del centro. La massiccia sfilata è stata vivamente applaudita da gruppi di cittadini e partecipi da un centinaio di ragazze dell'abbigliamento, anch'esse in sciopero.

L'estensione dei 40 mila metallurgici di Bologna per la applicazione del contratto di lavoro è stata compatissima. La giornata si è conclusa sul mezzo giorno in piazza Maggiore dove hanno parlato i governatori della FIM-CISL. Il compagno Trentin, i quali hanno affermato che se gli industriali sperano in una attenuazione della lotta articolata sbagliano di grosso. «Questa forma di azione — ha detto in particolare Trentin — ha vinto alla Fiat, alla Fiat e in decine di altre aziende, costringendo a firmare anche il vicepresidente della Confindustria. Dove il padronato insisterà nella sua ingiustificata intransigenza saranno adottate forme di lotta più incisive».

Ai metallurgici bolognesi sono giunti numerosi rassicuranti messaggi di solidarietà da Bologna, Pavia, ha annunciato tra l'altro la creazione di un centro comunale di medicina preventiva per la tutela della salute dei lavoratori. L'azione dei metallurgici si è intensificata anche a Firenze, dove sono impegnati nella lotta anche i lavoratori chimici e dell'abbigliamento. La battaglia articolata investe numerose aziende, tra cui la Superpila, l'Edison, la Targetti, Moranduzzi, Bellini, Manetti e Roberts, Arsol. Alla Superpila la azione operaia tende ad ottenere un sensibile aumento dei salari, bloccati sulle 30 mila mensili per i manovali e sulle 75 mila per

gli specializzati. Per più alti salari si battono anche i lavoratori dell'Arso, un'azienda della Federconsorzi, e della Manetti e Roberts, dove si chiede un aumento minimo di 10 mila lire mensili. A Enna i minatori occupati nei giacimenti di sali potassici di Pissinella e Corvillo hanno occupato ieri mattina il municipio per richiamare l'attenzione del governo regionale sulla lotta in corso da tempo per costringere la Montedison (che gestisce le due miniere) ad applicare il contratto integrativo già da

tempo in vigore nei giacimenti affidati all'ente pubblico di settore operante nel territorio siciliano (EMS). L'occupazione è stata sospesa nel pomeriggio: una delegazione sindacale si incontrerà a Palermo con l'assessore regionale all'Industria; se questi non si impegnerà a convocare subito i rappresentanti del monopolio per una trattativa, la lotta riprenderà in forme più drammatiche. Tra Montedison, EMS e ENI è in vigore un accordo triangolare per lo sfruttamento verticalizzato delle risorse minerarie



PALERMO — I lavoratori del Cantiere navale in sciopero manifestano in via R. Settima

Respinto il ricatto della direzione per la trattativa

## Protestano per le vie di Palermo gli operai dei cantieri Piaggio

Legge stralcio e orario

## P.T.T.: il governo rifiuta la trattativa con i sindacati

L'Esecutivo della Federazione postelegrafonica (CGIL) in ordine ai problemi del riassetto dei compensi per rischi e disagi e dell'orario di lavoro, ha rilevato ieri nella sua nota che nessuna risposta è ancora pervenuta da parte dell'amministrazione alla richiesta di avviare su queste materie compromesse nella legge sul riassetto approvato nella trascurata legislatura, la trattativa con i sindacati. Analogo comportamento l'amministrazione sta mantenendo sulla questione dell'applicazione della legge stralcio della riforma P.T.T.

Di fronte alla gravità della situazione la FIP-CGIL ha proposto ai sindacati P.T.T. aderenti alla CISL e alla UIL, un urgente incontro. L'Esecutivo della FIP nel caso in cui l'amministrazione non modificasse l'atteggiamento, ha dato mandato alla segreteria nazionale di proporre alle altre organizzazioni sindacali la proclamazione di uno sciopero nazionale della categoria da effettuarsi a breve scadenza.

Anche ieri gli impianti bloccati dallo sciopero, il terzo in 9 giorni - Martedì altra giornata di lotta anche dei metalmeccanici delle aziende ESPI - Nuova manifestazione dei mille dell'Elettronica Sicula

### Dalla nostra redazione

PALERMO, 7. Nel quadro di un vasto movimento per i salari e il lavoro che ha investito quasi tutte le attività economiche della città, dall'alba di stamane i cantieri Piaggio sono daccapo bloccati da una forte sciopero, il terzo in nove giorni e il più lungo: ventiquattro ore di lotta, contro le dodici delle precedenti azioni di tramila metalmeccanici piaggiani impegnati in una dura battaglia per strappare, con l'integrativo aziendale, sostanziali miglioramenti salariali e normativi.

Perdurando ostinato il rifiuto padronale di accettare una trattativa libera sulle richieste operaie, anche i tremila operai delle aziende metalmeccaniche del gruppo pubblico regionale dell'ESPI, travolte da una profonda crisi di gestione e di mercato.

Del resto, quasi a dire concretamente dello stato della città (e della battaglia operaia contro la politica che l'ha cacciata e l'ha lasciata in queste drammatiche condizioni), bastava dare stamane uno sguardo al centro di Palermo mentre la notte della città era solcata dalla marea delle maestranze piaggiane — una sista soltanto, e silenziosamente commossa, per ricordare l'assassinio di Bob Kennedy — un'altra colonna operaia, quella dei mille specializzati dell'Elettronica Sicula, era ancora una volta protagonista (per quelle stesse strade dove lunedì scorso la polizia li era scatenata contro con inaudita violenza) di una drammatica manifestazione di protesta per gli indugi non più sopportabili del governo nazionale e dell'IRI nell'intervento a riparo delle conseguenze della già attuata decisione degli americani di chiudere lo stabilimento di questi indugi è sintomo l'esito interloquio e quindi sostanzialmente fallimentare di un incontro svoltosi ieri a Roma a livello ministeriale: quell'incontro che era stato preannunciato come «risultato» del caso ELSI.

Né va dimenticato che a cost

un incessante sviluppo delle lotte nei servizi: appena cessata — dopo una settimana di sciopero — la paralisi delle aziende municipalizzate dei trasporti e dell'edilizia, la battaglia continua all'acquedotto e da parte dei lavoratori della nettezza urbana per rivendicazioni di carattere aziendale.

Al cantiere, la giornata di lotta era cominciata stamane di buon'ora: già prima delle sei centinaia di operai facevano blocco davanti ai bastioni dello stabilimento dell'Aquasanta per organizzare il picchettaggio. Operazione praticamente inutile: tranne una settantina di crumiri, nessuno è entrato col primo turno; e per tutta la giornata, e ancora stanotte la sirena dei Piaggio ha indolmente chiamato al lavoro non solo gli operai in organico, ma anche il folto nucleo di dipendenti con contratto a termine i quali con maggiore forza del passato hanno sfasciato le rivendicazioni (costumi, qualifiche, organico, condizione ambientale di lavoro) fatti subito porre da tutti i cantieri.

Questa manovra aveva trova-

## Forte manifestazione nelle strade di Campobasso

## I CONTADINI A BONOMI: «LE VACCHE SON MAGRE E TU INGRASSI I SOMARI»

Gli industriali hanno abbassato il prezzo del latte a 55 lire al litro approfittando degli accordi MEC - I contadini ne chiedono 70 - Rossi: sospendere gli accordi di Bruxelles, ammodernare gli allevamenti

### Dal nostro corrispondente

CAMPBASSO, 7. Oltre mille contadini produttori di latte del Molise, per la stagione maggiore bonomiani — già in agitazione da diversi giorni, hanno dato luogo ad una vibrata manifestazione per contestare l'azione degli industriali lattiero-caseari molisani che dal primo maggio scorso avevano deciso di portare il prezzo del latte a 55 lire il litro in vista delle decisioni del Mercato comune europeo. Una vacca magrissima recante il cartello: «Bononi, non vedi che per la fame sono rimaste solo le corna», stava a rappresentare le sorti dell'agricoltura italiana e il fallimento della politica portata innanzi dal governo di centro sinistra. «A Bruxelles hanno deciso di ammazze le nostre vacche mentre gli asini che ci governano campano tranquilli», «Non rubate i nostri sudori». «No allo sfruttamento dell'industria lattiero-casearia», «Chiediamo la sospensione del MEC agricolo», queste ed altre scritte comparivano su decine di cartelli portati dai contadini.

L'apertura della manifestazione è stata caratterizzata da un avvenimento sensazionale. Un collettore diretto ha consegnato ai dirigenti dell'Alleanza la tessera della Bonomonia del 1968 in segno di protesta e di ribellione nei confronti dell'azione portata innanzi nel mondo delle campagne dalla Democrazia Cristiana e dal governo. Il gesto è stato accolto da un lungo, serioso applauso, mentre decine di coltivatori diretti hanno anche loro consegnato la tessera dei bonomiani.

Il compagno Magni, presidente dell'Alleanza contadini del Molise, aprendo la manifestazione ha tracciato un panorama dei fatti che hanno indotto i produttori di latte molisani all'agitazione ed ha prospettato l'attesa azione da portare innanzi nel corso di questa lotta.

Hanno poi portato il saluto al compagno Felice Carle a nome dei contadini di Macchianale, e il compagno Picciletti segretario provinciale della CGIL, che ha portato il saluto e la solidarietà degli operai molisani. Ha quindi concluso la manifestazione il compagno Giovanni Rossi dell'Alleanza contadina dei contadini che tra l'altro ha detto: «Bononi e Restivo, malgrado l'infortunio politico di Verona, i contadini bonomiani li hanno portati a latte in faccia, già in quella sede, come prima delle elezioni politiche, dissero che il prezzo del latte di produttori doveva essere di ottanta lire al litro; ora, ad elezioni avvenute, Bononi vuole ad accordi MEC che fissano il prezzo del latte di produttori di ottanta lire al litro».

Nell'esaminare la situazione generale dell'agricoltura italiana e le conseguenze della politica comunitaria, il compagno Rossi ha prospettato la richiesta di un'Alleanza dei contadini. «Noi dell'Alleanza — ha proseguito il compagno Rossi — chiediamo la sospensione di tutti gli accordi comunitari perché l'agricoltura italiana non è preparata per sostenere la concorrenza dell'organizzazione di altre agricolture più avanzate, perché i nostri allevamenti non sono in grado di fronteggiare lo sviluppo e la concorrenza come quella degli altri paesi del MEC. Chiediamo — ha proseguito il compagno Rossi — che il MEC, una sospensione non riesca come fine a se stessa ma che serva ad inaugurare un nuovo corso di politica agricola di riforma e di sviluppo effettivo dell'impresa agricola».

Un invito ai coltivatori aderenti all'Alleanza contadina a rafforzare l'azione unitaria e ad aderire all'Alleanza dei contadini è stato accolto con grande entusiasmo dai contadini presenti. E' stato altresì costituito un comitato unitario di tutti gli agricoltori di latte per condurre avanti la lotta.

Una delegazione di produttori di latte accompagnata dal compagno Magni e dal compagno Rossi si è recata in prefettura ed ha avanzato le seguenti proposte: rispetto del decreto prefettizio del 9 dicembre 1963; revisione immediata del prezzo del latte a 70 lire il litro franco stalla; stipulazione di un regolare contratto tra gli industriali caseari e i produttori. Qualora non si raggiungesse un accordo, la categoria da domenica è decisa a scendere in sciopero.

g. f. p.

### Addossando i surplus ai produttori

## Restivo minaccia di ridurre il prezzo bietole

Ottenuto l'impegno al ritiro di tutto il prodotto Duplice svantaggio dei contadini meridionali

La Giunta Esecutiva del Centro nazionale per l'Associazione contadini informa che in una riunione tenuta il 7 giugno il ministero dell'Agricoltura si è occupato, tramite il Comitato interministeriale prezzi, di ritirare tutta la produzione bieticola per la quale sarà riconosciuto il normale prezzo. La Giunta ritiene che, dopo questo successo, è ancora più urgente procedere alla revisione degli accordi MEC e del contenzioso assegnato all'Italia. La Giunta del Centro ritiene necessaria una politica che affidi al potere pubblico il compito di programmare la produzione nel settore bieticolo-saccarifero e degli interventi conseguenti rivolti a ridurre il prezzo dello zucchero e dilatare il consumo tra le masse popolari. Si tratta di creare un nuovo rapporto fra produttori agricoli ed industria, che assicuri al contadino un prezzo in base alla resa reale: in tal modo il Centro considera inammissibile il criterio di procedere alla revisione del prezzo «per società» — come fa il decreto del febbraio scorso — in quanto si dà un assegno al contadino che non è monopolistico. Si chiede invece che i fondi pubblici siano utilizzati per ristrutturare l'industria saccarifera e costruire, o potenziare, zuccherifici cooperativi tramite gli enti di sviluppo.

Si vuole inoltre mantenere in vigore, almeno per altri due anni, l'attuale sistema di pagamento delle bietole basato sul parametro di resa media nazionale. Con questo sistema gli industriali pagano le bietole in rapporto ad una estrazione di zucchero medio dello zucchero individuato, mentre in effetti lo zucchero estratto è superiore al medio. In questo modo sono stati rubati ai produttori centomila milioni.

In premio a questa politica di rapina operata dagli zuccherieri ai danni dei produttori, il governo ha concesso nel giorno scorso all'Eridania finanziamenti per tre miliardi per l'ampimento dello zuccherificio di Foggia. Nello stesso tempo si è visto proiettare la rapina del Biferro in Puglia: il finanziamento di 1.500 miliardi per la costruzione di 4-5 miliardi (che dovrebbero sorgere nei Tavolieri pugliesi, nella valle del Biferro e in quella del Basentino) lo Stato ha risposto solo ora con la promessa del finanziamento di un altro 1.500 miliardi. Questo dovrebbe però sorgere negli Abruzzi, al di fuori, in sostanza, delle zone di produzione di bietole che non siano disturbate i baroni dello zucchero che operano nelle zone ove la bieticoltura è sviluppata e sono garantiti loro alti livelli di profitto. Se è vero che uno zuccherificio cooperativo dell'Ente sviluppo ex Delta padano ha accantonato in un solo anno 900 milioni di ammortamenti, si comprende bene questa politica del governo di larga sponibilità per le industrie private del settore e della esasperazione verso quelle pubbliche.

## Ieri a Roma Aperta la conferenza sull'industria chimica

Ha avuto inizio ieri a Roma la conferenza nazionale sull'industria chimica, indetta dalla FILCEP-CGIL, presenti numerosi delegati delle più importanti aziende italiane e molti invitati. La conferenza si è aperta con un'ampia e documentata relazione del segretario generale della FILCEP-Trevisi, il quale ha posto in evidenza le caratteristiche essenziali del settore: forte concentrazione, rapida e impetuosa espansione produttiva, penetrazione nei vari settori industriali.

L'oratore ha rilevato in particolare la carica azzeristica dell'industria chimica nei confronti degli altri settori produttivi a cominciare dall'agricoltura, e la tendenza all'oligopolio che portano talmente alla eliminazione del cosiddetto «libero mercato».

Questa linea che vede impegnata in prima persona le più forti concentrazioni finanziarie italiane e straniera, il sindacato operaio una politica programmatica di sviluppo equilibrato fondato sull'intervento delle aziende statali e in particolare dell'ENI.

Trevisi si è anche soffermato sulla necessità di giungere alla nazionalizzazione dell'industria farmaceutica e di rilanciare la battaglia per i salari e l'occupazione.

La conferenza proseguirà oggi con gli interventi — è previsto, fra l'altro — di un discorso di Foa — e verrà conclusa domani dal segretario della FILCEP, Bruno Cipriani.

Da parte sua il ministero dell'Agricoltura ha annunciato che inserirà nel decreto CIP sul prezzo una clausola per ripartire fra tutti i produttori, con criterio mutualistico, gli oneri connessi ad eventuali operazioni di riporto e collocamento della produzione bieticola eccedente la quota base. In sostanza, se l'anno sarà buona, e ci sarà un surplus, il prezzo delle bietole verrà ridotto in proporzione per tutto il prodotto. Questa assurda elusione scarterebbe cioè sui contadini le conseguenze di una politica di limitazione della produzione nel settore bieticolo-saccarifero e degli interventi conseguenti rivolti a ridurre il prezzo dello zucchero e dilatare il consumo tra le masse popolari. Si tratta di creare un nuovo rapporto fra produttori agricoli ed industria, che assicuri al contadino un prezzo in base alla resa reale: in tal modo il Centro considera inammissibile il criterio di procedere alla revisione del prezzo «per società» — come fa il decreto del febbraio scorso — in quanto si dà un assegno al contadino che non è monopolistico. Si chiede invece che i fondi pubblici siano utilizzati per ristrutturare l'industria saccarifera e costruire, o potenziare, zuccherifici cooperativi tramite gli enti di sviluppo.

Al contadino pugliesi in questi giorni è arrivata una seconda lettera raccomandata. La prima era per annunciare che solo una parte della bietola sarebbe stata ritirata a prezzo pieno. Quando è arrivata la seconda, si è chiesta: «ancora una volta il governo ci ruba?». E invece anche la nuova raccomandata serve per ricordare ai contadini che essi, i baroni dello zucchero, costano 245 lire in Italia, scelta dal padronato monopolistico.

Si vuole inoltre mantenere in vigore, almeno per altri due anni, l'attuale sistema di pagamento delle bietole basato sul parametro di resa media nazionale. Con questo sistema gli industriali pagano le bietole in rapporto ad una estrazione di zucchero medio dello zucchero individuato, mentre in effetti lo zucchero estratto è superiore al medio. In questo modo sono stati rubati ai produttori centomila milioni.

In premio a questa politica di rapina operata dagli zuccherieri ai danni dei produttori, il governo ha concesso nel giorno scorso all'Eridania finanziamenti per tre miliardi per l'ampimento dello zuccherificio di Foggia. Nello stesso tempo si è visto proiettare la rapina del Biferro in Puglia: il finanziamento di 1.500 miliardi per la costruzione di 4-5 miliardi (che dovrebbero sorgere nei Tavolieri pugliesi, nella valle del Biferro e in quella del Basentino) lo Stato ha risposto solo ora con la promessa del finanziamento di un altro 1.500 miliardi. Questo dovrebbe però sorgere negli Abruzzi, al di fuori, in sostanza, delle zone di produzione di bietole che non siano disturbate i baroni dello zucchero che operano nelle zone ove la bieticoltura è sviluppata e sono garantiti loro alti livelli di profitto. Se è vero che uno zuccherificio cooperativo dell'Ente sviluppo ex Delta padano ha accantonato in un solo anno 900 milioni di ammortamenti, si comprende bene questa politica del governo di larga sponibilità per le industrie private del settore e della esasperazione verso quelle pubbliche.

### Ieri a Roma

Aperta la conferenza sull'industria chimica

g. f. p.

Antonio Calzone

Italo Palasciano







Per la politica capitolina

# Scambio di accuse fra DC e PSU

Il cospiratore della Federazione socialista Pallottini replica a La Morgia - Marianetti giudica provocatorio il discorso del segretario dc

I rapporti fra i partiti che compongono la labile maggioranza di centro-sinistra in Campidoglio si fanno sempre più tesi. Al rozzo attacco mosso ieri l'altro dal segretario del comitato romano della Dc, Giorgio La Morgia ai socialisti ha risposto ieri sera con una dichiarazione, il consigliere della Federazione romana del PSU Pallottini.

«Con la delicatezza propria della destra romana — ha detto Pallottini — il segretario della Dc, La Morgia ha presentato un'immagine di sé, fingendo di ignorare la verifica della volontà politica della maggioranza capitolina, è stata raggiunta dal PSU ben due mesi fa. So che questa verifica comporta o una crisi, e di quale vastità, è ancora da vedere.

«Certo è che discorsi come quelli di La Morgia fanno pensare ad una volontà già determinata di arrivare ad una crisi per interessi di potere, sempre vivi all'interno della Dc romana.

«Ma con questo spirito non risulterebbe una crisi di ben difficile soluzione.

«Gli organi del PSU avevano — ha concluso Pallottini — già in programma l'esame della situazione al Campidoglio e a Palazzo Valentini. Lo faranno con la massima serenità, serietà e impegno».

Pallottini, come si vede, ha limitato la sua replica agli aspetti propriamente politici del problema, ignorando gli apprezzamenti più generici e molto pesanti fatti dal segretario della Dc nei confronti della stessa natura del PSU.

La flessione del PSU non è addebitabile alla Dc — aveva detto La Morgia — ma rappresenta la logica conseguenza «di una serie estesa di contraddizioni interne che hanno spinto alcune fondamentali tensioni ideali e hanno assorbito ogni slancio: è questa la realtà che l'elettorato ha recepito».

Su questa parte del giudizio di La Morgia si è invece soffermato assai polemicamente un altro esponente dei socialisti romani, il consigliere comunale Marianetti, il quale ha definito il discorso di La Morgia «quintomodo provocatorio». Non si può davvero parlare di tensione ideale — ha detto Marianetti — da parte di un partito che da ogni giorno di squallidi mecenati, la Dc farebbe meglio a sciogliere le proprie contraddizioni interne e ad offrire una piattaforma più coerente alla politica di centro-sinistra.

Queste, dunque, le reazioni socialiste ed il punto a cui è giunta la polemica. Vedremo ora se dalla costatazione del «ristagno operativo» del centro-sinistra capitolino (fatta da tempo dal Direttivo del PSU) e dalle posizioni critiche attuali dei socialisti sapranno trarre le uniche conclusioni possibili: l'apertura ufficiale della crisi, non per giungere ad un semplice rimpasto, ma, come ha proposto il PCI, per approvare allo scioglimento del consiglio, unica iniziativa.

ziativa che allo stato attuale possa permettere, attraverso una nuova consultazione elettorale, la diminuzione del potere della Dc e specificamente del gruppo dc.

Si deve poi notare che anche la sinistra dc di fronte al fallimento del centro-sinistra, non ha escluso che si possa giungere a tale conclusione. In questo quadro appare perfino possibile lo sfioro che in questi giorni ha fatto il sindaco Santini che cerca in ogni modo, attraverso la rinegoziazione dei vecchi programmi e delle vecchie promesse, di rilanciare una nuova fase del centro-sinistra. Parla oggi, dopo che si è così clamorosamente fallita una prova durata anni, di piano regolatore, decentramento amministrativo, provvedimenti per il traffico e così via, è solo portare ossigeno a un moribondo, ma con una bombola vuota.

## FINITO IN UNA SCARPATA SULLA VIA DI MALAGROTTA

# Perde i denti Costantino fuori strada in Mercedes

Soccorso dalle guardie del corpo si è fatto trasportare in clinica. Ricoverato per tutta la notte - Illesa la moglie ch'era accanto a lui



Costantino di Grecia e la moglie

Ha perduto qualche dente nell'incidente stradale Costantino di Grecia: è finito in una scarpata e, dopo, si è fatto medicare in una clinica di lusso ai Parioli. La moglie, Anna Maria di Danimarca, invece se l'è cavata solo con un grosso spavento e neanche un graffio.

È accaduto ieri nella tarda mattinata. Costantino e la moglie stavano tornando da villa Olgiate, sulla Cassia, dove vivono dopo la fuga dalla Grecia: guidava lui la «Mercedes» grigia scortata da un'auto carica di guardie del corpo. Stava percorrendo la via di Malagrotta verso Ponte Galeria quando, per cause che non sono state ancora chiarite, ha perduto il controllo della potente vettura che ha sbucato, ha urtato contro un paracarro e infine è piombata in una piccola scarpata.

Sono accorse subito le guardie del corpo. Anna Maria era stata salvata dalla vettura, ma Costantino, che sanguinava dalla bocca, si è fatto aiutare. I due sono saliti immediatamente sull'auto del seguito che si è diretta rapidamente verso una lussuosa clinica, Villa Carla, dei Parioli. Lei non ha avuto bisogno nemmeno di farsi medicare mentre l'ex re ha perduto qualche dente ed ha riportato anche contusioni leggere al braccio e alla mano destra.

La coppia ha quindi fatto ritorno a casa. La «Mercedes», recatasi sul posto per i rilievi consueti, ha dovuto provvedere anche a chiamare l'autogru per rimorchiare via la «Mercedes» danneggiata.

## Palombara: 24 nuovi iscritti alla FGCI

A Palombara Sabina, dopo la vittoriosa avanzata elettorale comunista del 19 maggio, ventiquattro nuovi iscritti alla FGCI. I giovani hanno preso parte alla manifestazione che si è tenuta nei giorni scorsi a Palombara per celebrare la vittoria elettorale, presente il compagno Pochetti, nuovo deputato comunista eletto nel Lazio.

Nel comune sabino il PCI è andato avanti del 3,5 per cento; il PRI, che insieme ai comunisti ha guidato la giunta, ha migliorato le proprie posizioni del

4 per cento; il PSU, che a Palombara ha sempre mantenuto una posizione unitaria ha subito una lievitazione flessionale, di lunga inferiore a quella riportata su scala nazionale: 0,6 per cento. La Democrazia Cristiana e il MSI che fino a pochi giorni fa amministravano il comune, sono stati i grandi sconfitti del 19 maggio: il MSI ha perduto il 5 per cento e la Dc il 4,4 per cento.

Al termine della manifestazione i dirigenti locali del PCI e del PSU si sono congratulati con Pochetti, che per i risultati ottenuti dal PCI sia per la sua elezione a deputato.

## Per le selvagge cariche a Campo de' Fiori

# Denunciata la polizia

Un gruppo di celerini penetrò in un appartamento bastonando degli amici riuniti a cena — Un attore francese scaraventato per le scale riportò una grave frattura — Punire i manganellatori

Due gravi e documentate denunce sono state presentate contro funzionari e agenti della polizia romana che il 31 maggio scorso, a Campo de' Fiori, non contenti di impedire con la forza una manifesta-

zione studentesca avviata verso l'ambasciata francese, aggredirono senza alcun motivo anche cittadini del tutto estranei alla dimostrazione.

Una delle denunce porta la firma di un attore francese,

selvaggiamente picchiato, l'altro quella di una persona che, mentre si trovava nella vicina di Campo de' Fiori, anche costui fu brutalmente manganellato, proprio davanti all'uscio di casa.

L'attore francese, Michel Bardinet, era stato invitato a cena dal signor Roberto Scattolini, il quale abita in via dei Cappellari n. 67, al quinto piano. Con il Bardinet erano ospiti altri Scattolini, altre nove persone: due ragazze straniere, Haley Heuter e Alicia Wild, oltre a Giorgio Silta, Vittorio Piero, Eugenio Grippo, Gianfranco Cammilleri, Giovanni Spadari, Grazia Varetto e Paola Pagan. Tutti stavano per mettersi a cena, quando udirono grida e rumori provenire dalla strada: erano cominciati gli scontri. Preoccupati per le automobili, gli amici decisero di scendere per spolarle.

Ecco quanto riferisce a questo punto il signor Bardinet nella denuncia che è stata redatta e consegnata al questurino. Preoccupati per le automobili, gli amici decisero di scendere per spolarle.



Le violenze poliziesche a Campo de' Fiori

Ecco quanto riferisce a questo punto il signor Bardinet nella denuncia che è stata redatta e consegnata al questurino. Preoccupati per le automobili, gli amici decisero di scendere per spolarle.

Ecco quanto riferisce a questo punto il signor Bardinet nella denuncia che è stata redatta e consegnata al questurino. Preoccupati per le automobili, gli amici decisero di scendere per spolarle.

Ecco quanto riferisce a questo punto il signor Bardinet nella denuncia che è stata redatta e consegnata al questurino. Preoccupati per le automobili, gli amici decisero di scendere per spolarle.

## Condannato l'assassinio di Robert Kennedy

# Unità dei giovani contro le violenze

Il senatore americano commemorato al Consiglio comunale che rispetta un minuto di silenzio

La tragica fine di Robert Kennedy, che in una situazione interna americana sono stati ricordati ieri al Consiglio comunale nel corso della seduta serale. Il sindaco Santini ha pronunciato un breve discorso, chiedendo un minuto di silenzio in ricordo dell'uomo politico americano assassinato. «Da Kennedy a Kennedy — ha detto Santini — attraverso una serie di episodi luttuosi che hanno funestato la vita americana, trascorrendo nella morte anche l'apostolo della non violenza, Luther King, ma che hanno anche fatto nascere altre parti del mondo, che al disegno ormai un diagramma di violenza senza giustificazione, di intimidazione che ribelle dagli strati più bui della società, di bilibrato proposito di sovvertire l'ordine dei fatti, cancellando i protagonisti. Ebbene — ha proseguito il sindaco — nello stesso tempo, nel nostro animo, non ebbe possibilità di diffendersi: «Alcuni agenti mi reggevano ed altri picchiavano come osassi».

Proseguì la denuncia: «Dopo essere rimasto alcuni minuti sul pianerottolo sono stato sospinto giù dalle scale, ruotolato fino al portone, ormai semisvenuto». Raccolto e caricato sul «camioncino» di Pagan, Bardinet vide avvicinarsi, un quarto d'ora dopo, un funzionario in borghese, il quale gli disse: «Vada pure via. Vada a casa». Il Bardinet, come il nostro giornale ha già pubblicato, ha riportato anche la frattura di una gamba.

Il quadro è completato dalla denuncia del signor Scattolini. Vedendo i suoi ospiti aggrediti, egli lasciò aperto lo scudo di casa e cominciò a scendere le scale. Ma, fatti pochi gradini, udì un questurino gridare: «Ecco, ecco, il Prentello!». Così anche Scattolini venne raggiunto e picchiato selvaggiamente. Ebbe anche occasione di vedere un altro ospite, Vittorio Piero, finire nelle mani dei poliziotti e prendere, a sua volta, una buona ragione di manganellate. I celerini completarono l'opera facendo irruzione nella casa del signor Scattolini e sempre con l'aiuto del manganello, costringendo tutti gli ospiti ad uscire.

Evidentemente i celerini dovettero poi impaurirsi per la grave sproporzione, il signor Scattolini e i suoi ospiti non vennero infatti trattenuti. Ma, giustamente, è proprio il signor Scattolini e ancor più il francese selvaggiamente aggredito, a chiedere che i bastonatori vengano identificati e puniti.

tario dei sindacati, hanno sospeso il lavoro per 5 minuti per commemorare il grave gesto di violenza che ha portato all'uccisione di Robert Kennedy. Gli uomini del giorno sono stati approvati in diverse fabbriche e in alcuni cantieri.

I movimenti giovanili della Democrazia cristiana, della Federazione giovanile repubblicana, della FGCI, della Federazione socialista e della gioventù socialista hanno approvato un documento, «Le giovani generazioni — dice l'ordine del giorno — esprimono il loro sdegno e la loro condanna per l'assassinio di Robert Kennedy».

«Ancora una vittima, dopo John Kennedy, dopo Martin Luther King, dopo Malcolm X e tanti altri, che sono caduti nella lunga lotta per affermare in America e nel mondo i valori della pace, della giustizia, della libertà e del progresso».

«In un clima generale di violenza, accentuato dal permanere della guerra nel Vietnam, dal razzismo e dall'arroganza del potere, le forze reazionarie americane hanno tentato di imporre la loro concezione della politica fondata sull'odio e sulla intolleranza».

«L'assassinio di Robert Kennedy — conclude il documento — costituisce una enorme e aberrante sfida alle ragioni dell'America, l'America dei giovani, della gente di colore, dei progressisti, impegnata nella ricerca di una nuova dimensione della democrazia all'interno e nei rapporti internazionali».

## Alle 17 in piazza Esedra

# Manifestazione contro l'aggressione al Vietnam

Oggi, alle 17, in piazza Esedra avrà luogo una manifestazione di protesta contro la guerra di aggressione USA al Vietnam. La pacifica manifestazione alla quale parteciperanno decine e decine di romani, è stata organizzata dal Comitato per la pace e la libertà nel Vietnam dal partito radicale, dal gruppo di azione cristiano per la pace e dal movimento internazionale per la riconciliazione.

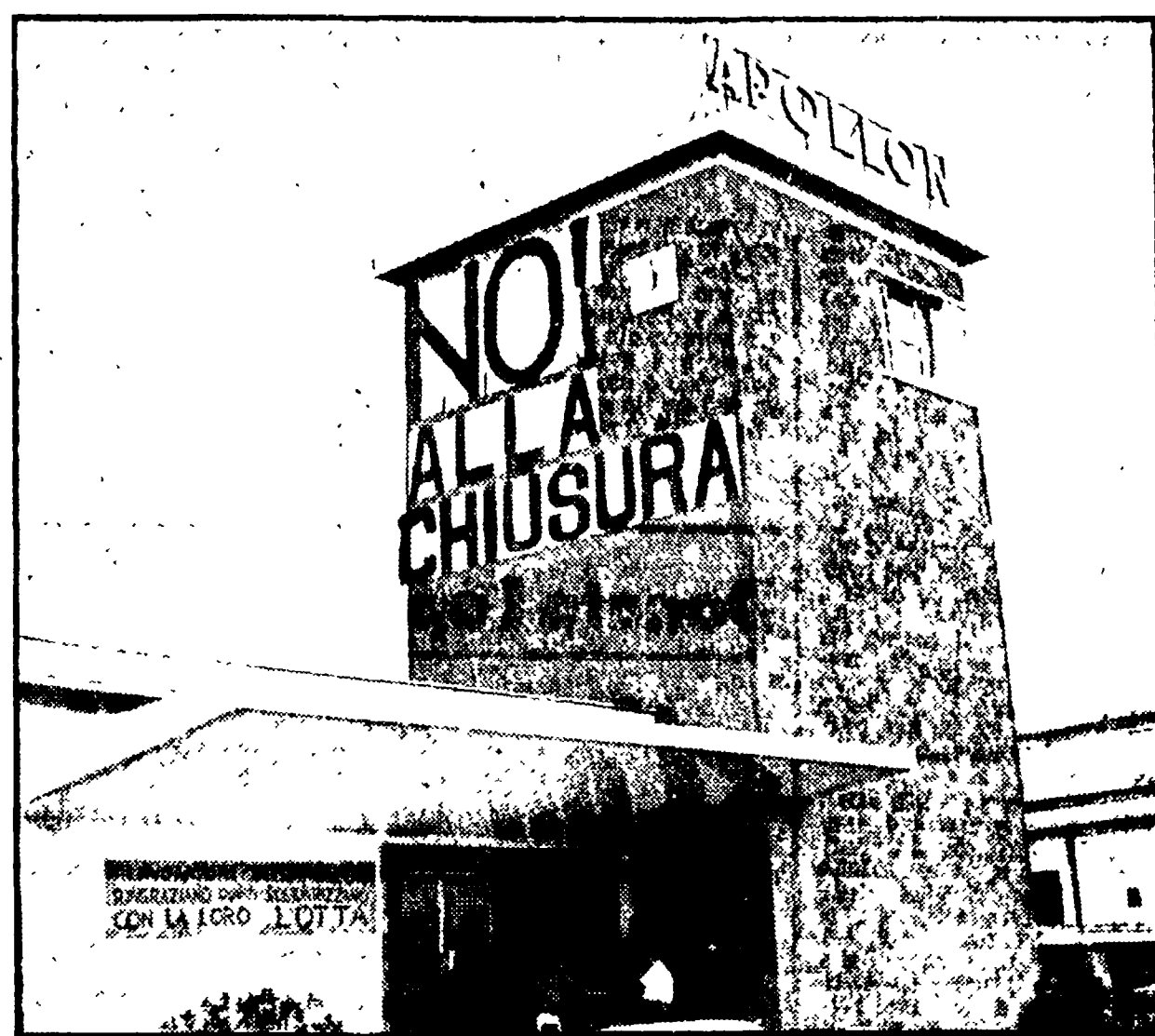
«Una città che vive di violenza — si legge su un manifesto distribuito ieri nelle strade della città — ha fatto

la sua nemica vittima: Bob Kennedy. La stessa violenza sta distruggendo tutto un paese e sterminando un intero popolo nel Vietnam. Non bisogna dimenticare mai che Saigon è un campo di battaglia, tre settimane di maggio sono stati uccisi 1494 americani e 12 mila vietnamiti».

Proprio per esprimere il proprio sdegno per la violenza di questa «città» si svolgerà oggi la manifestazione di piazza Esedra.

## Quarto giorno d'occupazione

# APOLLON: NO AI TRECENTO LICENZIAMENTI



Inizia una trattativa — Il PCI invita il Comune ad intervenire — Fermo il Poligrafico — Oggi protestano i braccianti — Ufficiali giudiziari senza contratto — Sciopero all'Istituto ciechi di guerra

Da quattro giorni operaie e operai dell'Apollon sono asserragliati nello stabilimento sulla via Tiburtina, decisi a impedire il loro licenziamento. La riunione prevista fra i rappresentanti dei lavoratori e i sindacati dell'Ufficio del Lavoro dovrebbe svolgersi questa mattina, dopo che era stato concordato un incontro preliminare per la serata di ieri fra il presidente della società dell'Apollon, Mario Borgognoni e i sindacati nazionali e provinciali dei poligrafici.

I trecento dello stabilimento tipografico — che fanno affidamento sulla loro volontà di lotta e sulla solidarietà attiva degli altri lavoratori — hanno fiducia nel successo della lotta.

La società vuol mutare, secondo una lettera inviata ai dipendenti, la sua attività. La decisione è stata presa dalla giunta inter-sindacale della categoria a seguito di un incontro avuto con gli assessori al personale ed all'igiene e sanità. Il Comune avrebbe già iniziato contatti con l'autorità tutoria allo scopo di migliorare le condizioni di lavoro e il trattamento giuridico ed economico dei liberi professionisti.

ISTIT. CIECHI DI GUERRA  
I 190 dipendenti dell'Istituto Ciechi di Guerra (fabbricazione scarpe e maglie) hanno scioperato ieri al completo per il rispetto del premio di produzione sottoscritto nel novembre 1964. La mancata applicazione dell'accordo ha provocato una sottrazione ai lavoratori di 1.100.000 lire.

MEDICI COMUNALI  
È stato sospeso lo sciopero dei medici comunali il cui inizio era previsto per oggi. La decisione è stata presa dalla giunta inter-sindacale della categoria a seguito di un incontro avuto con gli assessori al personale ed all'igiene e sanità. Il Comune avrebbe già iniziato contatti con l'autorità tutoria allo scopo di migliorare le condizioni di lavoro e il trattamento giuridico ed economico dei liberi professionisti.

Domani assemblea mutilati di guerra  
I 30.000 mutilati e invalidi di guerra sono stati invitati dal Consiglio direttivo della sezione romana a partecipare all'assemblea annuale che avrà luogo domani alle 9, al teatro Adriano, per l'approvazione della relazione morale e finanziaria e del bilancio consuntivo per il 1967 e preventivo per il 1968.

L'assemblea assume particolare importanza in considerazione anche dei grandi successi che sono stati conseguiti dalla categoria a seguito di lunghi anni di attività e di lotta. Si ricorda in proposito che il 7 dicembre 1967 il Senato della Repubblica, accogliendo le istanze dei mutilati, modificò il Bilancio dello Stato per il 1968 stanziando 75 miliardi per le vittime della guerra e per la concessione di un assegno di beneficenza per gli ex combattenti della guerra 1915-1918.

## Sconfitti dalla pioggia

# Magri affari per i bagarini

Hanno ancora in tasca i biglietti per Italia-Jugoslavia e URSS-Inghilterra

Questa volta, almeno per ora, i poliziotti non hanno dovuto fare la consueta caccia ai bagarini. Ci ha pensato la pioggia a metterli knock out, a far rimanere con un palmo di naso, e le tasche piene di biglietti per Italia-Jugoslavia, tutti coloro che ne avevano fatto incetta sperando poi di rivenderli a prezzo doppio se non triplo.

Domani assemblea popolare a Centocelle  
Domenica alle ore 10, presso la sede della sezione comunista di Centocelle, avrà luogo un'assemblea popolare alla quale, oltre ai lavoratori, sono state invitate anche le organizzazioni locali, l'FSUI, del PSU, delle ACLI, del Movimento dei socialisti autonomi, del PRI.

Ma l'attesa per le finali della Coppa Europa (prima di Italia-Jugoslavia si giocherà, per il terzo e quarto posto, URSS-Inghilterra) è andata in fumo. E' certo che i bagarini tenteranno di rifarsi oggi, in mattinata nella galleria Colonna, a Termini, all'Esedra, nei soliti posti, e nel pomeriggio al cancelli dello Stadio Olimpico. Salvo un nuovo acquazzone, abituale ormai di questi giorni, tutti esauriti. E quindi, se hanno riprovato ieri i poliziotti, oggi avranno da lavorare. Insomma la caccia ai bagarini è aperta. In compenso per poche ore sarà chiusa la caccia al parcheggio, perché è facile prevedere che le strade del centro presenteranno un aspetto inconsueto: poche auto lasciate a velocità, d'autostop, parcheggi liberi, un po' di silenzio, i biglietti trovati (quelli che non saranno stati mandati allo stadio ovviamente).

COMITATO CORRENTE COOPERAZIONE In Federazione alle ore 9 con Valerio. COMMISSIONE PROVINCIALE si riunisce alle ore 9,30 in Federazione con Freduzzi. ZONA COLLEPERO: ore 17,30 riunione Comitato di zona con Stru-

## Oggi e domani

# Assemblee e comizi del PCI

In apertura della campagna della stampa comunista, in seguito alla situazione americana dopo l'assassinio di Robert Kennedy e per avanzare, nel pieno della consultazione politica per la formazione del nuovo governo, sono state dette dal partito assemblee, incontri, comizi.

Ecco l'elenco delle manifestazioni in programma per oggi e domani:

OGGI: Settebagni 19,30. Imbelle: Formello 21, Rodano: Anticoli 20, Piacentini: Nomentano 18.

DOMANI: Castelverde 18, Trivelli: Valmontone 17, Pred. duzzi: Borghesiana 17,30, D'Ottavio: Rignano 20, Rodano: Riano 20,30, Gianca: Cerveteri 19, Pochetti: Nettuno 10,30, Marconi: Lospresle 18, Cirillo.

## Grave lutto di Luciano Bungaro

Il nostro caro compagno di lavoro Luciano Bungaro è stato colpito da un grave lutto: ha perduto la madre, Elda Cila, dipendente della GATE, lo stabilimento dove si stampa il nostro giornale, morta ieri all'ospedale Fatebenefratelli.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle ore 15,30 muovendo dalla camera mortuaria dell'ospedale Fatebenefratelli, Isola Tiberina.

A Luciano Bungaro, così duramente colpito, le più fraterne condoglienze dei compagni dell'Unità e dei lavoratori della GATE.

## Scuole finite o quasi

# Calendario degli esami

Già da ieri molti ragazzi hanno finito le lezioni e altri andranno in vacanza estiva. Si tratta degli studenti che frequentano le classi delle scuole medie inferiori e superiori, esclusi i ragazzi delle elementari, quelli della III media e quelli che dovranno sostenere gli esami di licenza, di abilitazione e di maturità.

Di seguito pubblichiamo il calendario completo della chiusura e degli esami in tutte le scuole della provincia.

Scuole elementari I, III e IV: le lezioni avranno termine il 22 giugno; gli scrutini si svolgeranno nell'ultima settimana di lezioni. Per la II e la V le lezioni termineranno il 13 giugno. Gli esami di licenza elementare avranno inizio il 21 giugno, quelli di ammissione alla III il 17 giugno.

Scuole medie: le lezioni avranno termine il 12 giugno ma se le classi sono particolarmente numerose il termine delle lezioni potrà essere anticipato al 10 giugno. Licenza media: le lezioni finiranno il 12 giugno e gli esami inizieranno il 14 giugno.

Ammissione al liceo classico: gli esami inizieranno il 14 giugno.

Maturità e abilitazione: gli esami inizieranno il 2 luglio e si concluderanno entro il 25.

Scuole medie: le lezioni avranno termine il 12 giugno ma se le classi sono particolarmente numerose il termine delle lezioni potrà essere anticipato al 10 giugno. Licenza media: le lezioni finiranno il 12 giugno e gli esami inizieranno il 14 giugno.

Ammissione al liceo classico: gli esami inizieranno il 14 giugno.

Maturità e abilitazione: gli esami inizieranno il 2 luglio e si concluderanno entro il 25.

## Ritrovata la cassaforte arrestate sei persone

La cassaforte che era stata rubata al magazzino Minimax dell'EUR è stata ritrovata semidistrutta in un prato di via Ardeatina insieme a due fucolini bruciati, di cui si erano serviti gli autori del colpo.

Quattro persone — che secondo la denuncia sono i responsabili — sono stati arretrati per furto aggravato: sono Giancarlo Traini, 28 anni, abitante in via Gerardi 29; Mario Tombolini, 26 anni, abi-

lante in via Vettor Fausto 12; Luigi Randi, 32 anni, abitante in via dei Prentelli 4/E; Alfredo Petrella, 20 anni, abitante in via Albano 58.

Sono state arrestate altre due persone per ricettazione: Alessandro Angelotti, 37 anni, abitante in via Pico della Mirandola 93/B, e Renato Patroni, 38 anni, abitante in via Vittorio Bellingeri 14. Questi ultimi due, secondo la denuncia della polizia, avevano nascosto la cassaforte.







# CENTO ANNI DI LETTERATURA NELL'ITALIA UNITA

**Michele Rago**

## Sauro Borelli



# A Pesaro la Mostra difende ora per ora la sua libertà Brasile: si conferma il carattere rivoluzionario del «cinema novo»



Rossana Ghesa, la protagonista di «Bebel» di Capovilla

## Il recital di Aspasia Papathanassiou Vibrante accusa alla violenza

«La mia cella è così stretta che non posso sdraiarmi ma solo accucciarmi come un cane... Nel corridoio dei lamenti trasportavano un corpo avvolto in una coperta... E tra poco quando anch'io sarò un corpo deforme pieno di sangue avvolto in una coperta, forse potrò mormorare: "Che dolore..." Mi portano al piano di sopra... Malos è il loro teorico, Lambrou è il torturatore, l'esecutore dei sistemi di tortura quasi perfetti. Uro... Sarete mai sentiti? So che esiste il Vietnam, sono un nulla in confronto all'inferno di quel paese, ma il giorno Sartre che i nostri giorni qui dentro sono i miei semel venenos di un altro Vietnam...»

### Pronto il Cantagiro

La settima edizione del Cantagiro è pronta, e si svolgerà, come ha annunciato l'organizzatore Ezio Radaceli nel corso di una conferenza stampa tenuta a Roma, con la partecipazione di alcuni dei più noti cantanti italiani. Per quanto riguarda il giro, il Cantagiro sarà diviso in tre sezioni: la prima, che partirà da Roma, sarà cantata da cantanti più famosi, la seconda, che partirà da Napoli, da cantanti meno noti, e la terza, che partirà da Palermo, da cantanti ancora meno noti. Il Cantagiro sarà un'occasione per conoscere i cantanti e il loro stile, e per scoprire le canzoni più belle e originali. Il Cantagiro sarà un'occasione per conoscere i cantanti e il loro stile, e per scoprire le canzoni più belle e originali.

### «Banditi a Milano» invitato a Berlino

Banditi a Milano di Carlo Lizzani è stato invitato a partecipare al prossimo festival cinematografico di Berlino che si svolgerà dal 25 giugno al 10 luglio. Come è noto il film è stato presentato ufficialmente al cinema italiano e il giorno della cinescopio di Damiano Damiani.

Presentati «Bebel, ragazza di pubblicità» di Capovilla, «A faccia a faccia» e «Prodezze di Satana nella città di Leva e Traz» - L'Argentina, con «L'ora dei forni», pone il problema dell'America Latina e del Terzo Mondo

### Dal nostro inviato

PESARO, 7. Nati fra contrasti, difficoltà, ostacoli d'ogni genere, i film di paesi come il Brasile, l'Argentina, la Colombia hanno trovato un clima non troppo diverso nel momento della loro proiezione qui a Pesaro, dove la Mostra del nuovo cinema difende ora per ora la sua libertà e la sua stessa esistenza dalle provocazioni dei fascisti, dall'ala benevolente (per non dire altro) che verso costoro hanno dimostrato sino ad oggi le autorità governative, dalla convergenza dei centri politici e, diciamo così, culturali più retrivi, comitato civico in testa. I quali tutti sembrano manifestare contro qualsiasi cosa abbia sapore di cinema, di novità e di rivoluzione, un odio zoologico. Il carattere apertamente rivoluzionario del «Cinema novo» brasiliano è noto, ed ha avuto a Pesaro la sua conferma, pur nella varietà tematica e nella differenza dei risultati estetici delle opere presentate. Bebel, ragazza di pubblicità, di Maurice Capovilla (il regista arrestato la notte del 4 al 5 giugno, e posto in libertà provvisoria soltanto ieri pomeriggio) è l'impietoso ritratto di una fotomodello, che dopo un breve, folgorante successo tenta invano di diventare attrice, e finisce nel sottobosco della prostituzione di lusso. Piace soprattutto, in Bebel, il tono di disacco, oggettivo del racconto, la sua impostazione fenomenologica, la quasi assoluta mancanza di moralismo, a vantaggio d'una serrata critica della società.

Giovane come Capovilla è Julio Bressane, autore di Cara a cara («Faccia a faccia», o, più correttamente, «A faccia a faccia»), che annoda tre storie: ne sono protagonisti Raul, impiegato d'archivio, il quale vive in una casa fatiscente con la madre paralitica, e spasma di toro desidero per la bellissima Luciana, la stessa Luciana, ragazza ricca, viziosa e anche un tantino viziosa; il padre di Luciana, un maneggevole senza scrupoli, che completa con altri per raggiungere il potere. Raul ucciderà brutalmente un collega d'ufficio, la propria pentite e Luciana, dando luogo in contemporanea a tutte le proprie frustrazioni, sessuali e sociali. Ma bisogna dire che la dimensione politica, in senso stretto, della vicenda è quella che si esprime più debolmente.

In Prodezze di Satana nella città di Leva e Traz, di Paulo Gil Soares, abbiamo gustato ciò che più e meglio contrassegna il cinema del Brasile: la sua tipicità nazionale-popolare, la sua tendenza a calare la materia della realtà di oggi in modi e cadenze di antiche ballate, dove una problematica complessa e talora sottile accede facilmente alla comprensione di un largo pubblico. Qui ci vediamo dinanzi Satanaos in persona, il quale si mette a far miracoli in un paese obbediente da gran parte dei suoi abitanti, attratti dal petrolio che sgorge poco lontano. Il cantastorie cieco riacquista il bene degli occhi, il nano, ex artista di circo, avrà la statura normale. E tutti e tre saranno i principali sostenitori del generoso demonio, che, promettendo la liberazione definitiva dal lavoro e dalla morte, si fa addirittura acclamare candidato alla presidenza. Ma basterà la voce ingenua di un bambino a dissolvere nell'aria quei falsi prodigi. Insomma, i fidarsi all'inferno invece che al Cielo non serve: si tratta di due facce della stessa mistificazione. Il film cinescopio per un po' la sua materia, ma riesce poi a organizzarla in un incisivo seguito di immagini, accompagnate da versi e musiche scorrevoli quanto mordenti.

### Annulato a Lione il Festival d'arte drammatica

L'annullamento del Festival d'arte drammatica di Lione è stato annunciato dagli organizzatori, in considerazione degli avvenimenti in Francia. Al festival dovevano partecipare il balletto del Bolscioi di Mosca, il balletto del Covent Garden di Londra e l'orchestra sinfonica di Berlino.

liberazione di Fernando Solanas e Octavio Getino; «alla cinematografica», come lo definiscono gli autori, che attraverso quattro ore e un quarto di proiezione sollecita una presa di coscienza del problema rivoluzionario dell'America latina e del Terzo Mondo, lungo una linea d'interpretazione della storia e del presente, i cui poli ideali sono costituiti dall'esperienza peronista e dall'azione teorica e pratica di Guevara. Dell'Orda dei forni abbiamo potuto vedere finora, in conseguenza delle note circostanze, soltanto un terzo: sufficiente a farci apprezzare, pur se le opinioni e le proposte di Solanas e Getino sono assai discutibili, la forza considerevole, e in qualche caso eccezionale, della rappresentazione cinematografica, ricca d'invenzioni sonore e visive.

Aggeo Savioli

### «Disco per l'estate»

## Promozioni e bocciature

### Dalla nostra redazione

MILANO, 7. La RAI-TV ha comunicato l'elenco delle ventiquattro canzoni finaliste che parteciperanno al Disco per l'estate 1968 e fra le quali saranno prescelte le dodici che il 15 giugno, nel corso della finalissima si contenderanno la vittoria. I ventiquattro cantanti e le ventiquattro canzoni sono i seguenti, in ordine alfabetico:

Mario Abate: E' un'amore; l'amore; Toni Astorita: Chiedi la tua sinistra; Orietta Berti: Non illuderti mai; Caterina Caselli: L'orologio; Giulio Cinghetti: Giuseppe in Pennsylvania; Riccardo Del Turco: Luglio; Pino Donaggio: Il sole della notte; Fabio Forte: sapere; Piammetta: Prega per me; Jimmy Fontana: Cielo rosso; Franco IV. e Franco L.: Ho

scritto l'anno sulla sabbia; Remo Germani: Mi capisci cosa è un bacio; Wilma Goch: Finalmente; Anna Identici: Non calpestate i fiori; Le Orme: Senti l'estate che torna; Lusselle: La scogliera; Anna Marchetti: L'estate di Dominique; Michele: Che male c'è; Gianni Nazzari: Solo noi; New Trolls: Visioni; Renzo: C'era un muro alto; Roberto: Suona suona violino; Armando Savini: Perché mi hai fatto innamorare; Iva Zanicchi: Amore amor.

Fra le bocciature di maggior rilievo spiccano quelle di Gino Paoli, che pure aveva presentato un'ottima canzone, di Carmen Villani, di Peppino di Coppi, di Isabella Lannetti, che l'anno scorso aveva ottenuto un personale successo al Disco per l'estate, di Luciano, la stessa Luciana, ragazza ricca, viziosa e anche un tantino viziosa; il padre di Luciana, un maneggevole senza scrupoli, che completa con altri per raggiungere il potere. Raul ucciderà brutalmente un collega d'ufficio, la propria pentite e Luciana, dando luogo in contemporanea a tutte le proprie frustrazioni, sessuali e sociali.

## Nulla di grave per Franco Nero: è con Vanessa tornato sul set



Franco Nero è tornato sul set di «Un tranquillo posto di campagna». Nei giorni scorsi l'attore si era sentito male e i medici gli avevano ordinato assoluto riposo. Nulla di grave, comunque, come dimostra la foto nella quale il regista Elio Petri spiega all'attore italiano e a Vanessa Redgrave una scena del film

## Rai V a video spento

«CONTRIBUTI» AL TG — Molto spesso ormai il Telegiornale ricorre a «contributi» esterni di giornalisti, inaspettati, non da chiedersi perché si tenta a delegare a giornalisti esterni proprio i commenti, le interpretazioni dei fatti, forse che i redattori del Telegiornale non sono in grado di intervenire in prima persona, in queste occasioni? Noi crediamo che siano capaci e siano concordi che, tra l'altro, per questa via si arriverebbe a quella maggiore responsabilità che appare sempre più necessaria nella «Anonima TV» e che servirebbe a creare un giusto rapporto critico tra giornalisti televisivi e pubblico.

in un discorso che metteva sullo stesso piano, nel generico contesto della «violenza», l'assassinio di Kennedy e gli scioperi e i moti studenteschi di Francia. Una tesi che, certo, esprime perfettamente gli interessi del Corriere della sera, giornale che, redattori del Telegiornale, ma risulta, nella sua «ideologia» del padronato, dal momento che, a differenza del Corriere della sera, è finanziato dai telespettatori e non dalla famiglia Crespi.

NIENTE ANALISI — Francamente, speriamo che TV7, per lo stesso carattere di settimanale, parlando dei Kennedy tralasciasse toni puramente commemorativi (che non hanno fatto di fatto in TV in questi giorni) per affrontare una analisi critica della situazione americana e delle figure stesse di John e Robert Kennedy, dando ai due scomparsi il posto che loro competeva, senza però lasciare dei limiti e anche delle contraddizioni che caratterizzavano le loro anime. Siamo rimasti delusi. Furio Colombo ci ha dato un servizio su un vito dal punto di vista della cronaca e delle immagini (particolarmente efficace quello sull'ultima giornata di Robert), ricco di citazioni, ma ancora una volta puramente celebratorio, in certi brani retorici, in altri, di pura retorica di esaltazione mitica. Notiamo anche che, per la prima volta in TV, nella dichiarazione di Robert Kennedy, non c'è stato accenno a quello di Luther King, ma quel che è certo è che, in fatti, Ottono se n'è uscito

preparatevi a...

### Finali della Coppa (TV 2° e 1°)

Lungo pomeriggio sportivo oggi per i telespettatori che vorranno seguire per intero le fasi finali della Coppa d'Europa di calcio. Si comincia alle 18,40 con l'incontro URSS-Inghilterra per il terzo e quarto posto; la partita avviene a Roma, allo Stadio Olimpico, e il collegamento, che si allarga alle reti televisive europee, termina alle 20,30. Alle 21,10 comincia il secondo collegamento per il campionato Jugoslavia-Hungaria, che si svolge a Roma e il programma si prevede occupi l'intera serata fino alle 23. Se queste due partite saranno combattute come quelle che, nel corso di questa settimana, hanno proceduto, il pomeriggio sportivo sarà animato, anche se non necessariamente piacevole dal punto di vista dello spettacolo.

### Concerto (Radio 3° ore 20,10)

Per la stagione pubblica della Rai va in onda dall'Auditorium del Foro Italico di Roma un concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi. Sono in programma: il poema sinfonico Gethsemani di Victor De Sabata e la Sinfonia n. 9 di Mahler.

## programmi

### TELEVISIONE 1°

12,30 SAPERE  
12,30 OGGI LE COMICHE  
12,35 PREVISIONI DEL TEMPO  
12,40 TELEGIORNALE  
12,45 51 GIRO CICLISTICO D'ITALIA  
12,50 IL GIORNO  
12,55 LA TV DEI RAGAZZI  
12,55 ANGOLI DI FRANCIA  
12,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO  
12,55 TEMPO DELLO SPIRITO  
12,55 TELEGIORNALE SPORT - CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA - IL TEMPO IN ITALIA  
20,30 TELEGIORNALE  
21,10 EUROVISIONE - CALCIO: COPPA D'EUROPA PER NAZIONI (finale)  
23,00 TELEGIORNALE

### TELEVISIONE 2°

17,35 SAPERE  
17,40 EUROVISIONE - CALCIO: COPPA D'EUROPA PER NAZIONI (qualificazione per il terzo e quarto posto)  
21,00 TELEGIORNALE  
21,05 QUATTRO DONNE IN NERO  
22,30 QUINTA COLONNA

### RADIO

NAZIONALE  
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 23.  
12,30: 1.30: Linea tedesca: 6,30: Per sola orchestra: 7,47: Para e dispa: 8,33: Le canzoni del mattino: 9,00: La nostra salute: 11,30: Antologia regionale: 12,05: Contrappunto: 12,36: Si o no: 12,41: Periscopio: 12,47: Punto e virgola: 13,20: Le mille lire: 14,00: Trasmissione regionale: 14,40: Zibaldone italiano: 15,10: Autoradio d'estate 1968: 15,45: Schermo musicale: 16,00: Programma per i ragazzi: Tra le note: 16,25: Passaporto per un microfono: 16,30: La discoteca di papà: 17,00: Voci e personaggi: 18,00: Incontri con la scienza: 18,10: Cinque minuti di inglese: 18,15: Suoi nostri mercati: 18,20: Anno folli: 18,30: Le bolle in Italia e all'estero: 18,35: Coppa Europa di Calcio - Finale per il 3. e 4. posto e Finalissima per il 1. e 2. posto.  
SECONDO  
Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 12,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30.  
6,25: Bollettino per i naviganti: 6,35: Prima di cominciare: 7,45: Bulardino a tempo di musica: 8,15: Buon viaggio: 8,18: Para e dispa: 8,45: Signori l'orchestra: 9,00: I nostri figli: 9,15: Romanica: 9,40: Album musicale: 10,00: Ruote e motori: 10,15: Jazz panorama: 10,42: Batti quattro: 11,35: Lettere aperte: 11,41: Un disco per l'estate: 12,10: Autoradio d'estate 1968: 12,30: 1.30: Trasmissione tedesca: 13,00: La Coppa d'Europa di calcio: 13,40: Juke box: 14,45: Angel musicale: 15,00: Recentissima in microscopio: 15,15: Un disco per l'estate: 15,35: Grandi direttori: Rafael Kubelik: 15,56: Tre grandi per te: 16,00: Grandi direttori: 16,05: Contrappunto: 16,35: Cori italiani: 16,55: Buon viaggio: 17,05: Gioventù domandata: 17,40: Bandiera gialla: 18,35: Apertivo in musica: 18,55: Suoi nostri mercati: 19,00: Il motivo del motivo: 19,25: Si o no: 20,00: Punto e virgola: 20,11: Il lungo addio: 20,35: Incontri con il jazz: 21,10: Italia che lavora: 21,20: Intervallo musicale: 21,30: Cronache del Mezzogiorno.  
TERZO  
10,00: A Scariotti - J. S. Bach: 10,40: M. Ponce - F. Sor: 11,00: Le bolle in Italia: 12,10: Università Internazionale G. Marconi: 12,20: L. Foss - S. Barber: 13,00: Musica di Claude Debussy: 14,20: Recital del Quartetto Drolo: 15,20: Wozzeck - Opera in tre atti di George Büchner: 17,00: Le opuscoli degli altri: 17,10: Ritratto di Colette: 17,20: Corso di lingua tedesca: 17,40: I. Marchand - N. de Grigny: 18,00: Notizie del Terzo: 18,15: Cifre alla mano: 18,30: Musica leggera: 18,45: La grande platea: 19,15: Concerto di ogni sera: 19,30: I nostri figli: 9,15: Romanica: 9,40: Album musicale: 10,00: Ruote e motori: 10,15: Jazz panorama: 10,42: Batti quattro: 11,35: Lettere aperte: 11,41: Un

# XVI

# Fiera di Roma

## 25 MAGGIO 1968

## 9 GIUGNO 1968

### CAMPIONARIA NAZIONALE

### ROMA: UN MERCATO ATTIVO

### CON TRE MILIONI DI CONSUMATORI

# DOMANI CHIUSURA







## La salma di Robert Kennedy a New York

## FRA LA FOLLA, DAVANTI A S. PATRIZIO

Più curiosità che commozione — Il lutto non si addice all'America? — Improvviso silenzio: escono dalla chiesa tre vedove le cui gramaglie segnano cinque anni di storia americana: Jacqueline e Ethel Kennedy e Coretta King

La stampa mondiale sulla uccisione di Robert Kennedy

## Delitto di una società malata

La stampa internazionale di oggi, lasciando il posto alle notizie di corteggiamento per l'assassinio di Robert Kennedy, che avevano giustamente fornito la base dei commenti di ieri, affronta con maggior vigore un altro tema: quello della crisi della società americana che questo delitto, come quelli che lo hanno preceduto, ha direttamente provocato. Il quadro che qui offriamo dà un'idea abbastanza vasta dell'enorme numero di articoli che in questi giorni il mondo, da Londra all'Avana, da Mosca a Parigi. Oltre ai commenti della più qualificata stampa internazionale raccogliamo qui sotto dichiarazioni o messaggi di personalità politiche, commenti di emittenti radiofoniche

LONDRA: altri forti dubbi sulla leadership USA

E' il «Times» di Londra che, nel suo editoriale di ieri, avanza apertamente questa opinione. «Gli americani stanno disperatamente cercando di ritrovare la fede nel loro destino», scrive il giornale, «e nelle loro istituzioni. Con due Kennedy assassinati alcuni americani saranno propensi a ritenere che le istituzioni del loro paese sono una impostura e che il suo destino è un miraggio. Il resto del mondo sarà anche tentato di staccarsi dall'America poiché ogni nuovo atto di violenza diffonde il dubbio sulla capacità americana per la leadership. L'abitudine all'assassinio distrugge l'autorità di qualsiasi paese».

Il «Daily Telegraph» di Londra scrive che «per quanto riguarda i milioni di persone che consideravano Robert Kennedy il loro idolo il rischio di un altro spargimento di sangue e di altri disordini è grande. A loro deve sembrare, dopo tre assassinii in cinque anni, che chiunque divenga il loro interprete è destinato ad essere ucciso».

Il «Manchester Guardian» scrive che: «L'uccisione di Kennedy ha radicato in una malattia della società americana che nella violenza internazionale. La guerra arabo-israeliana e il suo anniversario non sono stati dei fattori. Così anche la guerra vietnamita che ha contribuito a un severo logorio negli USA».

HONG KONG: l'America è un paese malato

Questo è il tono dei giornali comunisti che si stampano a Hong Kong. Il «Wan Wai Pao» dice che gli USA sono un paese di estrema instabilità, un paese malato. La sola cura per i suoi mali è il rovesciamento dell'intero sistema sociale. La morte di Kennedy è un altro sintomo degli interni conflitti fra i gruppi monopolistici americani. I ripetuti assassinii in America indicano che la follia dei conflitti, i giorni dell'imperialismo americano sono contati».

HANOI: delitto legato alla lotta elettorale

L'organo del partito dei lavoratori del Vietnam del nord, il «Nhan Dan» afferma che l'uccisione del senatore Kennedy è «senza dubbio un assassinio politico, strettamente legato alla lotta per la vita e la morte per la presidenza degli Stati Uniti» fra lui e i suoi avversari. Il giornale non crede alle affermazioni del ministro della Giustizia americano secondo cui non vi è finora alcuna prova che l'assassinio non sia dovuto a un complotto.

PARIGI: non credibile la tesi del gesto individuale

Ecco quanto scriveva ieri l'organo della SFIO, «Le Populaire»: «E' un altro colpo notevole alla reputazione degli USA. Sembra che tutto ciò che questa nazione produce di uomini generosi debba essere annientato. Il delitto colpisce sempre in una direzione ed è reso possibile da un clima contro il quale si fa ben poco. Chi potrà credere alla tesi dei servizi se-

greti che, per Robert così come fu per John Kennedy, ci si trova di fronte a un atto individuale?»

MOSCA: Frutto del gangsterismo politico

(A. G.). — La stampa sovietica — così come la radio e la televisione nelle sue trasmissioni — dedica anche oggi uno spazio enorme alle notizie e ai commenti sull'assassinio di Robert Kennedy riflettendo così la costernazione e lo sgomento dell'opinione pubblica sovietica. Il primo ministro Kosygin ha inviato alla vedova Ethel il seguente telegramma: «Permetta che esprima a lei e a tutta la sua famiglia le sincere condoglianze per la grande perdita che l'ha colpita. Tutti i cittadini sovietici sono profondamente indignati per il terribile assassinio di Robert Kennedy».

Altri messaggi di condoglianze sono stati inviati dai presidenti degli Stati Uniti, dal presidente supremo della presidenza del Senato americano.

«L'omicidio di Los Angeles dimostra ancora una volta», scrive stamane la «Pravda» — che il gangsterismo e politica reazionaria camminano di pari passo. Alla guerra aggressiva nel Vietnam corrispondono così i proiettili che hanno ucciso Robert Kennedy a Los Angeles».

Analogo concetto esprime «Sovetskaja Rossija»: «Il gangsterismo mondiale che riconosce soltanto la diplomazia della forza e che uccide nella giungla vietnamita spira anche nelle piazze americane. Le tragedie di Birmingham, Dallas, Memphis, Los Angeles non riguardano soltanto alcuni uomini ma insieme esprimono la tragedia dell'America capitalista».

Nelle corrispondenze da New York la stampa sovietica raccoglie le denunce che si levano fra l'opinione pubblica americana contro l'evidente complicità della polizia e degli organi di sicurezza con i mandati dell'assassinio e rilevano che il complotto ordito per il quindici del giugno del presidente Kennedy prova la sua terribile ombra sul futuro della vita americana.

L'AVANA: il popolo USA è infossicato

L'emittente radio di Cuba, ha affermato che il sistema americano diffonde «mili rivoli» a intossicare il popolo e che l'assassinio non può sorprendere nessuno. Il fatto è che in questo clima di falsi miti possono aver luogo avvenimenti del genere».

BRUXELLES: è stata armata la mano dei fanatici

Il foglio liberale «Dernière Heure» afferma che non ha ancora potuto sapere se Kennedy è stato ucciso perché difendeva i diritti dei negri o di Israele. «Coloro che hanno ucciso Kennedy sono stati quelli che diffondono il fanatismo». Per il socialista «Le Peuple» il complesso «dei servizi» dovrebbe essere il più possibile ristretto al cinema. L'arsenale privato degli americani deve sparire».

IL GOVERNO GIAMAICANO protesta presso gli USA

Il primo ministro della Giamaica, Hugh Shearer, ha protestato con una nota ufficiale presso il governo degli Stati Uniti perché una delle prime dichiarazioni del capo della polizia di Los Angeles afferma che l'assassinio potrebbe essere un giamaicano. Il Premier ha detto alla radio che questa dichiarazione è «una privazione di fondamento, insensata e stupida».

«AL FATAH»: siamo contro l'assassinio politico

A Damasco l'organizzazione dei guerriglieri palestinesi «Al Fatah» ha denunciato l'assassinio affermando che essa è respinta assolutamente e totalmente il concetto di assassinio politico».

Nostro servizio

NEW YORK, 7.

Il lutto non si addice all'America? L'ho capito ieri sera, quando ho dovuto lottare per mantenere il mio posto di osservazione davanti alla cattedrale di San Patrizio, sulla elegante Quinta Avenue, dove sarebbe arrivata poco più tardi la salma del senatore Robert Kennedy. C'era, tra la gente che mi circondava, una gran curiosità, un gran desiderio di assistere all'avvenimento, come quando da noi le vecchie di paese recano omaggio ad uno sconosciuto scomparso per poter dire «però non è affatto sciupato, forse non ha sofferto». Queste parole potrebbero sembrare troppo dure e addirittura irriverenti, ma io parlo per ciò che ho visto.

Ho visto una anziana donna di colore stringere un manifesto di Kennedy e mormorare, quando le ho chiesto di mostrarlo: «My Baby, My Baby» e ho visto anche gente con gli occhi umidi; ma non c'era, nella stragrande maggioranza, quella commozione che mi sarei aspettato. Erano tante, invece, le radio accese, per sapere esattamente dove si trovava il feretro e tra quanto sarebbe arrivato. Non c'era neppure molta gente. La maggioranza ha seguito la cerimonia newyorchese dal televisore, in casa o nel coffee-shop. La TV, qui, permette di vedere tutto in un modo assai più completo, interessante, di quanto non permetta la stessa presenza fisica.

C'è stato un momento in cui ho sentito vibrare la commozione dei presenti ed è stato quando da San Patrizio, in un improvviso silenzio, sono uscite Jacqueline Kennedy, vedova di John Fitzgerald, Ethel Kennedy, vedova di Robert, e Coretta King, vedova del Premio Nobel Martin Luther King. Tre donne le cui gramaglie segnano cinque anni di storia degli Stati Uniti.

Questa mattina sono tornato

Al momento

della scomparsa

Lo «Scorpion» navigava in missione segreta?

NORFOLK (Virginia), 7. La commissione di inchiesta della Marina americana che sta indagando sulla scomparsa del sottomarino «Scorpion», del quale non si sono più avute notizie dal 21 maggio mentre era in navigazione nell'Atlantico con 99 uomini a bordo e che ora è stato dichiarato ufficialmente disperso, ha ascoltato oggi, in seduta pubblica che a porte chiuse, il capitano Wallace Greene, comandante della «Divisione Sottomarina 62». Dalla deposizione resa a porte chiuse sarebbe emerso che, al momento della scomparsa, il sottomarino si trovava a 27 miglia dalla costa normale non per un errore di navigazione, bensì per una missione segreta.

Greene, confutando una precedente deposizione secondo la quale lo «Scorpion» avrebbe avuto difficoltà meccaniche, ha dichiarato che il sottomarino era in perfette condizioni

Direttore MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIOLO Direttore responsabile Nicolino Pizzuto

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma n. 1000. L'UNITA' autorizzata a giornale murale n. 4555 DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00135 - Roma - Via dei Taurini 19 - Telefono centrale: 430051 199332 495033 495035 495121 199122 495123 495124 495125 ABBONAMENTI: L'UNITA' (veramento sul c/c postale n. 3/5531) intestato a: Amministrazione de l'Unità, via Fulvio Testi 73, 20100 Milano) Abbonamento sostenitore lire 90.000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 18.150, semestrale 4.500, trimestrale 2.250 - 6 numeri annuo 15.600, semestrale 4.000 - 3 numeri (con il lunedì e senza la domenica) annuo 13.100, semestrale 3.250, trimestrale 1.625 - Estero: 7 numeri annuo 29.700, semestrale 15.250, 4 numeri annuo 25.700, semestrale 13.150 - RIVENDITORI: annuo 6.000, semestrale 3.100, Estero: annuo 10.000, semestrale 5.100, trimestrale 2.550 - 1000, sem. 3.000 Estero: annuo 10.000, semestrale 5.100 - L'UNITA' + VITE NUOVE: RIVENDITORI: 7 numeri annuo 29.000, 6 numeri annuo 27.200 - RIVENDITORI: CRITICA MARXISTA: annuo 9.000 PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva: S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 26, e sue succursali in Italia - Tel. 68.541 - 2 - 3 - 4 - 5 - (tariffe milanesi) (colonna) - Commerciale: Cinema L. 250, Domenica L. 300 Pubblicità Regionale o Cronaca: 200 - Necrologia: 250 - Partecipazione L. 150 + 100; Domestica L. 150 + 100; Finanziaria Banche L. 300; Legali L. 300

Stab. Tipografico GATE 00183 Roma - Via dei Taurini n. 19

sulla Quinta. C'era molta più gente, in paziente fila per recare un omaggio alla salma di Robert Kennedy. Però debbo essere sincero: non c'era il clima del grande lutto, quale — debbo confessarlo — mi aspettavo. E del resto non c'è neppure in New York, dove tutto continua come prima.

Il lutto non si addice all'America. L'America è incapace ormai di commuoversi? Può essere. E del resto non può non diventare una abitudine, questo della notizia improvvisa di un assassinio, di un attentato. Non passa giorno che alla mia domanda: «Cosa pensa della morte di Kennedy?» non mi venga risposto: «Siamo dei pazzi Crazy, yes Troppi pazzi in Crazy». Sembra anche un facile modo per mettersi la coscienza a posto, per non sentirsi coinvolti più del necessario.

E poi, in che modo coinvolti, se tutto ciò che accade in alto non riguarda la gente se

non al momento del voto? Questa è la sensazione netta che si ha proprio in questi giorni. Nessuno pare seriamente preoccupato dall'idea di che cosa accadrà dopo. A parte il fatto che qui a New York ho visto molta più gente con il bottone «Mc Carthy» che non con quello «RFK», ciò che non accadrà adesso alle convenzioni è solo un fatto di vertice. E' scomparso un incombuto avversario di Humphrey e Humphrey dovrebbe avere adesso via libera.

Ieri si parlava qui anche di un possibile «ritorno» di Johnson che in questa faccenda ha mostrato una notevole abilità.

Ha espresso grandi parole di ammirazione per il figlio di Kennedy defunto, ha lanciato un appello contro la violenza, ha proposto subito una legislazione contro la detenzione delle armi, ha ordinato le bandiere a mezzasta e in giorno di lutto nazionale, ha

invitato il Paese a restare unito e via di seguito. E' un contrasto clamoroso, se vogliamo. Eppure Johnson e Humphrey sembrano sulla cresta dell'onda più di prima.

Insomma, non mi pare che la morte di Robert Kennedy abbia scosso l'America quel tanto che le permetterebbe di capire la lezione. E la lezione era sintetizzata stamani da due vignette del New York Daily nella prima si vede un libro sul quale è scritto «The american way - a social and political history». Tra le pagine del libro, rivoli di sangue, fucili, rivoltelle, spade e corde con il cappio. Nella seconda è raffigurato un grande cippo marmoreo con il nome di Robert Kennedy e, in lontananza, la Casa Bianca e la distesa: «Non, domando che cosa il Paese farà per voi: domando che cosa farete per il vostro Paese».

Leoncarlo Settimelli

Celebrato a Roma l'anniversario della aggressione israeliana

## Appello degli studenti arabi alle forze democratiche italiane

Denuncia della politica espansionistica dei dirigenti di Tel Aviv — Appoggio alla lotta partigiana araba

L'Unione degli studenti arabi di Roma, il Fronte di liberazione di Gerusalemme e altre organizzazioni arabe e palestinesi hanno ricordato nei giorni scorsi l'anniversario dell'aggressione israeliana, con l'esecuzione, al teatro del Satri, della «Simfonia di Gerusalemme», diretta dall'autore, il compositore palestinese Joseph Kasho, e con altre manifestazioni, cui sono intervenute personalità musulmane e cattoliche.

L'Unione degli studenti arabi ha reso pubblico, nella stessa occasione, un appello a tutte le forze democratiche italiane e europee.

Ecco il testo dell'appello: «Ad un anno di distanza dall'aggressione israeliana al popolo arabo, la situazione politica nel Medio Oriente sembra più delicata e pericolosa che mai. I dirigenti israeliani continuano la loro politica annessionistica ricorrendo ad una

azione di forza che mira a costringere gli arabi a riconoscere lo Stato sionista d'Israele e a cedere alcune zone arabe di resistenza armata contro le forze di occupazione straniera. La lotta di resistenza armata, che è stata riconosciuta come giusta in tutto il mondo, compresa l'Italia che ha sostenuto la resistenza contro le forze di occupazione naziste. Anche il popolo palestinese ha diritto di resistere contro l'occupazione israeliana, specialmente quando essa ricorre alle intimidazioni e alla forza.

«Questa lotta armata si differenzia anche per il fatto che essi combattono contro una nuova colonizzazione da parte di nuovi coloni nelle terre arabe occupate, la quale mira ad una espansione territoriale che sosterrebbe in un nuovo «exodus» di profughi palestinesi verso gli Stati arabi confinanti, simile a quello del 1948.

«Per tutto ciò, noi studenti arabi insistiamo nel dichiarare quanto segue:

«I fini della lotta partigiana araba non hanno niente in comune con il terrorismo, come è stato dichiarato dal capo del movimento per la liberazione della Palestina, «Al Fatah». Essi si riassumono nel voler «formare uno Stato palestinese progressista e democratico in cui saranno garantiti scrupolosamente tutti i diritti legittimi di tutti gli abitanti» (arabi e ebrei).

«Visto il perdurare di una situazione di questo genere nel Medio Oriente, noi studenti arabi diamo il nostro pieno appoggio alla lotta di resistenza armata dei partigiani arabi palestinesi, e teniamo a precisare che non tentiamo da parte nostra o araba mirante a soffocare o limitare tale azione, sarà considerato da noi un fraintendimento della causa araba e degli interessi del popolo palestinese.

«Chiediamo agli ebrei italiani di chiarire all'opinione pubblica il loro legittimo ruolo in Israele in generale e con la politica espansionistica israeliana in particolare nel tentativo di spiegare in un modo onesto e chiaro la propria posizione in questo problema.

«Chiediamo a tutte le forze democratiche italiane e europee l'appoggio morale e materiale alla lotta del popolo palestinese.

«Viva la lotta del popolo arabo palestinese, viva la rivoluzione araba, viva la lotta dei popoli del terzo mondo».

Alla Prinz Brau di Bitonto

Un operaio in fin di vita e due feriti per lo scoppio di una caldaia a vapore

BITONTO, 7. Tre operai — Francesco Cotrone di 40 anni, Francesco Lini di 37 e Giuseppe Picciotti di 41 — sono rimasti ustionati a causa di uno scoppio accaduto nella sala caldaia dello stabilimento per la produzione di birra della società tedesca «Prinz Brau». L'opificio sorge al margine del tratto d'imbocco all'autostrada Bari-Napoli, nella zona industriale, al confine tra i territori di Bari e di Bitonto. Sul posto sono accorse squadre di vigili del fuoco che, al comando dell'ing. Petrillo, hanno provveduto ad estinguere un principio d'incendio ed alle operazioni di soccorso più urgenti.

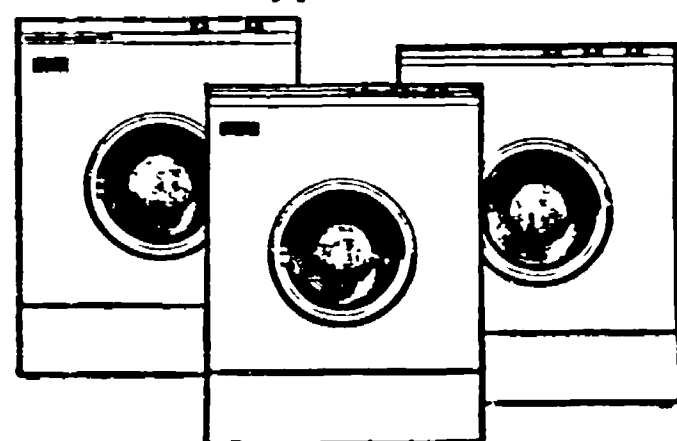
Secondo una ricostruzione dei vigili del fuoco l'incidente è avvenuto quando, per cause non ancora accertate, tra una caldaia cilindrica utilizzata per produrre vapore ed il relativo bruciatore si è avuta un'esplosione. L'onda di pressione provocata dallo spostamento d'aria è stata parte dell'impianto scagliata dallo scoppio contro una parete hanno provocato il crollo di un muro di «tramezzo» in cui passavano alcune condutture del vapore reparto frigorifero. Le tubature sono rimaste danneggiate e ne è fuoriuscita ammoniac che rischiava di rendere l'aria irrespirabile. Concomitantemente, nel locale caldaia è cominciato un incendio che ha trovato esca in cassette di plastica e legno adoperate per trasportare le bottiglie di birra. I vigili, spenti le fiamme — con la collaborazione di dipendenti dello stabilimento — sono riusciti a chiudere le condotte principali dell'ammoniac.

I tre operai sono ora in ospedale. Il Cotrone al Centro traumatologico INAIL di Bari (dove è ricoverato con prognosi riservata) e gli altri due all'ospedale civile di Bitonto; essi sono stati giudicati guaribili in un mese. Si presume che i tre si troveranno nei pressi della caldaia e siano stati investiti da getti di vapore bollente.



Proprio così: «più lavaggio», che vuol dire lavare di più e meglio nel minor tempo. È una questione di scelta: il lavaggio giusto per ogni tipo di biancheria. Quindi è una questione di «cervello»: per questo abbiamo scelto un cervello speciale che pensi a programmare sempre il lavaggio più adatto, più completo, più sicuro, insomma quel «più lavaggio» che è solo delle lavabiancheria Superautomatiche Zoppas.

Con Zoppas avere un «più» è solo questione di scelta



junior lusso arredato

per chi esige praticità ed economia

per chi vuole tutte le prestazioni richieste da una famiglia moderna

per chi preferisce dare alla propria cucina un aspetto caldo ed elegante

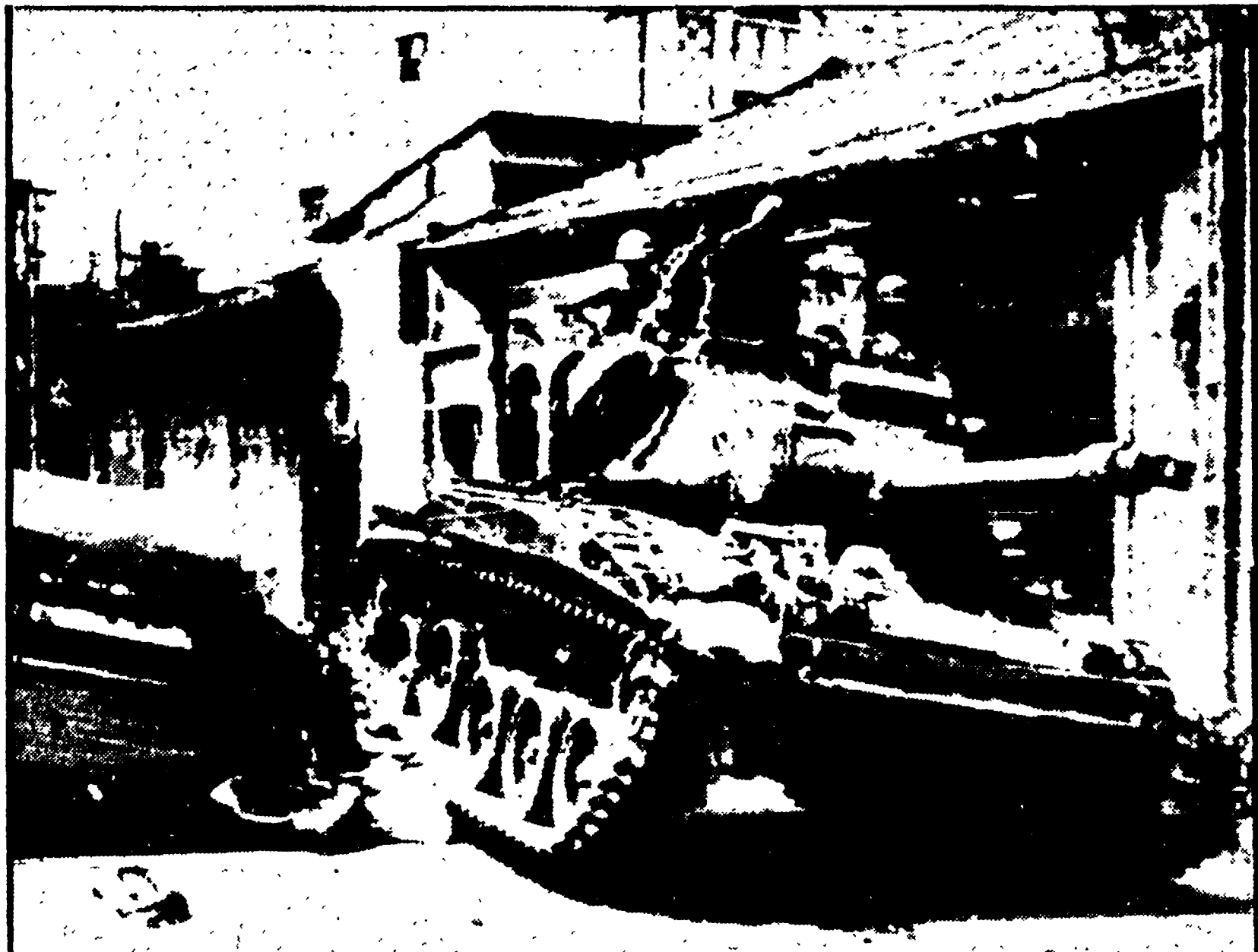
vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque...

...in più è Zoppas

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

ORARIO GENERALE A L. 200





SAIGON — Carro armato sudvietnamita risponde al fuoco dei partigiani

(Telefoto A.P. - L'Unità)

I reparti del FNL all'attacco degli aggressori USA e dei loro collaboratori

Dopo l'occupazione dello stabilimento di Flins da parte della polizia

# Violenti scontri alla Renault

## Prosegue lo sciopero dei metallurgici

Brutali cariche della polizia che ha attaccato per ore gli operai in sciopero — Decine di feriti — Dimostrazioni studentesche — L'intransigenza padronale e del regime continua ad essere la causa d'una tensione che rischia ad ogni ora di avere sbocchi violenti — La CGT denuncia le provocazioni

Dal nostro corrispondente  
PARIGI, 7

Il clima di acuta tensione sociale che continua a persistere in Francia anche dopo la vittoriosa ripresa del lavoro nei trasporti urbani, nelle ferrovie, alle poste e telegrafi, nelle società nazionalizzate del gas e della elettricità, nelle scuole elementari, nelle banche e in molte aziende minori, ha provocato oggi violenti incidenti attorno alla fabbrica automobilistica di Flins, una

delle cinque che formano il complesso Renault, la sola che sia stata occupata dalla polizia per ordine della direzione. Come è noto, il settore dell'industria automobilistica e in generale tutto quello della metallurgia e della gomma e agiscono come veri provocatori. Denunciando questo atteggiamento la CGT sottolinea le gravi responsabilità del governo « che protegge questo settore del padronato e se ne fa complice » e ricorda che l'azione dei comitati civili, l'intervento della polizia all'officina di Flins e le minacce proferte dal ministro dell'informazione contro gli scioperanti dimostravano una intollerabile volontà di vendetta da parte del padronato e del potere contro coloro che avevano dato il via allo sciopero generale.

Gli incidenti scoppiati oggi a Flins e ancora in corso mentre scriviamo, hanno questo retroscena di intransigenza padronale culminata nella rottura dello sciopero ad opera dell'intervento della polizia. Ieri mille agenti sgombravano di forza i picketti di sorveglianza alla fabbrica e vi installavano una minoranza di operai del tutto insufficiente, del resto, a rimettere in marcia la produzione. Stamatina cinquemila operai si riunivano sulla piazza principale di Flins, dove il sobborgo dove sorge la fabbrica, ed assistevano ad un comizio dei dirigenti sindacali e studenteschi, questi ultimi giunti in nottata da Parigi con alcune centinaia di universitari che erano riusciti a superare i blocchi stradali della polizia (altri studenti, quanti ne sono, sono caduti in una vasta retata e sono attualmente in stato di arresto).

Quale parte hanno avuto i gruppi studenteschi nel conflitto con le forze di polizia protrattosi per tutto il pomeriggio? La versione data dai reporter della Radio riferisce quanto segue: Finito il comizio operaio e studentesco si avvicinavano ai cancelli della fabbrica al seguito dei delegati sindacali che volevano sollecitare dalla direzione un colloquio ed imporre l'allontanamento della polizia. Quest'ultima reagiva immediatamente con lancio di granate lacrimogene e offensive. Si accendeva una dura battaglia che provocava in pochi minuti una dozzina di feriti. Una bomba offensiva lanciata da un agente sfondava la finestra di una casa operaia ed esplodendo all'interno. Dal-



PARIGI — Una immagine di Flins, circa 20 chilometri da Parigi, dove gli operai della Renault sono stati attaccati da forze della polizia. La strada è disseminata di sassi e di pietre, usati durante gli scontri

le rovine dell'appartamento devastato venivano estratti i due abitanti, un uomo e una donna, gravemente feriti. Sopravveniva, dopo questo incidente, una breve tregua nel corso della quale operai ed agenti si mettevano a discutere animatamente, faccia a faccia. Poi, bruscamente, la polizia caricava ancora disperdendo i dimostranti. Con i rinforzi ricevuti gli agenti bloccavano tutti gli accessi a Flins, dove si trovava stasera praticamente isolata e dove, per tutto il pomeriggio, si sono succeduti scontri violenti che hanno provocato altri feriti. La situazione rimaneva estremamente tesa a Flins. I sindacati, ricevuti dalla direzione, hanno chiesto l'apertura immediata di trattative e l'allontanamento della polizia. Dal canto suo l'Unione Nazionale degli studenti di Francia (UNEF) ha organizzato una manifestazione di protesta nel cuore di Parigi, sul piazzale della stazione di Saint Lazare.

Dal canto suo la Confederazione Generale del Lavoro della regione parigina stasera critica duramente l'attacco dei gruppi studenteschi con un comunicato di cui riferiamo i passaggi essenziali: « Mentre i negoziati si proseguono nella metallurgia e consultazioni preventive sulla ripresa del lavoro continuano in diversi altri settori, si precisano in modo pericoloso le azioni di provocazione che rischiano di rimettere in causa quanto è già stato fatto e di spingere i lavoratori all'avventura ».

Il comunicato della CGT ricorda che oggi alle officine di Flins si è verificato un tentativo del genere diretto da gruppi estranei alla classe operaia e guidati dall'ex segretario generale del sindacato degli insegnanti universitari Geismar. I gruppi studenteschi, continua il testo della CGT, rendono un servizio ai nemici della classe operaia.

La Confederazione regionale della CGT mette in guardia i lavoratori contro le azioni provocatrici di questi gruppi e domanda loro di osservare la più grande vigilanza in questo momento particolarmente delicato. La CGT domanda ancora ai lavoratori di rispondere in modo massiccio agli appelli lanciati dalla CGT affinché venga organizzata la più ampia solidarietà attiva e materiale ai lavoratori che sono costretti a proseguire lo sciopero a causa della intransigenza padronale, e in particolare della Renault.

In questo clima di incertezza, che permane nonostante il ritorno ad una attività pressoché normale dei servizi pubblici (« Forti della loro vittoria — cita stamattina l'«Humanité» su tutta la prima pagina — milioni di lavoratori hanno ripreso il lavoro ») i partiti preparano attivamente la campagna elettorale. Uno degli elementi di un certo interesse, per ora è costituito dalla formazione di un nuovo raggruppamento politico ad opera di un ex « gollista di sinistra », il deputato Pisani che un mese fa, nel corso del voto sulla mozione di censura presentata dalle sinistre contro il governo, aveva rotto la disciplina di partito votando con le sinistre e abbandonando subito il mandato parlamentare. Pisani ha annunciato che presenterà cento candidati in altrettante circoscrizioni e che questi

candidati da una posizione centrista cercheranno di combattere sia lo « strapotere » gollista, sia la « minaccia comunista ». L'ex gollista non ha molte speranze di affermarsi ma la sua posizione, che finisce per coincidere con quella del « Centro Democratico », potrebbe creare non pochi fastidi alla campagna elettorale gollista che mira a coinvolgere l'opinione pubblica ad una scelta tra « Repubblica e comunismo », cioè a costringere le masse della piccola e media borghesia francese, impaurite dal generale De Gaulle, a far blocco sul gollismo mascherato da difensore delle tradizioni repubblicane e democratiche contro « l'impresa sovversiva del comunismo ».

Un'altra spaccatura si è verificata nella formazione di estrema destra che ha l'etichetta di « Alleanza repubblicana ». Il segretario generale dell'Alleanza Le Bourne ha pubblicamente accusato il leader della formazione, Tixier Vignancourt, noto agitatore fascista, di essersi alleato segretamente ai gollisti avendo ottenuto in cambio la liberazione del generale Salan, ancora detenuto nelle carceri di Tulle. Oggi il ministero della giustizia ha smentito che il governo si prepari ad amnistiare il tenente che era stato il capo della rivolta militare contro De Gaulle ai tempi della guerra d'Algeria, ma nessuno ha dimenticato che proprio qualche settimana fa, allo scopo di « recuperare » tutte le forze della destra nazionale, il generale aveva fatto amnistiare numerosi membri della famigerata OAS.

« Mai una consultazione elettorale — ha detto a questo punto De Gaulle — avremmo fatto appello alla popolazione — ha avuto una tale importanza, perché in questo momento tutto è rimesso in causa. Se ci saranno risultati buoni, come la Repubblica e la libertà saranno assicurate e che il progresso, l'indipendenza e la pace vinceranno. Se i risultati saranno cattivi (per lui, naturalmente) allora tutto questo sarà perduto ».

Ecco dunque l'imperativo posto dal generale alla opinione pubblica. Vota o non vota, la forza che non sia il comunismo, significherà la fine della libertà, della indipendenza, della pace, della Repubblica; cioè la fine di tutto ciò che il comunismo avrà una maggioranza assoluta, allora il governo potrà essere allargato, e i comunisti, naturalmente, in una grande coalizione nazionale fondata sull'anticomunismo.

De Gaulle, oltre alle cose già riferite, ha parlato molto di « stesso, dichiarandosi « rivoluzionario » per aver cacciato (in realtà non era solo) il governo di Vichy, per aver nazionalizzato certe imprese industriali, creato i comitati di fabbrica, consolidato il franco, realizzato la decolonizzazione, « ottenuto l'indipendenza del Canada », favorito l'unificazione dell'Europa, quella dall'Atlantico agli Urali, riformato il sistema difensivo francese, e così via.

Difficilmente si sarebbe potuto dare una versione più « etimologica » e soggettiva di quanto è accaduto in questo mese in Francia.

Il comunismo, per De Gaulle, non è certamente un rimedio (e come supporre?) e d'altra parte la sua azione è « distruttiva » dell'individuo ed è quindi insufficiente a liberarlo. La liberazione, allora, viene dal nuovo programma di « sviluppo » (che, del resto, è tutt'altro che nuovo) della « partecipazione », cioè un sistema in cui gli uomini si mettono assieme per un'opera comune, una « società » (che, del resto, è tutt'altro che nuova) di lavoro, e formano una « società » in cui tutti sono direttamente interessati al suo funzionamento.

Questa è la grande mutazione che De Gaulle propone oggi ai francesi. L'interessamento dei lavoratori agli affari della nazione attraverso una redistribuzione del profitto, dalla quale nessuno sia escluso. Si tratta, in veste aggiornata, e ricalcata su modelli corporativi, di una « società » di lavoro, e formano una « società » in cui tutti sono direttamente interessati al suo funzionamento.

« Mai una consultazione elettorale — ha detto a questo punto De Gaulle — avremmo fatto appello alla popolazione — ha avuto una tale importanza, perché in questo momento tutto è rimesso in causa. Se ci saranno risultati buoni, come la Repubblica e la libertà saranno assicurate e che il progresso, l'indipendenza e la pace vinceranno. Se i risultati saranno cattivi (per lui, naturalmente) allora tutto questo sarà perduto ».

Per l'università, ha ammesso che « è totalmente da riformare » in modo che essa rinasca « nuova », francese, che sia capace di creare delle élites adatte a ciascuna attività produttiva, e che queste attività produttive siano messe in grado di assorbire tutti gli studenti preparati nelle varie discipline. Così ha parlato De Gaulle, ripresentandosi come il salvatore del paese. Ha ripetuto molte vecchie formule e molti vecchi slogan. Poco adatti, ci sembra, al momento grave che sta attraversando la Francia.

Augusto Pancaldi

# Mortai e razzi martellano Saigon mentre la lotta divampa a Cholon

## Convegno europeo per il riconoscimento della RDT

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 7. L'8 e il 9 giugno, cioè domani e domenica si terrà ad Helsinki una conferenza europea sulla necessità e l'urgenza del riconoscimento della Repubblica democratica tedesca, per la sicurezza europea. Un convegno della massima importanza nelle condizioni del nostro continente oggi. La presenza in Europa di uno Stato militare come la Germania federale in cui la propaganda reaganista e nazista sono episodi di ogni giorno, provocano una crescente tensione internazionale. L'approvazione di una legislazione di emergenza chiamata eufemisticamente a Bonn « legge complementare della legge fondamentale », non può che accrescere le tensioni dei commentatori tedeschi occidentali. La tensione internazionale europea.

svedesi, norvegesi, finlandesi, francesi e italiani. Il convegno come dicevamo, si aprirà domani e ha per tema « L'importanza del riconoscimento della RDT per la sicurezza europea ». Per l'Italia, che sarà presente al convegno con una nutrita delegazione politico-culturale di comunisti, socialisti e cattolici, fanno parte del comitato d'iniziativa il senatore Polano, l'on. Finocchiaro e il prof. Roberto Pane.

a. s.

## Pajetta e Galluzzi a Bucarest

a Bucarest, 7 (s.m.)

Su invito del Comitato centrale del PC rumeno, sono giunti stasera a Bucarest i compagni Giancarlo Pajetta, membro della direzione e dell'Ufficio politico del PCI, e Carlo Galluzzi, membro della direzione, responsabile della sezione esteri del PCI. All'arrivo all'aeroporto Banu, Pajetta e Galluzzi sono stati ricevuti dai compagni Paul Niculescu-Mizil e Mihail Dalcu, segretari del Comitato centrale del Partito e Ghelasa Vass, membro del comitato centrale e da attivisti di partito.

Duri scontri anche a Gia Dinh. I bersagli raggruppati dal bombardamento del FNL. Nuovamente attaccata la base americana di Khe Sanh

SAIGON, 7.

Un nuovo potente attacco con i mortai ed i lanciatazzeri è stato effettuato stasera dal FNL, da punti situati ai margini della capitale fino a una dozzina di chilometri dal centro, mentre i combattimenti sono continuati sia nei quartieri di Cholon che a Gia Dinh. I portavoce americani hanno accentuato oggi il tentativo propagandistico di presentare gli attacchi del FNL come « una campagna terroristica contro la popolazione ». Ma, passando ad elencare i punti colpiti con rimarcata precisione dai razzi dei combattenti della liberazione, hanno essi stessi dato un colpo deciso a questa campagna. Ecco i punti colpiti: il palazzo presidenziale e le installazioni adiacenti; un colpo di mortaio è caduto davanti all'ingresso dell'abitazione del contrammiraglio K. L. Veth, comandante delle forze navali americane nel Vietnam; un altro proiettile ha colpito l'abitazione del generale Westmoreland, che è rientrato oggi a Saigon per l'ultima cerimonia di defunta; la stanza da letto del generale Westmoreland, che è rientrato oggi a Saigon per l'ultima cerimonia di defunta; la stanza da letto del generale Westmoreland, che è rientrato oggi a Saigon per l'ultima cerimonia di defunta.



IL FIGLIO DEL MINISTRO Il diciannovenne figlio del ministro degli esteri tedesco occidentale Willy Brandt è stato condannato a due settimane di detenzione in una casa per delinquenti giovanili, per aver preso parte ad una dimostrazione di studenti il 13 aprile scorso a Berlino. Nella foto è ripreso insieme all'avvocato Horst Mahler che ha subito fatto ricorso contro la sentenza

esteri tedesco occidentale Willy Brandt è stato condannato a due settimane di detenzione in una casa per delinquenti giovanili, per aver preso parte ad una dimostrazione di studenti il 13 aprile scorso a Berlino. Nella foto è ripreso insieme all'avvocato Horst Mahler che ha subito fatto ricorso contro la sentenza

(Telefoto UPI - L'Unità)

BELGRADO: Mentre l'occupazione dell'università è al quinto giorno

# Gli studenti discutono le proposte del governo

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 7.

Quinto giorno di occupazione dell'Università di Belgrado. Dopo le proposte concrete fatte a nome del governo dal presidente del consiglio Misha Spiljak gli studenti stanno discutendo se esse soddisfanno completamente le esigenze espresse dal movimento studentesco o se sono insufficienti al punto tale da giustificare il proseguimento dell'agitazione e delle occupazioni. Per ora sembra prevalere la seconda posizione, anche se va detto che esiste una notevole confusione e moltissimi studenti si ritengono soddisfatti degli impegni presi dal governo.

Si sta delineando insomma una certa differenziazione all'interno del movimento studentesco tra una parte più intransigente che chiede altre a quello che si è già ottenuto. L'estromissione del capo della polizia e del ministro degli interni della repubblica serba e una condanna ufficiale dell'atteggiamento della stampa, e un'altra più legata agli aspetti rivendicativi dell'agitazione che vuole cessare l'occupazione

e trovare nelle organizzazioni e nelle associazioni universitarie tradizionali lo strumento per continuare le discussioni su eventuali punti ancora in sospeso. Comunque il problema concreto, se continuare o meno l'occupazione delle facoltà, si porrà lunedì al termine dei sette giorni di sospensione delle lezioni e degli esami stabiliti dal consiglio accademico, in accordo con gli studenti all'inizio della agitazione.

Il settimanale « Rad » (Lavoro) organo della Confederazione dei sindacati, dedica una nota alle manifestazioni degli studenti dal titolo « Avvertimento ». « Gli avvenimenti vengono da molto tempo, la soluzione arriva con lentezza », constata il settimanale dei sindacati il quale prosegue: « È bene che i giovani abbiano parlato in questa maniera ed è bene che essi abbiano adottato questa via anche perché così hanno mostrato che essi esistono nella nostra società e che non mancano di ideali. Alcuni tra di noi erano quasi volti inclini a contestare questo fatto. I giovani hanno attirato

La CGIL condanna le « leggi di emergenza »

Il vicesegretario confederale Silvano Verzelli, a nome della segreteria della CGIL, ha rilasciato una dichiarazione che condanna l'approvazione delle « leggi di emergenza » da parte del parlamento della Repubblica federale tedesca, come « grave elemento di ulteriore involuzione antidemocratica ». « Mentre in Europa le forze popolari e intellettuali adottano metodi di lotta adeguati alle particolari condizioni di ogni paese rivendicano nuovi rapporti tra cittadini e stato, e quindi forme più avanzate di democrazia politica e sociale — afferma Verzelli — il governo della RFT con le « leggi di emergenza » inaccetta di preoccuparsi della crescita del partito neofascista indebolisce e mortifica le istituzioni democratiche e rafforza di fatto le tendenze reazionarie. La CGIL saluta i lavoratori, i dirigenti e i militanti sindacali, gli studenti e gli intellettuali tedeschi che hanno consapevolmente lottato contro le leggi di emergenza, conformemente alle decisioni del congresso della confederazione tedesca del lavoro (DGB) e anche agli autorevoli appelli ad essa lanciati dagli esponenti del movimento studentesco e dagli insegnanti universitari ». « Non possiamo tuttavia non rilevare che l'atteggiamento passivo assunto da una parte del gruppo dirigente della DGB non ha consentito di saldare, specie in questi ultimi tempi, le spinte e le aspirazioni dei lavoratori tedeschi con le precedenti decisioni congressuali ».

La Rhodesia espulsa dalle Olimpiadi

CITTA' DEL MESSICO, 7. Seguendo la sorte del Sudafrica, l'altro paese razzista del continente africano, la Rhodesia sarà esclusa dalla partecipazione ai prossimi giochi olimpici. Al Comitato organizzatore dei giochi della 19.ma olimpiade — è detto in un comunicato — è stata ufficialmente notificata la risoluzione adottata all'unanimità dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 29 maggio scorso riguardante l'atteggiamento che gli stati membri debbono osservare nei confronti dei cittadini rhodesiani. In virtù dei punti 5 e 7 della risoluzione, il Comitato organizzatore ha rilevato in tutta obiettività l'ovvia constatazione che la delegazione sportiva della Rhodesia meridionale, invitata a partecipare alle competizioni del prossimo ottobre, si renderà conto della impossibilità di prendere parte alla manifestazione. In pratica, le autorità messicane si riservano il diritto, in obbedienza appunto al documento redatto al Palazzo di Vetro, di disconoscere la validità dei passaporti in possesso degli atleti ed accompagnatori rhodesiani senza dover ricorrere ad un voto approvatorio da parte del Comitato olimpico internazionale che accetta l'esistenza del comitato olimpico rhodesiano. Dalla Polonia, primo paese a schierarsi in favore della decisione messicana, giunge notizia che Wladimir Rezek, membro del CIO, ha dichiarato la sua soddisfazione per la esclusione del paese razzista.



## Raccapricciante sciagura sul lavoro in via Pisana

al «**CRISTALLO**»  
RISTORANTE · PIZZERIA · TAVOLA CALDA  
Troverete un ambiente accogliente per  
soddisfare i Vostri gusti gastronomici  
PIAZZA STAZIONE 42-45 R FIRENZE



# SPORT-SPORT-SPORT-SPORT-SPORT

Le toscane della serie C

## Per Prato e Arezzo l'ultima occasione

Disperato «serrate» per Carrarese e Pistoiese  
Anche il Pontedera è nei pasticci

### L'angolo del pescatore

#### Gara a Cecina

Nel laghetto della «Magona» domenica, nonostante la pioggia che ha imperversato per tutto il primo tempo, durato un'ora e mezza, ha avuto luogo lo svolgimento del «Gran premio Città di Cecina». Nel secondo turno è cessata, ma non per questo le catture sono state più abbondanti. Infatti il vincitore ha totalizzato soltanto undici pesci. L'affermazione per società è stata appannaggio del gruppo caccia e pesca del dopolavoro ferroviario di Firenze che ha distanziato tutte le altre compagnie.

LA CLASSIFICA. Individuale: 1) Cellai Michele, San Giuliano Terme, punti 250; 2) Mecacci Rosendo, punti 210; 3) Rovelli Urbino, A.P.D. Cecina, punti 120; 4) Borghesi Piero, Italgas, p. 95; 5) Passignani Renzo, I quindici, p. 90; 6) Gaggioli Fio, dop. ferr., p. 88; 7) Natali Franco, Italgas, p. 75; 8) Castaldi Mario, A.P.D. Cecina, p. 70; 9) Baldini Dino, dop. ferr. Firenze, p. 60; 10) Carmignani Danilo, A.P.D. Cecina, p. 55.

Per società: 1) Dopolavoro ferroviario di Firenze con la squadra composta da Rosendo Mecacci, Dino Baldini, Elio Chirici e Gino Gaggioli, penalità 32; 2) Associazione pescatori Cecina, p. 172; 3) Italgas, p. 174; 4) Cannisti «I Quindici», p. 176; 5) Aurora Fiorentina Legnani, p. 184; 6) Kartos, p. 188; 7) A.P.D. San Giuliano Terme, p. 227,5; 8) A.P.D. San Giuliano Terme, p. 235,5.

#### Campionato Pierini

Il campionato provinciale «Pierini» che doveva effettuarsi il primo maggio, è stato rinviato al 29 giugno. Tutte le iscrizioni già effettuate sono ritenute valide e si accettano le nuove divise, come è noto, per le tre categorie: «Pierini» fino a sei anni, fino a nove e fino a dodici. Per parteciparvi basta essere in possesso del tesserino giovanile.

#### Ripopolamento in Sieve



Nel pomeriggio di giovedì, 30 maggio, provenienti da Collano di Piana, sono stati immessi, in Sieve, dieci quintali di pesce adulto. La semina è avvenuta nel tratto compreso fra la località Contea e «gli Scopeti» alla presenza di tanti pescatori che commentavano favorevolmente l'avvenimento.

Con questa iniezione, nel breve giro di un mese circa, il quantitativo del materiale, tutto adulto, che la Sezione FIPS fiorentina ha destinato al più bel fiume della Toscana, è stato di trenta quintali oltre a due quintali e mezzo di magnifici barbi, tutti pronti per la riproduzione. E' evidente che, con questa azione, non limitata ai quantitativi sopra indicati, ma che avrà un seguito, la Sezione di Firenze compie ogni sforzo per offrire la maggiore soddisfazione ai federati i quali dovrebbero aumentare, tanto che ogni possessore della licenza di pesca dovrebbe sentire il dovere — ed anche nel suo interesse — di aderire al movimento federale, offrendo il proprio obolo per la più ampia azione a vantaggio di tutti.

Nella foto: un momento del ripopolamento nella Sieve.

#### Gran Premio Serchio

L'accanirsi della cattiva stagione ha impedito che domenica avesse luogo, nel fiume Serchio, il «Gran premio» omonimo, organizzato con tanta cura dall'ALAP di Lucca. Vani sono risultati i tentativi di provvedere per un campo di riserva come accennato e più precisamente di ricorrere ai canali di Massarosa. La pioggia violenta caduta durante la notte fra il sabato e la domenica ha reso tutto torbido. Purtroppo i quattrocentocinquanta concorrenti che provenivano anche da tanto lontano (Roma, Novara, Milano, per non citare che dei centri), hanno dovuto prendere la via del ritorno. La nuova data della gara non è stata ancora stabilita in quanto dipenderà dalle decisioni che prenderà, al riguardo, la federazione. Quel che è certo, la società organizzatrice provvederà a dare tempestivo avviso a tutti gli interessati.

Organizzato dalla Ciclistica

Tranvieri per il 16 giugno

## Il G.P. Mobilificio Colli Alti a S. Mauro

Organizzato dalla Ciclistica Tranvieri con il contributo dei mobilieri Raffaello Caccioli e fratelli Pancani e dal magnifico Roberto, il 16 giugno a Colli Alti avrà luogo una interessante corsa ciclistica riservata agli allievi. Il via sarà dato alle 9,30 e la gara si snoderà sul seguente tracciato: Colli Alti Signa Montebu-

po Ginestra Grillo Lastra a Signa. Signa S. Mauro Colli Alti Signa S. Miniato Lecore S. Angelo Colli Alti Signa Arghi Comeana Poggio a Caiano Casa Rossa Seano Poggio a Caiano Colli Alti per un ammontare di 90 chilometri. L'arrivo della corsa che è patrocinata dal nostro giornale, avrà luogo di fronte alla Casa del Popolo.

Al Circolo ricreativo Andreoni

## Prosegue con successo il «Mese dello sport»

Prosegue con successo a Coverciano la seconda edizione del Mese dello sport organizzato dal Circolo ricreativo «R. Andreoni» e dalla Associazione Polisportiva Coverciano che nella precedente edizione ha riscosso il consenso incondizionato della maggioranza delle società sportive cittadine e della provincia.

La manifestazione aperta ufficialmente il 26 maggio nei locali del Circolo ricreativo «R. Andreoni», via Antonio D'Orso 8, con una simpatica cerimonia è

stata seguita da una gara di pattinaggio a rotelle. Il 1. giugno si è avuta una esibizione di pattinaggio artistico alla quale hanno preso parte i migliori atleti della regione. Da martedì fino a domani, invece, svolgeranno le gare di bocce a coppia valevoli per la assegnazione della «2 Coppa R. Andreoni» mentre domenica, dalle 10 alle 12 e alle 17 si svolgerà un interessante torneo di hockey a rotelle con la partecipazione delle seguenti formazioni: Associazione Polisportiva Coverciano, O. H. O. Senigallia, SS Primavera Maltesi, C. G. R. R. Da lunedì 10 a martedì 12 sul campo del Circolo si svolgerà un torneo di pallavolo riservato alla categoria allievi mentre giovedì 13, alle ore 10, scatterà la corsa ciclistica per allievi valevole per la XX Medaglia d'Oro martiri di Coverciano.

Domenica 16 giugno, invece, la giornata sarà riservata alla gara nazionale di pesca sportiva per la disputa della «3. Coppa Andreoni» mentre per il 23 giugno, alle ore 10, è prevista una gara di corsa su strada per non tesserati valida per l'assegnazione della Coppa Associazione Polisportiva Coverciano. Il «mese dello sport» si concluderà il 27 giugno, alle ore 21 con una festa danzante presso il Circolo ricreativo Andreoni con l'elezione di Miss Sport e la premiazione. La manifestazione organizzata dagli sportivi di Coverciano prevede anche una esibizione di karate da parte degli atleti del maestro Dino Piccini III Dan yoseikan Tokio e una gara di tiro al piattello; manifestazione la cui data sarà resa nota quanto prima.

Circolo Ricreativo «R. ANDREONI»  
ASS. POL. COVERCIANO  
FIRENZE - Via A. D'Orso 8

### Mese dello Sport

II Edizione



## Schermi e ribalte

### CINEMA

#### Prime visioni

ADRIANO (Via Romagnoli - Tel. 483.607)  
Comandamenti per un gangster, con L. Tadic (VM 18) A +  
ALHAMBRA (Piazza Beccaria - Tel. 663.611)  
Comandamenti per un gangster, con L. Tadic (VM 18) A +  
ARISTON (Piazza Ottaviani - Tel. 287.834)  
L'artiglio blu  
ARLECCHINO (Via de' Bardi - Tel. 284.532)  
Il volto, di L. Bergman (DR) +  
CAPITOL (Via Castellani - Tel. 272.220)  
Il complesso del sesso  
EDISON (Piazza Repubblica - Tel. 23.110)  
Il mio amico il Diavolo, con P. Cook (VM 18) SA +  
EXCELSIOR (Via Carretani - Tel. 272.798)  
Tausk  
GAMBRINUS (T. 273.254)  
Vivo per la tua morte, con S. Reeves (VM 14) A +  
ODEON (Via dei Sassetti - Tel. 272.798)  
I giovani lupi, con C. Hay (S) +  
PRINCIPE (Via Cavour - Tel. 275.891)  
Eva la verità sull'amore (VM 14) DO +  
SUPERCINEMA (Via Cimato - Tel. 272.474)  
I sei sensi, con F. Fonda (VM 18) DR +  
VERDI (Tel. 286.242)  
Ognuno per se, con V. Ruffini

#### Seconde visioni

ALDEBARAN (Tel. 419.097)  
Un cadavere in fuga  
APOLLO (Via Nazionale, 41 - Tel. 270.949)  
Il pianeta delle scimmie, con C. Heston  
CAVOUR (Tel. 587.700)  
L'armata Brancaleone, con V. Gasman (SA) +  
COLUMBIA (Tel. 271.178)  
La battaglia di Algeri, con S. Yacel (DR) +  
EOLIO (Borgo San Frediano - Tel. 256.222)  
Manon 78, con C. Deneuve (VM 18) S +  
FULGOR (Via M. Finiguerra - Tel. 270.117)  
La vendetta è il mio perdono  
GALLERIA (Borgo Albizi - Tel. 222.497)  
I caldi amori, con J. Perin (S) +  
ITALIA (Via Nazionale - Tel. 270.949)  
Gratie zia, con L. Gastoni (VM 18) DR +  
MANZONI (Tel. 266.996)  
Gratie zia, con L. Gastoni (VM 18) DR +  
NAZIONALE (Via Cimato - Tel. 270.170)  
Jim Hires: l'investigatore, con K. Douglas (G) +  
NICOLINI (Via Riccio - Tel. 23.252)  
Il vecchio e il bambino, con M. Simon (DR) +  
VITTORIA (Via Pagnini - Tel. 480.579)  
Trenti strettamente sorvegliati

### Terze visioni

ALFIERI (Via M. del Popolo - Tel. 282.137)  
Ad ogni costo, con J. Leigh (A) +  
ASTOR (Tel. 222.388)  
Alle donne piace ladro, con J. Coburn (VM 18) A +  
ASTORIA (Tel. 663.945)  
Escalation, con L. Capolicchio (VM 18) SA +  
AURORA (Via Pacinotti - Tel. 50.401)  
Escalation, con L. Capolicchio (VM 18) SA +  
AZZURRI (Via Petrella - Tel. 33.102)  
Gangster story, con W. Beatty (VM 18) DR +  
CASA DEL POPOLO (2 stelle)  
Gringo getta il fucile, con F. Sancio (VM 18) A +  
CINEMA NUOVO (Galluzzo - Tel. 289.505)  
Masquerade, con R. Harrison (VM 18) A +  
CRISTALLO (Piazza Beccaria - Tel. 666.532)  
Gangster story, con W. Beatty (VM 18) DR +  
EDEN (Via F. Cavallotti - Tel. 225.843)  
Oggi a me domani a te, con M. Mercurio (A) +  
FIORELLA (Tel. 660.240)  
Impiccolo più in alto, con C. Reed (VM 18) A +  
FLORA SALA (Piazza Dalmazia - Tel. 470.101)  
La più bella coppia del mondo, con W. Chiril (S) +  
FLORA SALONE (Piazza Dalmazia - Tel. 470.101)  
Benjamin, con P. Clementi (VM 18) A +  
GARDENIA (Tel. 660.262)  
Il sergente Byker, con L. Giordano (VM 18) A +  
GIARDINO COLONNA (Tel. 660.516)  
Luana figlia della foresta verde (VM 18) A +  
GIGLIO (Galluzzo)  
I violenti di Rio Bravo, con J. Barker (VM 18) A +  
GOLDONI (Via dei Serragli - Tel. 222.437)  
Angela e il Gran Sultano, con M. Mercurio (A) +  
IDEALE (Tel. 58.706)  
Banditi a Milano, con G. M. Volontè (DR) +  
IL PORTICO (Tel. 675.558)  
L'indovina chi viene a cena? con S. Tracy (DR) +  
Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:  
A = Avventura  
C = Comico  
DA = Dispiegato animato  
DO = Documentario  
DR = Drammatico  
G = Giallo  
M = Musical  
S = Sentimentale  
SA = Satira  
SM = Storico-mitologico  
D = Sottile giudizio sul film  
V = Visione espressa nel modo seguente:  
+ = molto buono  
+ + = buono  
+ + + = ottimo  
+ + + + = eccellente  
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

## VACANZE LIETE

RICCIONE - HOTEL ALFA TAO  
Tel. 42.006 - Nuovissimo in zona tranquilla e centrale non lontano dal mare. Buon trattamento. Autoparco. Pensione completa in camere con servizi privati e acqua calda e fredda prezzo speciale per il mese di giugno L. 2.000. Interpellateci anche per luglio e agosto.

RICCIONE - MAREBELLO - PENSIONE LIETA  
Tel. 30.509 - vicinissimo mare. Modernissimo parcheggio. Bassa 1500/1700 - Alta 2000/2500 tutto compreso. Informazioni Tel. 28.53188 - Milano

S. CATERINA VALFURVA (Sondrio) - m. 1738 - SPORT HOTEL  
Tel. 95.525 - Nel parco nazionale dello Stelvio. Luglio 2600/3000 Agosto 3000/4000. (Informazioni si no al 20/6 Hotel PICNIC - Rimini Tel. 23.474).

BELLARIA - PENSIONE ALEXANDRA  
Via Rovigno - Tel. 49.103  
Sita spaziosa tranquilla, con forni, balconi, ottima cucina. Bassa 1700 - Luglio 2200 - Agosto 2600 complessive.

VISERBELLA/RIMINI - PENSIONE COSTARICA  
Tel. 38.618 - Vi cinissima mare tranquilla. Camere con/senza servizi. Balcone. Parcheggio. cucina genuina. Bassa 1500 - Alta 2000 tutto compreso. Gestione proprietaria.

RIMINI - VILLA SANTUCCI  
Via Varisano, Tel. 52.235 - nuova vicinissima mare - Bassa 1500 - Luglio 2100-2200 - Agosto 2500 complessive. Gestione proprietaria.

RICCIONE - PENSIONE PIGALLE  
Tel. 42.301 - Vicina al mare in zona veramente tranquilla. Ottimi confort. Naggio, giugno e settembre L. 1.600 compresa cabina mare e tasse.

SAN MAURO MARE - RIMINI - PENSIONE SOPHIA  
Tel. 49.132 - Viale Marina Ogn moderno confort. Parcheggio. Ottima ed abbondante cucina. Bassa 1500-1600 - Alta 1900 tutto compreso.

RIMINI - VILLA RANIERI  
Via delle Rose. Vicina al mare ambiente familiare ideale per bambini. Giugno-settembre 1700 - Luglio 2000 - Agosto 2400 tutto compreso. Giardino. Direzione propria - Tel. 24.223

RICCIONE - PENSIONE GIOVALLUCI  
Via Ferraris 1 - Giugno-settembre L. 1500; dall'1 al 15/7 L. 2000; 16/31/7 L. 2200; dall'1 al 20/8 L. 2600; dal 21 al 31/8 L. 2000 mare con/senza servizi. Balcone. Parcheggio. cucina genuina. Bassa 1500 - Alta 2000 tutto compreso. Gestione proprietaria. 100 metri dal mare.

IMISANO MARE - LOCALITA' BRASILE - FORLI' - PENSIONE ESEDRA  
Tel. 45.609 - Vicina mare. Cucina casalinga. Hall. Tranquilla. Maxio giugno-sett. 1.400 - luglio 2.000 - Agosto 2.500 tutto compreso. Servizi bambini gestione propria. Giardino parcheggio.

RIVAZZURRA/RIMINI - HOTEL JAZZBOY  
Tel. 49.000 - Tel. NOTTOV (cucina e servizi privati). Ottimo trattamento. Interpellateci.

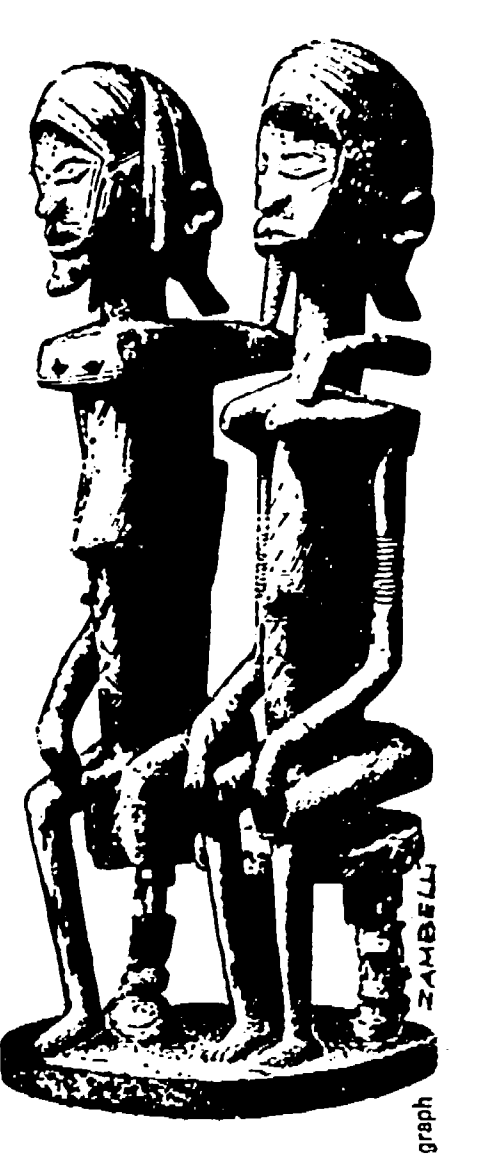
TRENTINO/MOLINA (Va Fiamme) - ALBERGO ANCORA - 2.100 - 3.200 tutto compreso. Appartamenti. Informa Pro Loco Molina Fiemme.



Fiera Internazionale di Genova

## africa 68

MOSTRA INTERNAZIONALE DEI PAESI AFRICANI  
MOSTRA/MERCATO DELL'ARTIGIANATO AFRICANO  
L'INDUSTRIA ITALIANA AL SERVIZIO DELL'AFRICA



Prima esposizione generale europea interamente dedicata all'Africa. Un'occasione unica per tutti gli Italiani, grandi e piccini, di ogni ceto e condizione, per conoscere da vicino i Paesi Africani, le loro meraviglie, le loro ricchezze, i loro problemi. Per ammirare ed acquistare i favolosi prodotti del loro artigianato millenario. Per stabilire con essi nuovi rapporti umani, nuove correnti di scambio, nuovi colloqui improntati alla attuale realtà del Continente africano.

E, per i più giovani, di conoscere da vicino la meravigliosa fauna africana, l'affascinante ambiente dei Safari, la vita avventurosa dei cacciatori di fiere.

convegni  
manifestazioni  
artistiche  
e culturali  
spettacoli  
proiezioni

genova  
6/16 giugno

Organizzazione In/Co/Fin Africa - Italgraph

### DANCING

AL POGGETTO (Tel. 480.998 - Bus 1, 8, 20, 14)  
Stasera alle 21,30 danze con il complesso «I Musichieri». Servizio Bar - Tavola calda - Pizzeria - Posteggio. La pista è aperta ogni giorno dalle 9 alle 19.

CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE S. DONNINO (Tel. 660.204 - Bus 35 e Saca)  
Stasera alle 21,30 al dancing del circolo serata danzante con il complesso «I Jolly».

DANCING «CORRAL» (Piazza Zaccaria, 19 - Galluzzo - Bus 36-37)  
Domani alle 16 e alle 21 «I Califfi» in seconda pedana «The Sound».

MILLELUCI (Campi Bisenzio)  
Alle ore 21,30 danze. Suona il complesso «Athos Meni» e il complesso «Joe e i Messengers».

### Farmacie di turno

Farmacie aperte il sabato pomeriggio, nei festivi, piazza Mercato Nuovo, Dei Cinghiali; piazza Repubblica 23r, Internazionale; piazza S. Maria Nuova 1r, S. M. Nuova, via Calzavara 1r, Molteni dott. Altini, via del Corso 13r, Ceccherini; via Tornabuoni 97r, Inglesse; piazza S. Lorenzo 11r, Lorenzini; via Panzani 66r, Stazione; Borgognanetti 40r, S. G. di Dio; via dei Servi 80r, SS. Annunziata; via dei Banchi 22r, Sodini; via Goffa 84r, Torrioni; via Nazionale 118r, Le Fonticelle; via Gino 65r, Franchi; via Lavagnini 1r, S. Caterina; via Cavour 146r, S. Marco; via dei Benedetti 13r, Della Colonna; Borgo Pinti 64r, Al Canto di Candel; via Ghibellina 87r, Selva; via dello Statuto 9r, Silvi; via G. Milanesi 19, Del Romito; viale Giannotti 20r, Gavina; via Toselli 10r, Dal Re; piazza S. Jacopino 3, S. Jacopino; via della Ruche 33r, Della Pace; via R. Giuliani 103r, Di Castello; viale Don Minzoni 2r, Moderna; via D. Cirillo 9r, (ang. via Faentina), Stabellini; piazza delle Cure 9r, Della Nave; viale del Mille 32r, Giannuzzi; viale Calatafimi 2a, Comunale n. 6; viale Mazzini 5r, Benedetti; via Serragli 4r, Rosini; via Aretina 250, Comunale n. 9; via Gioberti 129r, Bargioni; piazza Frescobaldi 13r, S. Trinità; via Serragli 4r, Comunale n. 1; piazza S. Spirito 12, S. Spirito; via Senese 133r, S. Leone; via Senese 41r, gest. provv. dott.ssa Bianciardi; piazza Isolotto Sr., Comunale n. 5; via Ripoli 215, Comunale n. 10; via Starnina 41r, Mangani; via G.P. Orsini 107r, Cortesi.

## OROLOGI SOVIETICI POLJOT CHAIKA



MOVIMENTI DI ALTA PRECISIONE

l'orologio che accompagnò Gagarin e Leonov negli spazi

20122 MILANO - VIA LARGA, 21 NIVOR TELEFON 02.666.400/663.787

Visitateci a: TORINO ESPOSIZIONE MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'AERONAUTICA E DELLO SPAZIO Pad. U.R.S.S.







# SPORT-SPORT-SPORT

Le toscane della serie C

## Per Prato e Arezzo l'ultima occasione

Disperato «serrate» per Carrarese e Pistoiese  
Anche il Pontedera è nei pasticci

### L'angolo del pescatore

#### Gara a Cecina

Nel laghetto della «Magona» domenica, nonostante la pioggia che ha imperversato per tutto il primo tempo, è andata in porto la gara di pesca del pesce d'acqua dolce. Il vincitore ha totalizzato soltanto duecentocinquanta punti. L'affermazione per società è stata appannaggio del gruppo caccia e pesca del dopolavoro ferroviario di Firenze che ha distanziato tutte le altre compagini.

LA CLASSIFICA. Individuale: 1) Cellai Michele, San Giuliano Terme, punti 250; 2) Meccacci Rosendo, punti 210; 3) Rovelli Ubaldo, A.P.D. Cecina, punti 120; 4) Borghesi Piero, Italgas, p. 95; 5) Passignoni Renzo, 1 quindici, p. 90; 6) Gaggioli Fno, dop. ferr., p. 88; 7) Natali Franco, Italgas, p. 75; 8) Castaldi Mario, A.P.D. Cecina, p. 70; 9) Baldini Dino, dop. ferr. Firenze, p. 60; 10) Carmignani Danilo, A.P.D. Cecina, p. 55.

Per società: 1) Dopolavoro ferroviario di Firenze con la squadra composta da Rosendo Meccacci, Dino Baldini, Elio Chirici e Gino Gaggioli, penalità 32; 2) Associazione pescatori Cecina, p. 172; 3) Italgas, p. 174; 4) Canisti «1 Quindici», p. 170; 5) Aurora Fiorentina Legnani, p. 164; 6) Kartos, p. 160; 7) A.P.D. San Giuliano Terme, p. 227,5; 8) A.P.D. San Giuliano Terme, p. 235,5.

#### Campionato Pierini

Il campionato provinciale «Pierini» che doveva effettuarsi il primo maggio, è stato rinviato al 29 giugno. Tutte le iscrizioni già effettuate sono ritenute valide e si accettano le nuove divise, come è noto, per le tre categorie: «Pierini» fino a sei anni, fino a nove e fino a dodici. Per parteciparvi basta essere in possesso del tesserino giovanile.

#### Ripopolamento in Sieve



Nel pomeriggio di giovedì, 30 maggio, provenienti da Collare di Parma, sono stati immessi, in Sieve, dieci quintali di pesce adulto. La semina è avvenuta nel tratto compreso fra la località Contea e «gli Scopeti» alla presenza di tanti pescatori che commentavano favorevolmente l'avvenimento.

Con questa immissione, nel breve giro di un mese circa, il quantitativo del materiale, tutto adulto, che la Sezione FIPS fiorentina ha destinato al più bel fiume della Toscana, è stato di trenta quintali oltre a due quintali e mezzo di magnifici barbi, tutti pronti per la riproduzione. E' evidente che, con questa azione, non limitata ai quantitativi sopra indicati, ma che avrà un seguito, la Sezione di Firenze compie ogni sforzo per offrire la maggiore soddisfazione ai federali i quali dovrebbero aumentare, tanto che ogni possessore della licenza di pesca dovrebbe sentire il dovere — ed anche nel suo interesse — di aderire al movimento federale, offrendo il proprio obolo per la più ampia azione a vantaggio di tutti.

Nella foto: un momento del ripopolamento nella Sieve.

#### Gran Premio Serchio

L'acanzarsi della cattiva stagione ha impedito che domenica avesse luogo, nel fiume Serchio, il «Gran Premio» omonimo, organizzato con tanta cura dall'ALAP di Lucca. Vani sono risultati i tentativi di provvedere per un campo di riserva come accennato e più precisamente di ricorrere ai canali di Massarosa. La pioggia violenta caduta durante la notte fra il sabato e la domenica ha reso tutto torbido. Purtroppo i quattrocentocinquanta concorrenti che provenivano anche da tanto lontano (Roma, Novara, Milano, per non citare che dei centri), hanno dovuto prendere la via del ritorno. La nuova data della gara non è stata ancora stabilita in quanto dipenderà dalle decisioni che prenderà, al riguardo, la federazione. Quel che è certo, la società organizzatrice provvederà a dare tempestivo avviso a tutti gli interessati.

Organizzato dalla Ciclistica

Tranvieri per il 16 giugno

## Il G.P. Mobilificio Colli Alti a S. Mauro

Organizzato dalla Ciclistica Tranvieri con il contributo dei mobilieri Raffaello Cacioli e fratelli Panconi e del maglificio Robertus, il 16 giugno a Colli Alti avrà luogo una interessante corsa ciclistica riservata agli allievi. Il via sarà dato alle 9,30 e la gara si snoderà sul seguente tracciato: Colli Alti Signa Montebu-

po Ginestra Grillo Lastra a Signa Signa S. Mauro Colli Alti Signa S. Miniato Lucca S. Angelo Colli Alti Signa Arzignano Comana Foggia a Caiano Colli Alti per un ammontare di 90 chilometri. L'arrivo della corsa che è patrocinata dal nostro giornale, avrà luogo di fronte alla Casa del Popolo.

Al Circolo ricreativo Andreoni

## Prosegue con successo il «Mese dello sport»

Prosegue con successo a Coverciano la seconda edizione del Mese dello sport organizzato dal Circolo Ricreativo «R. Andreoni» e dalla Associazione Polisportiva Coverciano che nella precedente edizione ha riscosso il consenso incondizionato della maggioranza delle società sportive cittadine e della provincia.

La manifestazione aperta ufficialmente il 26 maggio, si sta svolgendo nei locali del Circolo Ricreativo «R. Andreoni», via Antonio D'Orso 8, con una simpatica cerimonia in stata seguita da una gara di pattinaggio a rotelle. Il 1. giugno si è avuta una esibizione di pattinaggio artistico alla quale hanno preso parte i migliori atleti della regione. Da martedì fino a domani, invece,

si svolgeranno le gare di bocca a coppa valevoli per la assegnazione della «3. Coppa R. Andreoni» mentre per il 23 giugno, alle ore 10, è prevista la gara di pallanuoto. Interessante torneo di hockey a rotelle con la partecipazione delle seguenti formazioni: Associazione Polisportiva Coverciano, O. H. O. Senigallia, S.S. Primavera Maltini, C. G. R. bur. Da lunedì 10 a martedì 12 sul campo del Circolo si svolgerà un torneo di pallanuoto riservato alla categoria allievi mentre giovedì 13, alle ore 10, scatterà la corsa ciclistica per allievi valevole per la XX Medaglia d'Oro martiri di Coverciano.

Domenica 16 giugno, invece, la giornata sarà riservata alla gara nazionale di pesca sportiva per la disputa della «3. Coppa Andreoni» mentre per il 23 giugno, alle ore 10, è prevista la gara di pallanuoto. Interessante torneo di hockey a rotelle con la partecipazione delle seguenti formazioni: Associazione Polisportiva Coverciano, O. H. O. Senigallia, S.S. Primavera Maltini, C. G. R. bur. Da lunedì 10 a martedì 12 sul campo del Circolo si svolgerà un torneo di pallanuoto riservato alla categoria allievi mentre giovedì 13, alle ore 10, scatterà la corsa ciclistica per allievi valevole per la XX Medaglia d'Oro martiri di Coverciano.

La manifestazione organizzata dagli sportivi di Coverciano prevede anche una esibizione di karate da parte degli atleti del maestro Diletti Pizzini III. Dono a Selkhan Tokio e una gara di tiro al piattello; manifestazione la cui data sarà resa nota quanto prima.

## Altre di cronaca

170 punti dotati di siero antiofidico

## Un servizio anti-vipere nella montagna aretina

Caccia, pesca, raccolta di funghi e scampagnate rese sicure dall'iniziativa della Provincia



Una vipera aspid, velenosissima

La provincia di Arezzo ha preso un'iniziativa che sarà sicuramente gradita da tutti gli aretini che per una ragione o per l'altra, cacciano, pescano, raccolgono funghi, scampagnano, ecc. frequentano la montagna e la collina.

In 170 punti del territorio provinciale sono state distribuite 400 dosi di siero antiofidico, contro il morso delle vipere che negli ultimi anni, a causa dello spopolamento che si è registrato nella montagna e nell'alta e media collina aretina, hanno preso a moltiplicarsi in modo impressionante. Un tempo, suini, pecore, tacchini, immuni al veleno degli ofidi, mantenevano il numero dei pericolosi rettili assai basso e relegato nelle zone più impervie. Da qualche anno invece non c'è estate ormai che non si senta di qualcuno morso da una vipera e il timido, costituito solamente dall'appello siero, non sempre è a portata di mano, anche perché quello usato singolarmente, non potendo essere mantenuto in frigoriferi, è di facilissimo deperimento.

La Provincia ha provveduto a tenere il siero, nel modo giusto, in 16 punti del Comune di Arezzo, in 36 punti della Val di Chiana, in 29 della Val di Pesa, in 48 del Casentino e in 41 del Valdarno. Ecco i punti in cui chiunque potrà trovare, all'occorrenza, la siringa già pronta per l'uso:

Comune di Arezzo: Torrione, villa dott. Migliorini, S. Casciano, parroco don Mario; Rascina, alimentari P. telefonico; Bagnoli, Molin Nuovo, alimentari P. telefonico; Boncompagni, Alpe di Pota, ristorante albergo Drago; Valico Scopione, casa cantoniera; Agazzi, alimentari Spadini; Policiano, alimentari Caccioli; Manziana, Casello ferroviario F.S. 218; S. Giuliano, alimentari Rossi; Indicatore, alimentari P. telefonico; Scortecchi; Ponte Burnano, alimentari Duranti; Givoli, ristorante trattoria Pannini; Anghiara, alimentari P. telefonico; Bardi; Gragnone, alimentari P. telefonico; Giusti; Rondine, alimentari Fantoni.

COMUNI DELLA VAL DI CHIARA  
Civiltà della Chiana: Pieve a N. Milano, F.lli Andreoni, Coop. di consumo; Vicinaggio Istituto Medaglia miracolosa (suore); Civiltà, infermeria Beccatini; Cigniano, Rossi alimentari P. telefonico; Scarpone, alimentari Tegelto, Livetti alimentari P. telefonico.

Monte S. Savino: Palazzuolo, Brondi alimentari P. telefonico; Albereto, Coradeschi macelleria; Lucignano: Pieve di Lucignano, alimentari Pallanu; S. Maria, alimentari Renzetti; Croce di Lucignano, alimentari Terzani.

no, Matteazzi caseificio; Renzetti, Sonetti alimentari.  
Cortona: Tavernelli, Bardi I. alimentari P. telefonico; Montecchio Loto, Casali alimentari P. telefonico; Capozzini, Isti, agrario «Vegni»; Farneta, Apolloni alimentari; S. Egidio, Baronti V. ristorante albergo; Fontole, Luterini, Coppini alimentari P. telefonico; S. Pietro a Dama, Casucci alimentari; S. Andrea Sorbello, Miliari alimentari P. pubblico; Mercatella, Faloni bar P. telefonico; Montanare, Balducci alimentari P. telefonico; Poggio, Moretti alimentari P. telefonico; Campaccio, Tambi alimentari macelleria; Terontola Alta, Menchetti ristorante alimentari; Pietraia, Banelli alimentari P. telefonico; Montanare, Balducci alimentari P. telefonico; Poggio, Moretti alimentari P. telefonico; Castiglione Fiorentino; Lafoce, Massini alimentari P. telefonico; Val di Chio, Gallorini alimentari; Fornaci, Lovari, Cusani alimentari; Montecchio Vesposio, Mascagni alimentari forno; Castroncello, Franceschini alimentari.

COMUNI DELLA VAL TIBERINA  
Montecchi: Le Ville, Cooperativa di consumo; Scandola, alimentari; Fiesole, Vanni, Schi, Mercatella (Montecchi), Calabresi alimentari; Pianezze, Conti alimentari P. telefonico; S. Egidio, Tavernelli, Pacini alimentari; Galbino, Fattoria; Valico della Scheggia, Pionbini alimentari P. telefonico; Ponte alla Fiera, Fantoni alimentari.

Caprese Michelangelo: La M. Chelli alimentari; Fragnoli, Roncolini alimentari; Caprese Castello, Andreini ristorante; Fagetta, Boncompagni ristorante; S. Cristoforo, Boncompagni alimentari.

Pieve S. Stefano: Montalone, Ferroni alimentari P. telefonico; Valsavignone, Leonessi alimentari; Ville Rodi, Biagioli alimentari; Bulcinella-Bulcinella, Casa Giabbini; Sigliano, Giorni alimentari; Castel Nuovo, Ricci alimentari; Valico di Via Maggio, Montecchi ristorante P. telefonico.

Sansepolcro: Aboca, Bernardini alimentari; Grigignano, Sarti alimentari.  
Badia Tebalda: S. Sofia, Ca Raffaello alimentari; Rofelle, Valentini alimentari P. telefonico; Caprie, Piegali alimentari P. telefonico; Svolta del Podere, Brina, alimentari P. telefonico.  
Sesto: Montecchi, Ferrarini alimentari P. telefonico; Colcolalto, Donati alimentari P. telefonico; Ponte Presale, Bianchi alimentari.

COMUNI DEL CASENTINO  
Capolena: Pieve S. Giovanni, Pini alimentari P. telefonico; Castelluccio, Giannini alimentari; San Martino, Lazzeri alimentari.  
Subbiano: Falciano, Maestri, alimentari P. telefonico; Chiavaretto, Lippi alimentari; Castelnuovo, Necchini alimentari.  
Talla: Falciano, Giannini alimentari P. telefonico; Bicciano, Lanzi G. alimentari; Pontenovo, Fabbri alimentari P. telefonico; Castelfranco: Poggio d'A-

fonico; Carda e Calletta, Franchini alimentari P. telefonico; Canale, Lotti alimentari P. telefonico; Saluto, Cipolleschi alimentari; Zenna, Nardi alimentari.  
Chiusi della Verna: Compito, Detti alimentari; Croce di Sarna, Mariani alimentari P. telefonico; Lappola, Dei alimentari; Melosa, Renzetti ristorante; Vezzano, Comunità Nomadella; Dama, Caccioli alimentari; Bagnoli, Lelli alimentari P. telefonico; Biforco, Monetti alimentari P. telefonico; Corezzo, Corazzesi alimentari P. telefonico; Bibbiena: Bivio di Banzana, Ferrini, alimentari; Serravalle, Giorgi alimentari; Terrossola, Rivi-Geri alimentari.  
Chivignone: Rosina, Mariani alimentari.

Poppo: Badia Prataglia, Mondanelli L. alimentari; Montanaro, Ballestrini ristorante; Quota, Gio. Mariani, alimentari P. telefonico; Porrena, Franchini alimentari.  
Orignano Raggiolo: Raggiolo, Gambini alimentari P. telefonico; Orignano, Bellucci alimentari; Badia Tesi, Fini alimentari.

Pratovecchio: Lonnano, Stefani, alimentari P. telefonico; Casalino, Checacci alimentari P. telefonico; Prato alle Cogne, Caserna Forestale e Colonia.  
Sitar: Vallucchio, Bucchi Molino di Bichio; Scarpaccia, Giuliani alimentari P. telefonico; Valico della Calla, Caleri bar miscela vini; Burraia, Belli challet bar; Vetrignesi, Staz. Forestale.

Montemignone: Consuma, Sbaragli albergo ristorante P. telefonico; Molino e Pieve, Coppi ristorante albergo; Castello, Taverni S. ristorante tabacchi.

Castel S. Niccolò: Borgo alla Collina, Quaratesi bar caffè; Cefalù, Fabbrini alimentari P. telefonico; Pagnanico, Landi alimentari P. telefonico.

COMUNI DEL VALDARNIO  
Castiglione Fibocchi: Gello, Nibbi alimentari P. telefonico.  
Loro Ciuffenna: Paterna, Casiere villa Pettini; Bodo, Scodellari, Fiesole, Coppellotti alimentari P. telefonico; S. Clemente, Bianchi alimentari; Trappola, Ceccherini alimentari P. telefonico; Casale, Braccini alimentari tabacchi; Ancinosa, Righechi alimentari ristorante; Poggio di Loro, Galli alimentari; Modine, Coccini alimentari; Malva, Pierazzini, alimentari.

Terranuova Bracciolini: Persignano, Fiorini alimentari; Tasso, Nosi-Bonini alimentari; Campogialli, Amidei alimentari; Traiana, Vannelli alimentari.  
Leterina: Viterba, Fabbri alimentari P. telefonico.  
Pregine Valdarno: Montalto Staz. Laterina, Matrelli alimentari bar; Pieve a Fresco, Bardelli, alimentari bar; Boggio Bagnoli, Mugnai alm. trattoria; Bucine: Badagnano, Cooperativa cons. alimentari; Montebonichi, Baroni alimentari P. telefonico; Pietraviva, Romel alimentari; S. Leonino, Carmignani, alimentari P. telefonico; Torre di Mercatale, Sturazzi alimentari; San Pancrazio, Raspanti alimentari P. telefonico.

Monteverchi: Moncioni, Nofri alimentari P. telefonico.  
S. Giovanni Valdarno: Badia, Consoli alimentari bar.  
Carriglio: Montegonzi, Caponi alimentari P. telefonico; Grimaldi, Casini alimentari P. telefonico; Neri, Secciani alimentari P. telefonico; Caiano, famiglia Beni; Bomba, Arnetoli alimentari bar; Meleto, Casini aliment. P. telefonico; S. Barbara, Mini alimentari; Vacchereccia, Innocenti, alimentari P. telefonico.  
Castelfranco di Sopra: Puliciano, Innocenti alimentari.  
Pianifede: Faella, Ciofi bar, caffè P. telefonico; Vaghi, Rinaldi alimentari; S. Miniato, Rinaldi alimentari; Casbiondo, Foggia alimentari P. telefonico.

## VACANZE LIETE

RICCIONE - HOTEL ALFA TAO, Tel. 42.008 - Nuovissimo in zona tranquilla e centrale, non lontano dal mare. Buono trattamento - Autoparco - Pensione completa in camere con servizi privati e acqua calda e fredda prezzo speciale per il mese di giugno L. 2.000. Interpellare anche per luglio e agosto.  
RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIETA - Tel. 30.509 - vicinissimo mare - Modernissimo parcheggio Bassa 1500/1700 - Alta 2000/2500 tutto compreso - Informazioni Tel. 28.53.188 - Milano.  
S. CATERINA VALFURVA (Sondrio) - Tel. 1728 - SPORT HOTEL Tel. 95.525 - Nel parco nazionale dello Stelvio - Luglio 2600/3000 - Agosto 3000/4000. (Informazioni) si no al 20.6 Hotel PICNIC - Rimini Tel. 23.471.  
BELLARIA - PENSIONE ALEXANDRA - Via Rovigno Tel. 49.103 Sulla spiaggia tranquilla, confort, forni, balconi, ottima cucina Bassa 1700 - Luglio 2200 - Agosto 2600 tutto compreso.  
VISEMBELLA/RIMINI - PENSIONE NE COSTARICA - Tel. 36.618 - Vicinissima mare - tranquilla Camera con servizi privati - Balcone - Parcheggio - cucina genuina Bassa 1500 - Alta 2000 tutto compreso. Gestione proprietaria.  
RIMINI - VILLA SANTUCCI - MISAANO MARE - LOCALITA' BRASILE - FORLI' - PENSIONE ESEDRA - Tel. 45.609 - Vicinissima mare - Bassa 1500 - Luglio 2100-2200 - Agosto 2500 complessive - Gestione proprietaria.  
RICCIONE - PENSIONE PIGALLE - Tel. 42.381 - Vicina al mare in zona veramente tranquilla. Ottimi conforti - Maggio, giugno e settembre L. 1.600 complessa camera mare e tasse.  
SAN MAURO MARE - RIMINI - PENSIONE SOPHIA - Tel. 39.12 - Viale Marina. Ogni moderno confort - Parcheggio. Ottima ed abbondante cucina. Bassa 1500/1600 - Alta 1900/2600 tutto compreso.  
RIMINI - VILLA RANIERI - Le delle Rose. Vicina al mare ambiente familiare ideale per bambini. Giugno-settembre 1700 - Luglio 2000 - Agosto 2400 tutto compreso. Giardini. Direzione propria.  
RICCIONE - PENSIONE GIOVANNI - Via Ferrara 1 - Giugno-settembre L. 1.500, dall'1 al 15 L. 2.000, 16-31-7 L. 2.200, dall'1 al 20-8 L. 2.400, dal 21 al 31-8 L. 2.000 tutto compreso. Scatola L. 300 al giorno per bambini sino a 10 anni. Gestione propria. 100 metri dal mare.  
TRENTINO/MOLINA (Val Fiemme) - ALBERGO ANCORA - 2.800 tutto compreso - Appartamenti Informa Pro Loco Molina Fiemme.  
damaite  
NOVA radio  
RADIOSON  
VISIOLA  
23 Pollici  
TV9  
televisore unificato  
serie MEC - L. 119.000

Fiera Internazionale di Genova

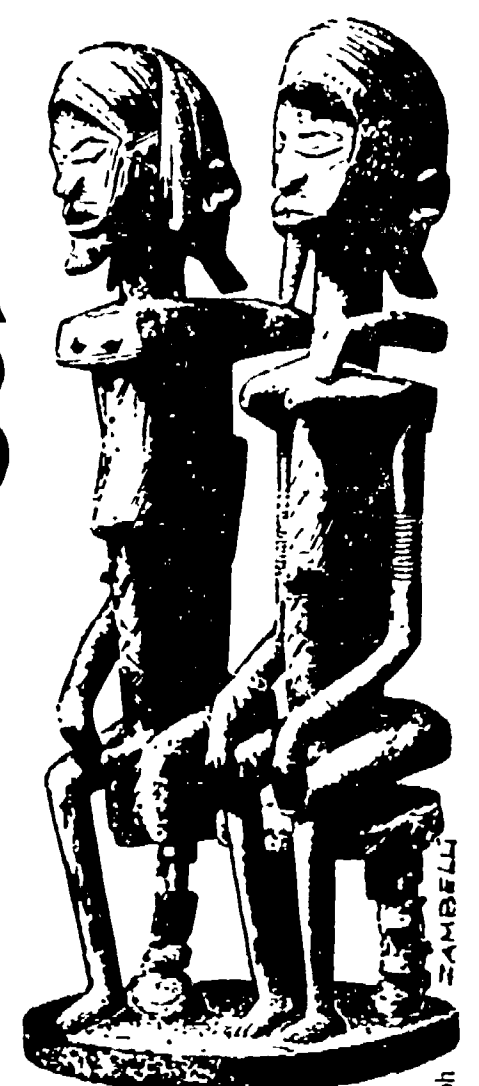
## africa 68

MOSTRA INTERNAZIONALE DEI PAESI AFRICANI  
MOSTRA/MERCATO DELL'ARTIGIANATO AFRICANO  
L'INDUSTRIA ITALIANA AL SERVIZIO DELL'AFRICA

Prima esposizione generale europea interamente dedicata all'Africa.

Un'occasione unica per tutti gli italiani, grandi e piccoli, di ogni ceto e condizione, per conoscere da vicino i Paesi Africani, le loro meraviglie, le loro ricchezze, i loro problemi. Per ammirare ed acquistare i favolosi prodotti del loro artigianato millenario. Per stabilire con essi nuovi rapporti umani, nuove correnti di scambio, nuovi colloqui improntati alla attuale realtà del Continente africano.

E, per i più giovani, di conoscere da vicino la meravigliosa fauna africana, l'affascinante ambiente dei Safari, la vita avventurosa dei cacciatori di fiere.



convegni  
manifestazioni  
artistiche  
e culturali  
spettacoli  
proiezioni

genova  
6/16 giugno

Organizzazione In/Co/Fin Africa - Italgraph

**OROLOGI SOVIETICI**

**POLJOT CHAIKA**

**MOVIMENTI DI ALTA PRECISIONE**

l'orologio che accompagnò Gagarin e Leonov negli spazi

**NIVOR** TELEFONI N. 866.400/865.787

20122 MILANO - VIA LARGA, 31

IMPORT

Visitateci a: TORINO ESPOSIZIONE  
MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'AERONAUTICA E DELLO SPAZIO  
Pad. U.R.S.S.



Gli assistenti di Economia e Commercio protestano astenendosi dalle sessioni di esami

# Per far posto a Gava scavalcata la graduatoria della Facoltà

L'associazione docenti universitari chiede un pubblico dibattito per le elezioni del nuovo rettore  
Proposte di riforma dell'Università — Documento degli studenti di Giurisprudenza

Gli assistenti universitari della facoltà di economia e commercio hanno deciso di astenersi a tempo indeterminato dal partecipare agli esami della sessione estiva. Il loro gesto vuole esprimere la protesta contro i criteri di gestione della facoltà da parte degli organi accademici, ma prelude allo scoppio di un episodio considerato di estrema gravità: in deroga alla graduatoria già fissata per la assegnazione di nuovi posti di assistente, è stato inserito — in seguito a non meglio identificati interventi estranei all'università — il prof. Antonio Gava, presidente d.c. della Provincia di Napoli. Con lo stesso metodo sono stati assegnati posti ad altri due professori.

Gli assistenti accusano gli organi accademici di acquiescenza nei confronti delle pressioni esterne, avvilite per qualsiasi concetto di autonomia, e denunciano al tempo stesso le loro responsabilità per lo smembramento della sede della facoltà in seguito al trasferimento di gran parte dei corsi del primo anno nelle aule del vecchio politecnico di via Mezzocannone, e al trasferimento degli istituti giuridici in locali estranei all'edificio della facoltà. Tale situazione — essi sottolineano — aggrava il disagio per studenti e docenti e fornisce la riprova dell'inerzia e della perdita di ogni autonomia nella gestione dell'università, illuminando in modo ambiguo le ventate proposte dal Consiglio di facoltà di integrarsi, per limitare materie, con i rappresentanti degli studenti.

Anche il Comitato cittadino giovanile d.c. per le dimissioni dei dirigenti

Facendo seguito al voto espresso dall'esecutivo provinciale dell'organizzazione giovanile democristiana, anche il comitato cittadino dei giovani d.c. ha chiesto le dimissioni dei membri degli organismi provinciali di direzione del partito a Napoli. Unilateralmente a queste, si chiedono le dimissioni dei rappresentanti del partito nella amministrazione comunale.

La motivazione di tale invito ripete le argomentazioni espresse dall'esecutivo: inefficienza dell'amministrazione comunale, incapacità della Dc napoletana — dimostrata dalla sconfitta del 19 maggio — di interpretare la volontà popolare, immobilismo eccetera.

I risultati delle elezioni politiche, dunque, hanno messo sotto accusa la politica dei Gava all'interno del loro stesso partito, dove i primi ad avvertire la esigenza di un cambiamento sono stati i giovani, ma è surso il problema che il fermento investe ampi settori della Dc, a tutti i livelli.

Nella sala "Alicata"

Martedì conferenza dell'onorevole M.A. Macciocchi sulla Francia

Martedì alle ore 19 nella sala "Alicata" (via dei Fiorentini, 53) l'on. Maria Antonietta Macciocchi, di ritorno dalla Francia, terrà una conferenza sul tema: «La Francia in lotta per un'alternativa democratica e popolare al regime di De Gaulle».

Presiderà Antonio Mola, segretario della Federazione comunista napoletana.

degli assistenti e dei professori incaricati.

Ieri mattina, poi, si è svolta una assemblea di assistenti e studenti di economia e commercio, nel corso della quale è stata ribadita la giustezza della denuncia sopra riferita ed è stato deciso di considerare questa riunione come l'apertura di un dibattito permanente tra le componenti della facoltà escluse dal potere decisionale universitario.

I temi della gestione universitaria sono stati affrontati anche in riferimento alle prossime elezioni per il nuovo rettore — dall'Associazione docenti universitari, costituiti in seguito alla scissione dell'ANPUR. In un documento approvato alla unanimità si chiede che la elezione del nuovo rettore sia preceduta da un ampio dibattito pubblico sui problemi generali dell'università e su quelli specifici del nostro ateneo. Si sottolinea anzi che tale elezione «non può essere imposta come se nulla fosse accaduto in questi anni», ma va tenuta conto dei problemi sollevati dalla protesta degli studenti. Tanto meno — perciò — essa può essere fondata su ben noti metodi di contatti e delle omerie individuali o dei conciliaboli più o meno clandestini.

Per quanto si riferisce al problema universitario nei suoi aspetti nazionali, l'assemblea ha ribadito «la validità delle linee di riforma e di impegno, approvate nel recente congresso nazionale costitutivo dell'ANDU, che vanno ora portate avanti nel quadro delle prospettive politiche offerte dal nuovo parlamento e da un crescente e sempre più incisivo e concreto impegno del movimento universitario».

Tali linee possono compendiarci come segue: 1) pieno tempo per tutti i docenti di ruolo e rigorose incompatibilità con attività e incarichi extrauniversitari; 2) massiccia e urgente intervento finanziario per assicurare il diritto allo studio a tutti i capaci e meritevoli per l'intera carriera scolastica; 3) Partecipazione di tutte le componenti universitarie, senza privilegio per alcuna categoria, agli organi di governo dell'università, e pubblicità degli ordini del giorno, delle deliberazioni e dei bilanci dei dirigenti; 4) Autonomia dell'università fondata sull'autogoverno e sul consiglio nazionale universitario; 5) Liquidazione rapida delle attuali strutture, impennate sul potere della cattedra e sugli istituti ad essa connessi, e realizzazione obbligatoria dei dipartimenti; istituzione di un solo ufficio di docenti con diversi livelli funzionali; 6) Avvio di un'ampia sperimentazione di nuovi metodi e rapporti didattici, con libertà di scelte e responsabile partecipazione degli studenti alla propria formazione.

L'assemblea degli studenti della facoltà di Giurisprudenza ha approvato un documento in cui si afferma tra l'altro che l'episodio di violenza verificatosi negli USA non è casuale; costituisce bensì una inamovibile conseguenza del logoramento delle strutture sociali americane che non tollerano neppure posizioni meramente modificatrici e razionalizzatrici di esse. Gli avvenimenti che da diverso tempo in Italia, nell'Europa e negli Stati Uniti si susseguono mostrano come il sistema vada sempre più assumendo il suo vero volto e nel contempo come le contraddizioni insite in esso assumono forma più aspra fino alla tentazione delittuosa.

Sottolineato il ruolo spettante al movimento studentesco, il documento afferma «come l'Università sia il luogo proprio dei dibattiti che investono i problemi della società nella quale essa è inserita e ribadisce pertanto «il diritto per gli studenti di avere permanentemente a propria disposizione la sede universitaria, come le stesse autorità accademiche hanno dovuto riconoscere dietro la pressione del movimento studentesco».

Dentiere rotte? RIPARANSI IN 10 MINUTI  
Telefonare al 313193  
Laboratorio «COSMOS» NAPOLI

Un problema che il Comune deve affrontare al più presto

## Manifestazione a Palazzo S. Giacomo per la bonifica della Masseria Cardone

Una delegazione in Prefettura — Gli impegni assunti dal vice sindaco



Anziano insegnante elementare

## Si uccide sconvolto dalla disoccupazione dei tre figli

Presentato da 21 organismi

### Documento sui problemi della scuola

A conclusione del primo ciclo di incontri sui problemi della scuola alcuni rappresentanti delle 21 associazioni, sindacati, riviste e centri di studio che a tale ciclo hanno dato vita, hanno presentato un documento alla stampa nella sede della Camera di commercio.

Il documento contiene tre brevi schemi riassuntivi dei tre temi trattati negli incontri, con l'esposizione della situazione attuale e delle necessità. Per il tema «scuola e promozione» si sottolinea l'esistenza di un processo di selezione piuttosto che di promozione (si tende cioè ad eliminare alunni dalle scuole piuttosto che prepararli ed orientarli) e solo la metà degli iscritti riesce a completare l'obbligo.

Per il tema «Scuola e Piano Regolatore» si espone la carenza di aule (ne mancano duemila, ma le rimanenti non sono adeguate alle esigenze di una scuola moderna), la localizzazione e la necessità di una serie di servizi che consentano l'integrazione degli insegnanti.

Per la verità buona parte dell'incontro ha visto i presenti discutere su come sarà possibile «sensibilizzare» le autorità — a tutti i livelli amministrativi e politici — perché, evidentemente, l'esperienza finora vissuta dagli animatori di questi dibattiti su temi che interessano l'immediato futuro della nostra città e del Mezzogiorno, è stata parecchio sconcertante.

Pietoso suicidio di un insegnante elementare, che si è tolto la vita impiccandosi ad una trave della cucina nella sua abitazione al via Paradiso, 44.

Luigi Sebastiani, di 59 anni, padre di tre figli, da diverso tempo non si recava alla scuola Petrucci, di via Salute, dove prestava servizio.

Le disastrose condizioni economiche in cui era costretto a vivere con la famiglia — moglie e tre figli, tutti diplomati, ma nessuno dei quali era riuscito a trovare un'occupazione — hanno contribuito notevolmente a far aggravare l'esaurimento nervoso che l'aveva tormentato negli ultimi mesi.

La scorsa notte il Sebastiani ha messo in atto l'insano gesto. Una figlia ieri mattina ha fatto la macabra scoperta. Ha dato immediatamente l'allarme, ma per il genitore non c'era più niente da fare.

Sul posto si sono recati successivamente gli agenti del commissariato Avvocato, che hanno provveduto ai rilievi di legge.

In sciopero da 24 ore

## Casoria: i netturbini per la municipalizzazione del servizio

Interrogazione PCI al sindaco per via Marinella

Il compagno consigliere comunale Domenico Borriello ha presentato la seguente interrogazione: «Il sottoscritto interroga il sig. sindaco e gli onorevoli assessori del ramo per conoscere quali provvedimenti intende prendere l'amministrazione per la eliminazione dei gravi sconcerti rappresentati dal continuo scarico di materiale di ogni specie che avviene in tutte le ore del giorno in via Marinella, con grande danno per l'igiene pubblica e dal fatto che la stessa strada in caso di pioggia, soprattutto nelle immediate vicinanze del mercato ittico, si allaga completamente, diventando impraticabile per le persone e le macchine».

Le quarantotto famiglie della Masseria Cardone di Seconigliano minacciate di sfratto e numerose altre che abitano in quell'agglomerato malsano, hanno manifestato ieri vivacemente sotto Palazzo S. Giacomo perché venga risolto il problema. La questione della bonifica della Masseria Cardone, come è noto, è riesplora in questi giorni con l'ordinanza di sfratto emessa dall'IACP alle 48 famiglie, ordinanza rinviata di un mese poiché si spera, nel frattempo, che il comune adempia ad alcuni impegni assunti sulla questione della bonifica della Masseria Cardone che può realizzarsi soltanto con l'abbattimento delle stamberghe e la costruzione di alloggi più decenti.

Una delegazione, accompagnata dai consiglieri comunali Papa e Geremica e dal segretario dell'Unione inquilini e senza tetto, Chiarazzo, ha posto ieri la questione al vice sindaco Porzio. Sono state avanzate due richieste: 1) cedere il suolo della Masseria Cardone all'IACP a prezzi popolari; 2) integrazione annua di 9 milioni da parte del Comune per integrare il canone di fitto che gli inquilini dovranno corrispondere all'IACP. La giunta comunale ha già approvato le relative delibere che dovranno essere approvate dal Consiglio comunale. E' stato chiesto, pertanto, al vice sindaco di accelerare i tempi ed egli ha preso l'impegno che nella prossima riunione del consiglio comunale si discuta delle due delibere.

Si tratta ora di vedere se l'Amministrazione comunale manterrà gli impegni. Comunque i cittadini della Masseria Cardone rimangono in vigilata attesa affinché il problema della bonifica venga affrontato al più presto.

Nella foto: i cittadini della Masseria Cardone protestano contro il Comune

Per la grave situazione amministrativa

## Rischiano la sospensione gli spettacoli al San Carlo

L'entità dei finanziamenti valutata non in base alla importanza culturale dell'ente lirico, ma alla consistenza del pubblico che vi affluisce. La FILS-CGIL ha sollecitato interventi in difesa dell'ente lirico

La situazione del Teatro San Carlo peggiorata dagli effetti negativi della recente legge sugli enti lirici, così come è apparsa dalla ultima riunione del Comitato dell'Ente autonomo, è stata esaminata dal direttivo del sindacato lavoratori dello spettacolo (settore enti lirici) aderente alla CGIL.

Una indicazione del grado di deterioramento a cui è giunto l'ente lirico napoletano è dato da un fatto ben preciso messo in rilievo dal sindacato: siamo cioè al punto che, nelle condizioni attuali, il S. Carlo non è in grado di completare gli spettacoli programmati per l'anno in corso.

Appare da tutto ciò dimostrata la validità delle critiche espresse a suo tempo dalla segreteria provinciale della FILS-CGIL nei confronti della legge sui teatri musicali, in particolare per quanto riguarda la insufficienza del finanziamento. I finanziamenti vengono dati non in proporzione dell'importanza del teatro, ma in relazione al pubblico, come una qualunque impresa commerciale e non come un fatto di cultura.

In particolare la situazione dell'ente lirico napoletano è aggravata dalla politica dell'Amministrazione comunale cittadina sulla quale ricade la responsabilità di non aver provveduto alla nomina del soprintendente e dei rappresentanti di sua competenza per la composizione del Consiglio di amministrazione. L'attuale direzione del S. Carlo si è assunta il compito di perpetrare continue evasioni contrattuali ai danni dei lavoratori, mentre nel corso di dieci mesi, da quando è entrata in vigore la legge, non ha mai ritenuto di dover denunciare l'insufficienza delle sovvenzioni e le gravi condizioni amministrative nelle quali il teatro fatalmente si è trovato.

Il Direttivo sindacale in un documento richiama l'attenzione delle autorità locali e centrali e di tutte le forze politiche per un intervento in difesa del teatro affinché non si verifichi una deprecabile interruzione degli spettacoli che sarebbe contraria agli interessi della cittadinanza, dei lavoratori del S. Carlo, oltre che della cultura e del turismo.

Al manicomio criminale di Sant'Eufemia

## Ergastolano folle riduce in fin di vita un compagno che non gli dà il panino

Lo ha colpito alla testa con un cucchiaino di legno spezzato — Il ferito è in gravi condizioni all'ospedale dei Pellegrini — L'aggressione è avvenuta poco prima della distribuzione del pranzo

Un ergastolano da 11 anni ricoverato presso il manicomio criminale di Sant'Eufemia, in via Matteo Imbriani, ha ridotto in fin di vita, colpendolo alla testa con un cucchiaino di legno spezzato, un compagno di camerata, il quale aveva osato, nella distribuzione dei panini al pranzo di mezzogiorno, non dargli la precedenza. Il dramma è esploso improvvisamente e violento e la rapidità di esecuzione dell'aggressione è stata tale da vanificare l'intervento degli agenti di custodia che pure si erano resi conto di quanto stava accadendo e avevano tentato di bloccare il folle prima che affondasse il manico del cucchiaino nella testa dello sventurato compagno di detenzione. Il quale versa ora in gravi condizioni all'ospedale dei Pellegrini.

L'aggressore si chiama Domenico Timpano, ha 57 anni, ed è nativo di Reggio Calabria. Fin dal 1957 è ricoverato nel manicomio criminale napoletano. Proviene dal penitenziario di Santo Stefano, dove era stato trasferito dopo la condanna all'ergastolo per un omicidio compiuto a Palmi Calabro nel 1941. Tre anni dopo, nel 1944, Domenico Timpano evase dal carcere e uccise ancora per vendicarsi probabilmente di qualcuno che aveva testimoniato contro di lui al precedente processo. Fu nuovamente condannato alla pena dell'ergastolo e trasferito al penitenziario di Santo Stefano. Qui le sue condizioni psichiche subirono delle alterazioni e i medici decisero nel 1957 di internarlo nel manicomio criminale di Napoli, dove gli è stata diagnosticata una grave forma di frenesia. Nello stesso luogo di pena è ricoverato, perché schizofrenico, Francesco Picerno, di 36 anni, nativo di Altamura di Bari. Costui da soli tre mesi è internato nel manicomio di Sant'Eufemia. Prima era ricoverato in quello di Castiglione dello Stiviere in provincia di Mantova. Il Picerno, imputato di furto, fu proscioltosi perché infermo di mente e rinchiuso in manicomio.

Il grave fatto di sangue è avvenuto alle ore 12 di ieri, allorché viene distribuito il pranzo. Nella camerata ai detenuti di Sant'Eufemia, dove il Picerno ed altri 18 compagni. Si erano sistemati intorno alla lunga tavola ed il Picerno aveva iniziato la distribuzione dei panini. Sembra che ieri non avesse osservato come era solito fare, la precedenza nella distribuzione dei panini «saltando» il Timpano. Il risentimento di costui è stato violento e la sua reazione immediata. Con un gesto rapidissimo ha spezzato il cucchiaino di legno che aveva in mano e mentre gli agenti di custodia, che avevano seguito la scena, accorrevano per bloccarlo, si lanciava sul Picerno colpendolo con forza alla regione laterale cervicale destra lacerandogli la vena giugulare dello stesso lato.

Mentre il Picerno si accasciava al suolo in una pozza di sangue, il Timpano è stato immediatamente condotto in cella di segregazione. Intanto accorrevano i medici di guardia, i dottori Longobardi e Di Vito, i quali trasportavano immediatamente il ferito nei locali dell'infermeria e qui procedevano ad una sommaria medicazione delle ferite, curando quindi con un'ambulanza il trasporto del Picerno all'ospedale dei Pellegrini.

Lo scoppio al largo Petrone

## Morto il ragazzo

Fortunato Puorro, il giovane che rimase ustionato e sepolto sotto le macerie della villa-masseria al largo Petrone martedì scorso, è morto ieri notte al Cardarelli. Con lui c'era la madre, rintracciata ad Afragola quando il povero ragazzo riuscì appena a mormorare il suo nome e a dire qualche parola.

A Croce del Lago

## Crolla un muro presso una scuola

Si temeva che fossero stati travolti alcuni scolari



I vigili del fuoco al lavoro per la rimozione del ferriccio e delle pietre crollate. La freccia indica la vicina scuola elementare.

Momenti di grande panico ieri mattina a Portici per il crollo di un muro di contenimento: si pensava che alcuni bambini usciti dalla vicina scuola elementare fossero stati travolti. I vigili del fuoco, che aveva detto di aver visto ai ordini dell'ing. Carbone, hanno lavorato febbrilmente per più di un'ora prima di accertare che non vi era nessuna vittima.

Il violento acquazzone che si è abbattuto nella mattinata di ieri su Napoli ha provocato il crollo di un muro, alto 4 metri e lungo una trentina, al rione IXA-Casa di Croce del Lago. A brevissima distanza si trova il primo circolo di dattico e proprio quando pietre e ferriccio hanno invaso

la strada i bambini stavano uscendo dalla scuola. Qualcuno si è precipitato a telefonare ai vigili del fuoco mentre sul posto sono accorsi i genitori degli scolari. C'era stato, infatti, qualcuno che aveva detto di aver visto ai ordini dell'ing. Carbone, hanno lavorato febbrilmente per più di un'ora prima di accertare che non vi era nessuna vittima.

Il violento acquazzone che si è abbattuto nella mattinata di ieri su Napoli ha provocato il crollo di un muro, alto 4 metri e lungo una trentina, al rione IXA-Casa di Croce del Lago. A brevissima distanza si trova il primo circolo di dattico e proprio quando pietre e ferriccio hanno invaso

I vigili del fuoco hanno rimesso la terra e le pietre quando ormai tutti i bambini della scuola avevano fatto ritorno a casa ed avevano rassicurato i genitori.

Sempre nella mattinata di ieri i vigili del fuoco hanno ricevuto numerose altre chiamate per verificare, infiltrazioni ed allagamenti nella zona di Portici, Barra e San Giovanni a Teduccio.

In un cantiere edile a Salerno

## Manovale ucciso da una scarica elettrica

Un manovale è rimasto ucciso ed un altro gravemente ferito a causa di una improvvisa scarica elettrica che si è sprigionata da macchinari elettrici che stavano manovrando all'interno di un cantiere di Pastena di Salerno. Ieri mattina Domenico Abate, di 37 anni, abitante alla Salita San Giovanni, e Ciro Fiorentino, di 42 anni, domiciliato in via Paolillo 4, erano al lavoro accanto alla impastatrice della casa di costruzione di Pastena di Salerno. I due si erano accasciati a terra privi di sensi; alcuni compagni di lavoro li hanno soccorsi e trasportati all'ospedale di Salerno.

Domenico Abate è giunto a cadavere; Ciro Fiorentino è stato ricoverato con giudizio riservato. Agenti del commissariato si sono recati nel cantiere di Bartolomeo Gordinaro, dove è avvenuto il mortale infortunio per gli accertamenti di legge.

Dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 6

## Niente auto in giro a Ischia

Crea una zona di silenzio intorno agli impianti ricettivi — Sensi unici nelle ore in cui è consentita la circolazione

Allo scopo di disciplinare il sempre più intenso traffico veicolare nel comune di Ischia — informa un comunicato della Prefettura — e soprattutto per assicurare ai turisti ed ai villeggianti quel minimo di tranquillità e sicurezza, è stata molto opportunamente emanata un'ordinanza che dispone il divieto di circolazione, dalle ore 10 alle 14 e dalle ore 18 alle 6, di qualsiasi tipo di veicolo nella zona di silenzio creata intorno agli impianti ricettivi di quel Comune, mentre nelle ore in cui è consentita la circolazione sono stati predisposti sensi unici di scorrimento veloce e limitazioni al traffico pesante. Durante la sospensione del traffico è consentito solo un itinerario di collegamento al porto, fino alle ore 23, soltanto il transito delle vetture di servizio di piazza e dei pulmini nei degli alberghi.

Con tale dispositivo si intende di eliminare uno dei più determinanti motivi di lagnanza dei turisti e dei villeggianti e quindi tempestivamente fronteggiare quell'incipiente fenomeno turistico già delineatosi nella trascorsa stagione.



Mentre l'incriminato Morrica è tornato al posto di segretario

# Al «trombato» dc Barba la presidenza degli OO.RR.

Questi i risultati dei propositi di «moralizzazione» strombazzati dai socialisti sull'«Avanti!»

Con una manifestazione al Comune

## Chiedono contributi le famiglie colpite dal tifo a Battipaglia

Gli enti mutualistici rifiutano di pagare le spese ospedaliere. La necessità della costruzione di fognature. Nessun caso denunciato in questi giorni

Forti manifestazioni di protesta l'altra sera a Battipaglia da parte delle famiglie di persone colpite dal tifo: circa 500 cittadini hanno occupato la sala del Consiglio comunale ed hanno chiesto di partire al sindaco per esporre la gravità della situazione in cui sono venute a trovarsi. Innanzitutto hanno chiesto che venissero costruite immediatamente le fogne nella città, la cui mancanza è stata causa principale del sorgere e del diffondersi in maniera così rapida della malattia infettiva. Hanno chiesto inoltre che le spese sostenute per curare il tifo siano a completo carico del comune e non vadano ad aggravare i bilanci familiari già messi a durissima prova in tutto il lungo periodo della epidemia.

Intanto le autorità sanitarie da qualche giorno hanno diramato comunicati in cui si sostiene che ormai la grave infezione è pressoché finita. Infatti in questi ultimi giorni non ci sono state più denunce di casi di tifo.

La situazione che pareva ormai tranquilla è diventata nuovamente tesa l'altra sera quando nella città si è diffusa la voce che gli enti di previdenza non volevano rimborsare le spese ospedaliere, che dovevano essere pagate dai cittadini colpiti. E ieri sera gli abitanti delle formazioni Taverne, Maratea e Taverna delle Rose hanno dato vita alla clamorosa protesta, percorrendo le strade con grossi cartelli.

I manifestanti sono riusciti a forzare l'ingresso dell'edificio comunale ed il sindaco e gli assessori democristiani, che erano fuggiti nella sezione per motivi di partito, hanno dovuto accorrere per evitare

Manlio Morrica, ex segretario generale degli Ospedali Riuniti, sospeso dal servizio e incriminato dalla Procura (per interesse privato in atti d'ufficio, falso e peculato continuato) è tornato negli uffici dell'ospedale Cardarelli. E' rientrato come lui voleva, quasi da «trionfatore», riuscendo a superare, con metodi e cavilli giuridici che l'opinione pubblica vorrebbe conoscere, norme e regolamenti che fino a ieri parlavano chiaro: era, ed è tuttora, inammissibile che un funzionario in servizio di un'istituzione sul quale pesa un grave processo istruttorio, uno che ha querelato a sua volta il commissario ministeriale inviato dall'on. Martelli, creando un clima di dissenso, non prima di tutto al buon andamento del grande complesso ospedaliero.

Ma l'uomo di Mondavì, quel Manlio Morrica che è riuscito ad ottenere a suo favore, d'improvviso, una sentenza del Consiglio di Stato che lo reintegra nella carica dalla quale era stato sospeso per accertare irregolarità, non sembra disposto più a fermarsi. Ha potenti amici alle spalle, ha a sua difesa un nutrito gruppo di notabili democristiani che hanno deciso di riprendere le briglie del potere negli Ospedali Riuniti.

Si pre-cede a breve scadenza il siluramento del dottor Max Belli, l'uomo che ha tentato di far luce sulle vicende del «Ritorno» e che ha permesso all'Autorità Giudiziarica di aprire un processo a carico del segretario generale: un processo dal quale ci si aspetta che venga finalmente sollevato il velo di silenzio e di complicità che ha coperto le clientele politiche nei «Riuniti», ridotti a feudo del senatore dc Mondavì (clandestinamente trombato il 19 maggio) e dell'ex consigliere comunale Babiloni.

Gli stessi uomini della Dc che hanno fatto tornare Morrica al posto di vicesegretario generale (il dottor Belli, commissario ministeriale, è riuscito solo a far saltare le alleggerimenti nominati a segretario effettivo, senza concorso nel '57) hanno deciso anche di far presto, ed hanno designato il presidente del futuro consiglio d'amministrazione: sarà Davide Barba, ex deputato, che verrebbe così «compensato» della trombatura del 19 maggio.

In un articolo apparso il 14 maggio scorso sull'«Unità», nel dar notizia dell'incredibile sentenza del Consiglio di Stato a favore del Morrica, sottolineammo come fosse inammissibile — nelle condizioni in cui si trova — il ritorno di questo funzionario, e come se ne potesse aspettare la stizzita Silvano Labriola sull'«Avanti!», sostenendo che i «comunisti sono costretti a darsi alla vita serica e della cretineria della nostra politica» e più oltre che «stiano tranquilli tutti: non c'è sentenza di magistrato che possa impedire o rallentare l'iniziativa socialista nel settore della sanità, a Napoli come altrove: indietro non si torna». Le ultime, solenni parole di Silvano Labriola, vengono adesso, purtroppo, clamorosamente smentite dai fatti.

Né vale appellarsi al fatto che oggi i socialisti non «collaborano» come prima al governo: il ritorno di Morrica poteva essere benissimo evitato («prima» del 19 maggio; l'inchiesta ministeriale che ha dato il via a quella giudiziaria poteva essere iniziata tempestivamente e resa nota all'opinione pubblica. Il 19 maggio i socialisti hanno pagato anche per questi tentativi, per la paura e le acquisizioni che hanno fatto abortire ogni loro proposito di moralizzazione.

10 formatori per la fabbricazione di forme di sabbia per fonditura, di cui superiore ai 23 anni. A tale reclutamento sono ammessi anche gli ex allievi di Centri ed Istituti professionali disposti a conseguire la qualifica di formatore mediante addestramento pratico presso la stessa Ditta che ha formulato tale richiesta.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al prefetto dell'Ufficio Provinciale del Lavoro — Sezione Emigrazione — Via Amerigo Vesputi 172.

derazione, alle ore 9, il Comitato di lavoro dell'ordine del giorno: «Compiti del partito nella regione dopo il voto».

DOCUMENTARI SULL'URSS

Domeni alle 19.30 nel salone della sezione del Pci a Fuorigrotta (via Caracciolo, 59) saranno proiettati due documentari su alcune città dell'Unione Sovietica.

IL GIORNO

Oggi sabato 8 giugno 1968. Onomastico: Medardo (domani: Primo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 80, nati morti 2, richieste pubblicazioni 49, matrimoni religiosi 22, matrimoni civili 0, decessi 28.

TRIBUTI

Fino al giorno 15 giugno, presso la Segreteria dell'Ufficio Tributi in Corso Meridionale 51, dalle ore 9 alle ore 12, saranno depositati due ruoli straordinari supplementari per l'imposta ICAP anni 1960-1966.

LAVORO ALL'ESTERO

L'Ufficio provinciale del Lavoro di Napoli, comunica che è in corso il reclutamento urgente della seguente manodopera per l'Estero:

10 formatori per la fabbricazione di forme di sabbia per fonditura, di cui superiore ai 23 anni. A tale reclutamento sono ammessi anche gli ex allievi di Centri ed Istituti professionali disposti a conseguire la qualifica di formatore mediante addestramento pratico presso la stessa Ditta che ha formulato tale richiesta.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al prefetto dell'Ufficio Provinciale del Lavoro — Sezione Emigrazione — Via Amerigo Vesputi 172.

derazione, alle ore 9, il Comitato di lavoro dell'ordine del giorno: «Compiti del partito nella regione dopo il voto».

DOCUMENTARI SULL'URSS

Domeni alle 19.30 nel salone della sezione del Pci a Fuorigrotta (via Caracciolo, 59) saranno proiettati due documentari su alcune città dell'Unione Sovietica.

IL GIORNO

Oggi sabato 8 giugno 1968. Onomastico: Medardo (domani: Primo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 80, nati morti 2, richieste pubblicazioni 49, matrimoni religiosi 22, matrimoni civili 0, decessi 28.

TRIBUTI

Fino al giorno 15 giugno, presso la Segreteria dell'Ufficio Tributi in Corso Meridionale 51, dalle ore 9 alle ore 12, saranno depositati due ruoli straordinari supplementari per l'imposta ICAP anni 1960-1966.

LAVORO ALL'ESTERO

L'Ufficio provinciale del Lavoro di Napoli, comunica che è in corso il reclutamento urgente della seguente manodopera per l'Estero:

10 formatori per la fabbricazione di forme di sabbia per fonditura, di cui superiore ai 23 anni. A tale reclutamento sono ammessi anche gli ex allievi di Centri ed Istituti professionali disposti a conseguire la qualifica di formatore mediante addestramento pratico presso la stessa Ditta che ha formulato tale richiesta.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al prefetto dell'Ufficio Provinciale del Lavoro — Sezione Emigrazione — Via Amerigo Vesputi 172.

derazione, alle ore 9, il Comitato di lavoro dell'ordine del giorno: «Compiti del partito nella regione dopo il voto».

DOCUMENTARI SULL'URSS

Domeni alle 19.30 nel salone della sezione del Pci a Fuorigrotta (via Caracciolo, 59) saranno proiettati due documentari su alcune città dell'Unione Sovietica.

IL GIORNO

Oggi sabato 8 giugno 1968. Onomastico: Medardo (domani: Primo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 80, nati morti 2, richieste pubblicazioni 49, matrimoni religiosi 22, matrimoni civili 0, decessi 28.

TRIBUTI

Fino al giorno 15 giugno, presso la Segreteria dell'Ufficio Tributi in Corso Meridionale 51, dalle ore 9 alle ore 12, saranno depositati due ruoli straordinari supplementari per l'imposta ICAP anni 1960-1966.

LAVORO ALL'ESTERO

L'Ufficio provinciale del Lavoro di Napoli, comunica che è in corso il reclutamento urgente della seguente manodopera per l'Estero:

10 formatori per la fabbricazione di forme di sabbia per fonditura, di cui superiore ai 23 anni. A tale reclutamento sono ammessi anche gli ex allievi di Centri ed Istituti professionali disposti a conseguire la qualifica di formatore mediante addestramento pratico presso la stessa Ditta che ha formulato tale richiesta.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al prefetto dell'Ufficio Provinciale del Lavoro — Sezione Emigrazione — Via Amerigo Vesputi 172.

derazione, alle ore 9, il Comitato di lavoro dell'ordine del giorno: «Compiti del partito nella regione dopo il voto».

DOCUMENTARI SULL'URSS

Domeni alle 19.30 nel salone della sezione del Pci a Fuorigrotta (via Caracciolo, 59) saranno proiettati due documentari su alcune città dell'Unione Sovietica.

IL GIORNO

Oggi sabato 8 giugno 1968. Onomastico: Medardo (domani: Primo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 80, nati morti 2, richieste pubblicazioni 49, matrimoni religiosi 22, matrimoni civili 0, decessi 28.

TRIBUTI

Fino al giorno 15 giugno, presso la Segreteria dell'Ufficio Tributi in Corso Meridionale 51, dalle ore 9 alle ore 12, saranno depositati due ruoli straordinari supplementari per l'imposta ICAP anni 1960-1966.

LAVORO ALL'ESTERO

L'Ufficio provinciale del Lavoro di Napoli, comunica che è in corso il reclutamento urgente della seguente manodopera per l'Estero:

10 formatori per la fabbricazione di forme di sabbia per fonditura, di cui superiore ai 23 anni. A tale reclutamento sono ammessi anche gli ex allievi di Centri ed Istituti professionali disposti a conseguire la qualifica di formatore mediante addestramento pratico presso la stessa Ditta che ha formulato tale richiesta.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al prefetto dell'Ufficio Provinciale del Lavoro — Sezione Emigrazione — Via Amerigo Vesputi 172.

derazione, alle ore 9, il Comitato di lavoro dell'ordine del giorno: «Compiti del partito nella regione dopo il voto».

DOCUMENTARI SULL'URSS

Domeni alle 19.30 nel salone della sezione del Pci a Fuorigrotta (via Caracciolo, 59) saranno proiettati due documentari su alcune città dell'Unione Sovietica.

IL GIORNO

Oggi sabato 8 giugno 1968. Onomastico: Medardo (domani: Primo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 80, nati morti 2, richieste pubblicazioni 49, matrimoni religiosi 22, matrimoni civili 0, decessi 28.

TRIBUTI

Fino al giorno 15 giugno, presso la Segreteria dell'Ufficio Tributi in Corso Meridionale 51, dalle ore 9 alle ore 12, saranno depositati due ruoli straordinari supplementari per l'imposta ICAP anni 1960-1966.

LAVORO ALL'ESTERO

L'Ufficio provinciale del Lavoro di Napoli, comunica che è in corso il reclutamento urgente della seguente manodopera per l'Estero:

10 formatori per la fabbricazione di forme di sabbia per fonditura, di cui superiore ai 23 anni. A tale reclutamento sono ammessi anche gli ex allievi di Centri ed Istituti professionali disposti a conseguire la qualifica di formatore mediante addestramento pratico presso la stessa Ditta che ha formulato tale richiesta.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al prefetto dell'Ufficio Provinciale del Lavoro — Sezione Emigrazione — Via Amerigo Vesputi 172.

derazione, alle ore 9, il Comitato di lavoro dell'ordine del giorno: «Compiti del partito nella regione dopo il voto».

DOCUMENTARI SULL'URSS

Domeni alle 19.30 nel salone della sezione del Pci a Fuorigrotta (via Caracciolo, 59) saranno proiettati due documentari su alcune città dell'Unione Sovietica.

IL GIORNO

Oggi sabato 8 giugno 1968. Onomastico: Medardo (domani: Primo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 80, nati morti 2, richieste pubblicazioni 49, matrimoni religiosi 22, matrimoni civili 0, decessi 28.

TRIBUTI

Fino al giorno 15 giugno, presso la Segreteria dell'Ufficio Tributi in Corso Meridionale 51, dalle ore 9 alle ore 12, saranno depositati due ruoli straordinari supplementari per l'imposta ICAP anni 1960-1966.

LAVORO ALL'ESTERO

L'Ufficio provinciale del Lavoro di Napoli, comunica che è in corso il reclutamento urgente della seguente manodopera per l'Estero:

10 formatori per la fabbricazione di forme di sabbia per fonditura, di cui superiore ai 23 anni. A tale reclutamento sono ammessi anche gli ex allievi di Centri ed Istituti professionali disposti a conseguire la qualifica di formatore mediante addestramento pratico presso la stessa Ditta che ha formulato tale richiesta.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al prefetto dell'Ufficio Provinciale del Lavoro — Sezione Emigrazione — Via Amerigo Vesputi 172.

derazione, alle ore 9, il Comitato di lavoro dell'ordine del giorno: «Compiti del partito nella regione dopo il voto».

DOCUMENTARI SULL'URSS

Domeni alle 19.30 nel salone della sezione del Pci a Fuorigrotta (via Caracciolo, 59) saranno proiettati due documentari su alcune città dell'Unione Sovietica.

IL GIORNO

Oggi sabato 8 giugno 1968. Onomastico: Medardo (domani: Primo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 80, nati morti 2, richieste pubblicazioni 49, matrimoni religiosi 22, matrimoni civili 0, decessi 28.

TRIBUTI

Fino al giorno 15 giugno, presso la Segreteria dell'Ufficio Tributi in Corso Meridionale 51, dalle ore 9 alle ore 12, saranno depositati due ruoli straordinari supplementari per l'imposta ICAP anni 1960-1966.

LAVORO ALL'ESTERO

L'Ufficio provinciale del Lavoro di Napoli, comunica che è in corso il reclutamento urgente della seguente manodopera per l'Estero:

10 formatori per la fabbricazione di forme di sabbia per fonditura, di cui superiore ai 23 anni. A tale reclutamento sono ammessi anche gli ex allievi di Centri ed Istituti professionali disposti a conseguire la qualifica di formatore mediante addestramento pratico presso la stessa Ditta che ha formulato tale richiesta.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al prefetto dell'Ufficio Provinciale del Lavoro — Sezione Emigrazione — Via Amerigo Vesputi 172.

derazione, alle ore 9, il Comitato di lavoro dell'ordine del giorno: «Compiti del partito nella regione dopo il voto».

DOCUMENTARI SULL'URSS

Domeni alle 19.30 nel salone della sezione del Pci a Fuorigrotta (via Caracciolo, 59) saranno proiettati due documentari su alcune città dell'Unione Sovietica.

IL GIORNO

Oggi sabato 8 giugno 1968. Onomastico: Medardo (domani: Primo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 80, nati morti 2, richieste pubblicazioni 49, matrimoni religiosi 22, matrimoni civili 0, decessi 28.

TRIBUTI

Fino al giorno 15 giugno, presso la Segreteria dell'Ufficio Tributi in Corso Meridionale 51, dalle ore 9 alle ore 12, saranno depositati due ruoli straordinari supplementari per l'imposta ICAP anni 1960-1966.

LAVORO ALL'ESTERO

L'Ufficio provinciale del Lavoro di Napoli, comunica che è in corso il reclutamento urgente della seguente manodopera per l'Estero:

10 formatori per la fabbricazione di forme di sabbia per fonditura, di cui superiore ai 23 anni. A tale reclutamento sono ammessi anche gli ex allievi di Centri ed Istituti professionali disposti a conseguire la qualifica di formatore mediante addestramento pratico presso la stessa Ditta che ha formulato tale richiesta.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al prefetto dell'Ufficio Provinciale del Lavoro — Sezione Emigrazione — Via Amerigo Vesputi 172.

derazione, alle ore 9, il Comitato di lavoro dell'ordine del giorno: «Compiti del partito nella regione dopo il voto».

DOCUMENTARI SULL'URSS

Domeni alle 19.30 nel salone della sezione del Pci a Fuorigrotta (via Caracciolo, 59) saranno proiettati due documentari su alcune città dell'Unione Sovietica.

IL GIORNO

Oggi sabato 8 giugno 1968. Onomastico: Medardo (domani: Primo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 80, nati morti 2, richieste pubblicazioni 49, matrimoni religiosi 22, matrimoni civili 0, decessi 28.

TRIBUTI

Fino al giorno 15 giugno, presso la Segreteria dell'Ufficio Tributi in Corso Meridionale 51, dalle ore 9 alle ore 12, saranno depositati due ruoli straordinari supplementari per l'imposta ICAP anni 1960-1966.

LAVORO ALL'ESTERO

L'Ufficio provinciale del Lavoro di Napoli, comunica che è in corso il reclutamento urgente della seguente manodopera per l'Estero:

10 formatori per la fabbricazione di forme di sabbia per fonditura, di cui superiore ai 23 anni. A tale reclutamento sono ammessi anche gli ex allievi di Centri ed Istituti professionali disposti a conseguire la qualifica di formatore mediante addestramento pratico presso la stessa Ditta che ha formulato tale richiesta.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al prefetto dell'Ufficio Provinciale del Lavoro — Sezione Emigrazione — Via Amerigo Vesputi 172.

derazione, alle ore 9, il Comitato di lavoro dell'ordine del giorno: «Compiti del partito nella regione dopo il voto».

DOCUMENTARI SULL'URSS

Domeni alle 19.30 nel salone della sezione del Pci a Fuorigrotta (via Caracciolo, 59) saranno proiettati due documentari su alcune città dell'Unione Sovietica.

IL GIORNO

Oggi sabato 8 giugno 1968. Onomastico: Medardo (domani: Primo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 80, nati morti 2, richieste pubblicazioni 49, matrimoni religiosi 22, matrimoni civili 0, decessi 28.

TRIBUTI

Fino al giorno 15 giugno, presso la Segreteria dell'Ufficio Tributi in Corso Meridionale 51, dalle ore 9 alle ore 12, saranno depositati due ruoli straordinari supplementari per l'imposta ICAP anni 1960-1966.

LAVORO ALL'ESTERO

L'Ufficio provinciale del Lavoro di Napoli, comunica che è in corso il reclutamento urgente della seguente manodopera per l'Estero:

10 formatori per la fabbricazione di forme di sabbia per fonditura, di cui superiore ai 23 anni. A tale reclutamento sono ammessi anche gli ex allievi di Centri ed Istituti professionali disposti a conseguire la qualifica di formatore mediante addestramento pratico presso la stessa Ditta che ha formulato tale richiesta.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al prefetto dell'Ufficio Provinciale del Lavoro — Sezione Emigrazione — Via Amerigo Vesputi 172.

derazione, alle ore 9, il Comitato di lavoro dell'ordine del giorno: «Compiti del partito nella regione dopo il voto».

DOCUMENTARI SULL'URSS

Domeni alle 19.30 nel salone della sezione del Pci a Fuorigrotta (via Caracciolo, 59) saranno proiettati due documentari su alcune città dell'Unione Sovietica.

IL GIORNO

Oggi sabato 8 giugno 1968. Onomastico: Medardo (domani: Primo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 80, nati morti 2, richieste pubblicazioni 49, matrimoni religiosi 22, matrimoni civili 0, decessi 28.

TRIBUTI

Fino al giorno 15 giugno, presso la Segreteria dell'Ufficio Tributi in Corso Meridionale 51, dalle ore 9 alle ore 12, saranno depositati due ruoli straordinari supplementari per l'imposta ICAP anni 1960-1966.

LAVORO ALL'ESTERO

L'Ufficio provinciale del Lavoro di Napoli, comunica che è in corso il reclutamento urgente della seguente manodopera per l'Estero:

10 formatori per la fabbricazione di forme di sabbia per fonditura, di cui superiore ai 23 anni. A tale reclutamento sono ammessi anche gli ex allievi di Centri ed Istituti professionali disposti a conseguire la qualifica di formatore mediante addestramento pratico presso la stessa Ditta che ha formulato tale richiesta.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al prefetto dell'Ufficio Provinciale del Lavoro — Sezione Emigrazione — Via Amerigo Vesputi 172.

derazione, alle ore 9, il Comitato di lavoro dell'ordine del giorno: «Compiti del partito nella regione dopo il voto».

DOCUMENTARI SULL'URSS

Domeni alle 19.30 nel salone della sezione del Pci a Fuorigrotta (via Caracciolo, 59) saranno proiettati due documentari su alcune città dell'Unione Sovietica.

IL GIORNO

Oggi sabato 8 giugno 1968. Onomastico: Medardo (domani: Primo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 80, nati morti 2, richieste pubblicazioni 49, matrimoni religiosi 22, matrimoni civili 0, decessi 28.

TRIBUTI

Fino al giorno 15 giugno, presso la Segreteria dell'Ufficio Tributi in Corso Meridionale 51, dalle ore 9 alle ore 12, saranno depositati due ruoli straordinari supplementari per l'imposta ICAP anni 1960-1966.

LAVORO ALL'ESTERO

L'Ufficio provinciale del Lavoro di Napoli, comunica che è in corso il reclutamento urgente della seguente manodopera per l'Estero:

10 formatori per la fabbricazione di forme di sabbia per fonditura, di cui superiore ai 23 anni. A tale reclutamento sono ammessi anche gli ex allievi di Centri ed Istituti professionali disposti a conseguire la qualifica di formatore mediante addestramento pratico presso la stessa Ditta che ha formulato tale richiesta.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al prefetto dell'Ufficio Provinciale del Lavoro — Sezione Emigrazione — Via Amerigo Vesputi 172.

derazione, alle ore 9, il Comitato di lavoro dell'ordine del giorno: «Compiti del partito nella regione dopo il voto».

DOCUMENTARI SULL'URSS

Domeni alle 19.30 nel salone della sezione del Pci a Fuorigrotta (via Caracciolo, 59) saranno proiettati due documentari su alcune città dell'Unione Sovietica.

IL GIORNO

Oggi sabato 8 giugno 1968. Onomastico: Medardo (domani: Primo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 80, nati morti 2, richieste pubblicazioni 49, matrimoni religiosi 22, matrimoni civili 0, decessi 28.

TRIBUTI

Fino al giorno 15 giugno, presso la Segreteria dell'Ufficio Tributi in Corso Meridionale 51, dalle ore 9 alle ore 12, saranno depositati due ruoli straordinari supplementari per l'imposta ICAP anni 1960-1966.

LAVORO ALL'ESTERO

L'Ufficio provinciale del Lavoro di Napoli, comunica che è in corso il reclutamento urgente della seguente manodopera per l'Estero:

10 formatori per la fabbricazione di forme di sabbia per fonditura, di cui superiore ai 23 anni. A tale reclutamento sono ammessi anche gli ex allievi di Centri ed Istituti professionali disposti a conseguire la qualifica di



PESARO: mentre la polizia protegge i teppisti del MSI

# Il Comitato civico incita alla violenza

Nel foglio della DC e del padronato chiede una « chiara lezione » ai giovani democratici - Nuova tensione in città per la presenza delle squadre fasciste - Terracini a capo del collegio di difesa dei venti giovani denunciati



PESARO, 7. È stato reso noto oggi il collegio locale che difenderà i venti — tra giornalisti, cineasti, studenti e operai — che partecipavano ai lavori della quarta Mostra internazionale del Nuovo Cinema arrestati arbitrariamente dalla polizia nella notte di martedì 4 giugno mentre uscivano dagli uffici stampa del Palazzo comunale dove si erano rifugiati per evitare le selvagge cariche dei carabinieri e dei carabinieri.

Del collegio fanno parte l'avvocato senatore Umberto Terracini, presidente del gruppo parlamentare comunista al Senato della Repubblica, l'avv. On. Luzzatto, vice presidente della Camera dei deputati, l'avv. Corrado Isotti, l'avv. On. Domenico Valeri, l'avv. On. Gianfranco Bonedetti, l'avv. On. Giovanni Sorbi, l'avv. On. Gianfranco Lattanzi.

Nella città intanto, la tensione non tende a diminuire a causa di teppisti fascisti che, protetti addirittura dalle forze dell'ordine, continuano a provocare registi, giornalisti, studenti, operai, tutti coloro insomma che seguono e partecipano ai lavori della rassegna cinematografica.

Un atteggiamento che suona come un chiaro incitamento alla rissa è stato assunto dalla pagina locale de « Il Resto del Carlino ». Dopo i resoconti provocatori sui fatti di martedì notte, i delatori di questo giornale oggi hanno continuato sulla stessa strada. Non solo. Sempre nella cronaca locale del foglio bolognese, oggi viene dato largo spazio ad un comunicato del Comitato civico in cui si invita la cittadinanza pesarese a dare « una chiara lezione » a tutti coloro che partecipano alla mostra del cinema, agli studenti universitari

(definiti naturalmente « capelloni filocinesi ») e agli amministratori di sinistra. A questo punto i veri mandanti dei scontri, e dei promotori di disordini ci sembra si siano scoperti.

NELLE FOTO: alcuni dei

giovani fotografati all'uscita dal carcere in seguito alla decisione del Tribunale di libertà provvisoria a sinistra in alto, il musicologo Enrico Rava (al centro con gli occhiali da sole) attorniato da alcuni amici che gli mostrano il no-

stro giornale; in basso, altri due scarcerati: un giovane operaio di Pesaro, Pier Giorgio Ballerini, e lo studente Giancarlo Ridolfi; a destra, scendendo dal carcere il critico cinematografico argentino Jorge Giannini.

Ancona

## Il commissario pensa solo alle vie del centro

Traffico vietato sulla strada Polverigi-Aspio

ANCONA, 7. Per ragioni di sicurezza l'amministrazione provinciale di Ancona ha disposto la interdizione totale del traffico a tutti gli autoveicoli lungo la strada Polverigi-Aspio dal bivio S. P. Vallone al km. 3,500 per un periodo di 30 giorni a decorrere dall'8 giugno 1968.

È stato altresì disposto che il traffico venga deviato lungo le strade provinciali Montegalliano, Offagna, Venturina, Bivio S. Paterniano; Chiara all'Ostimo; Vallone e sulla strada statale 361.

Sport marchigiano

## Lo Jesina lotta per non retrocedere

Domenica se la vedrà con la Macerata

ANCONA, 7. Ormai il campionato di serie C ha ben poco da dire. Infatti, a maggior parte delle squadre non ha più problemi di classifica ed in seno a molte società si sta già pensando al prossimo torneo.

Tranne che per pochissime eccezioni, quindi, il campionato odierno è, praticamente, finito, e per quanto riguarda le squadre marchigiane, dopo l'abbandono di ogni speranza di scendere alla serie B della Maceratese prima e della Sambenedettese ora, l'unica squadra marchigiana che ancora fa stare sul chi vive è i propri sostenitori è la Jesina, la quale sta lottando con tutte le sue forze per allontanarsi, quanto prima, dalla zona minata della classifica.

Non vorremmo essere ottimisti, ma dopo la bella vittoria di domenica scorsa contro la Sambenedettese riteniamo che i « leoncelli » possano farecela con una certa facilità perché hanno dimostrato di avere una squadra di carattere. Comunque, domenica prossima, la Jesina dovrà tenere gli occhi bene aperti contro i cugini maceratesi, la cui squadra, essendo reduce da un inopportuno passo falso sul proprio campo

contro il Rimini, nutre seri propositi di cederla.

Interessantissimo il confronto fra la Vis Pesaro ed il Cesenatico, brillante capitano del gruppone B con ben 11 gol, è in contropiede sull'immediata inseguitrice. Questo confronto sarà oggetto di particolare attenzione da parte della Sambenedettese che ospiterà la Massese. Un'eventuale vittoria degli adriatici contro una altrettanto ipotetica sconfitta del Cesenatico, almeno contro i toscani, non può puntare che ad un onorevolissimo pareggio.

Da ultimo, Anconitana-Pontedera. I tifosi dorici sperano, almeno contro i toscani di turno, in un ritorno a vecchia maniera della loro squadra, Pontedera permettendo, data la poco rosea posizione in classifica di quest'ultima.

I. m.

Jesi

## Il Collocamento al servizio della Bonomiana

ANCONA, 7. L'Ufficio INCA della Camera del Lavoro di Jesi ha inviato una lettera all'Ufficio Regionale del Lavoro di Ancona per denunciare il comportamento dei funzionari dell'Ufficio Collocamento di Jesi, in ordine al ricevimento di domande per la variazione della agguia di famiglia. Il prete Ufficio, anziché ritirare direttamente le varie istanze, pretende che i richiedenti passino prima negli uffici della « bonomiana » che funge da passacarte.

Nella lettera dell'INCA si legge che « nella matti-

nata del 4 maggio il nostro ufficio aveva compilato la domanda del coltivatore diretto Pacifico Fiori e di Jesi » ed aveva invitato l'interessato a portarla all'Ufficio collocamento. I funzionari di questo ufficio gli hanno risposto che potevano ritirare soltanto domande per i mezzadri, « quelle del coltivatore diretto dovevano essere portate alla Coltivatori Diretti ».

Soltanto dopo le insistenze di un funzionario dell'INCA, l'Ufficio statale ha ritirato il modulo - domanda con tutti i certificati probatori.

La scultura di un operaio-artista

## Dalla Resistenza alle Olimpiadi



ANCONA, 7. Scrivendo di Guido Ricci vorremmo adoperare parole possibili, naturalmente esatte. È difficile inquadrare l'opera del Ricci in una delle arti tradizionali, perché chiamando « scultura » l'arte di Ricci non è esatto, non ha nulla con l'arte dello scultore.

È ora di trovare un nome a questo modo di esprimersi, a queste forme in cui l'occhio e mente colgono il fatto artistico nella stessa opera della natura. Questa è l'arte di Ricci, un operaio che lavora durante il tempo libero, un uomo tutto nodi, la cui immaginazione lavora su una realtà culturale e storica assai concreta, come si può vedere nel suo pezzo preferito che si trova nella Galleria Puccini (alto m. 2,40), intitolato « Dalla Resistenza alle Olimpiadi ».

Dove figure in un gioco libero e di sofferenza hanno portato l'artista a rappresentare due momenti importanti della nostra epoca, la Resistenza e le Olimpiadi.

Concorso

Con decreto ministeriale del 14 febbraio 1968, registrato alla Corte dei Conti il 6 marzo '68, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 119 dell'11 maggio '68, è stato indetto un pubblico concorso per esami a 19 posti di applicato aggiunto in prova dell'Amministrazione civile dell'Interno.

Nella foto: la scultura in legno « Dalla Resistenza alle Olimpiadi ».

Dopo la lunga lotta operaia a Città di Castello

## Migliorato il premio di produzione alle officine Nardi e SoGeMa

Lire 10.000 «una tantum», 6,75 per cento d'aumento, collegamento del premio con la produzione - Agitazione al calzaturificio «Perusia» di Perugia - Respinti i licenziamenti alla Spoleto-Norcia

Foligno

### Precipita la crisi finanziaria al Comune

Le ditte di carburante rifiutano i rifornimenti Il sindaco invitato a dare un chiarimento

FOLIGNO, 7. Altre volte abbiamo denunciato la grave situazione finanziaria in cui si trova il comune di Foligno dopo soli quattro anni di amministrazione di centrosinistra. Oggi però la situazione ha raggiunto il limite estremo se le ditte fornitrici di carburanti si rifiutano di continuare a servire il comune. Da vari giorni infatti tutti gli automezzi del comune sono fermi perché privi del necessario carburante.

Su questo argomento il capogruppo consiliare comunista, insieme ad altri consiglieri, ha presentato una richiesta ufficiale al sindaco, perché, chiarita, nella riunione del consiglio di lunedì 10 giugno, la reale situazione finanziaria del nostro massimo ente amministrativo.

Sullo stesso argomento il partito ha fatto affiggere un manifesto del seguente tenore: « Il centro sinistra ha fatto fallimento con solo a livello nazionale, come hanno chiaramente dimostrato le elezioni politiche del 19-20 maggio, ma anche a livello locale e sul piano puramente amministrativo. Da qualche giorno tutti gli automezzi e mezzi meccanici di proprietà del comune sono fermi per mancanza di carburanti. Le ditte fornitrici sono rifiutate di dare ulteriore credito ai nostri solerti amministratori comunali. Fino a quando essi non riusciranno a pagare i vecchi debiti — dovranno essere molto grossi per determinare tale gravissima situazione — le stesse non forniranno più al comune un litro di benzina, né un litro di nafta. Ruspia, compressore, camion, furgoni ed auto sono fermi con i serbatoi vuoti, così come vuole essere le casse del nostro comune grazie alla improvida politica degli attuali amministratori. Questi sono i risultati della amministrazione di centro sinistri, quattro anni fa, dissero che bisognava cacciare i comunisti dalla giunta per evitare il fallimento e la bancarotta del nostro comune e promissero la ripresa economica della nostra città e il risanamento finanziario del bilancio comunale. In 17 anni di amministrazione popolare fatti gravi come quelli sopra denunciati non si erano mai verificati.

« A tutti i folignati, a tutti i lavoratori, specialmente a quelli costretti a rimanere a casa senza stipendio, il giudizio sulle chiacchiere e i fatti della DC e dei suoi alleati.

« Cittadini, gli attuali amministratori tenteranno di giustificarsi ricordando le inadempienze governative e la mancata riforma della finanza locale. Ma proprio questo è il punto; questo vuol dire che il centro-sinistra è stato incapace di risolvere sia i problemi nazionali che quelli locali. Questo vuol dire che sono una diversa politica e una diversa maggioranza saranno in grado di cambiare le cose e di risolvere finalmente i problemi di fondo del nostro paese ».

Questa la richiesta fatta al sindaco dal consigliere del gruppo comunista: « Serenamente preoccupati della situazione finanziaria e debitoria del nostro comune, in conseguenza della quale sono state sospese perfino le forniture di carburante necessarie alla normale attività degli automezzi comunali, i sottoscritti consiglieri comunali chiedono che nella seduta consiliare del lunedì 10 giugno, sia programmata, venga esaurientemente illustrata al consiglio la effettiva situazione finanziaria del nostro comune, anche in considerazione del fatto che le anticipazioni di cassa hanno raggiunto la ragguardevole cifra di 565 milioni ».

PERUGIA, 7. Dopo una lunga lotta protrattasi per mesi con scioperi e sospensioni del lavoro, i lavoratori metalmeccanici delle officine Nardi e SoGeMa di Città di Castello hanno piegato la resistenza padronale e conquistato un accordo sul problema del premio di produzione.

I punti fondamentali dell'accordo stipulato tra l'azienda ed i rappresentanti dei lavoratori consistono nella concessione di 10.000 lire «una tantum» ad ogni operaio, nella elevazione del premio di produzione al 6,75 per cento della paga base e nella costituzione di una commissione paritetica che dovrà stabilire il collegamento del premio di produzione ad elementi obiettivi della produzione stessa. Questa commissione dovrà portare a termine il suo lavoro entro l'anno, provvedendo, oltre alle altre conseguenze di carattere generale, sulle quali ci siamo intrattenuti nei giorni scorsi, comporterà il licenziamento di 35 lavoratori. E' chiaro che ciò non potrà essere accettato, come non potrà essere accettata l'insultante offerta fatta in sede ministeriale ai lavoratori stessi di rassegnarsi alla fame in cambio della corresponsione di poche centinaia di lire.

L'agitazione è stata determinata dal rifiuto della direzione dell'azienda di concedere alle maestranze un vecchio premio di produzione e dalla mancata corresponsione del contributo mensile di mille lire per le spese di trasporto del gruppo di lavoratori provenienti dal calzaturificio Rossi, fusi con il «Perusia».

Altri problemi che le maestranze e le loro organizzazioni intendono discutere sono quelli relativi alla situazione degli apprendisti ed alla mensa. Si prevedono per i prossimi giorni, se sarà necessario, intensificazioni della lotta.

Iniziativa sindacale. Spoleto e negli altri centri interessati in relazione alla decisione governativa di sopprimere con il 1 agosto p.v. la ferrovia Spoleto-Norcia, quest'anno, provvedendo, oltre alle altre conseguenze di carattere generale, sulle quali ci siamo intrattenuti nei giorni scorsi, comporterà il licenziamento di 35 lavoratori. E' chiaro che ciò non potrà essere accettato, come non potrà essere accettata l'insultante offerta fatta in sede ministeriale ai lavoratori stessi di rassegnarsi alla fame in cambio della corresponsione di poche centinaia di lire.

Il centro-sinistra è uscito sconfitto dalle elezioni

## Forse un voto per lo scioglimento del Consiglio comunale di Perugia

Lunedì la seduta - PCI e PSIUP sviluppano il dibattito sulle loro interpellanze per nuove elezioni municipali - La strana «affare» della SAER: altro elemento di battaglia

PERUGIA, 7. Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi la prossima settimana, probabilmente lunedì. Assisteremo ad un'altra seduta movimentata, giacché i temi che hanno acceso la battaglia — esame del voto del 19 maggio e municipalizzazione della SAER — sono tutt'altro che esauriti. Sul primo punto, dopo le interpellanze dei capi gruppo del PCI, l'Innamorati e del PSIUP, On. Cecati, si avrà un vero dibattito e forse anche un voto sulla richiesta di scioglimento del Consiglio e di ricorso a nuove elezioni. Com'è noto, la giunta di centro-sinistra ha tentato di eludere l'argomento elezioni mandando allo sbaraglio il sindaco prof. Berardi, con una lunga e contraddittoria dichiarazione. In aula le cose sono andate in modo assai diverso.

Un altro tema scabroso per la maggioranza di centro-sinistra sarà la strana faccenda della municipalizzazione della azienda di trasporti urbani, già della SAER. La questione è stata sollevata da una in-

terrogazione del consigliere comunista Luigi Bellini. Il Comune ha già deciso la municipalizzazione dei trasporti urbani su un piano di oltre 400 milioni, che a giudizio del gruppo comunista supera di gran lunga il valore reale delle attrezzature della SAER.

Come si è già visto a calco-

l'are questo piano? A suo tempo la giunta nominò una commissione con poteri vincenti per stabilire la somma da corrispondere alla SAER per il prelievo dell'azienda. Il gruppo comunista si oppose a questa prassi, ma in aula si sentì rispondere dall'assessore Riccardi che anche l'amministrazione provinciale di Modena (retta come si sa da una Giunta unitaria di sinistra) si era comportata in una situazione analoga, allo stesso modo. L'affermazione di Riccardi di risultato falsa, come risulta dalla lettera dell'assessore di Modena, pervenuta all'ufficio di cancelleria del Comune in data 2 ottobre 1967 e finora accuratamente nascosta ai consiglieri.

Perché questo atteggiamento? Cosa si tenta di nascondere? A questo interrogatorio, il sindaco si è rifiutato di rispondere. Dovrà però farlo durante la prossima seduta, poiché l'interrogazione Bellini è stata trasformata in interpellanza.

La SAER occupata dalle maestranze

PERUGIA, 7. Dalle ore 14 di ieri le maestranze della SAER sono scese in sciopero ad oltranza per la mancata corresponsione delle retribuzioni. Il personale viaggiante e quello di officina hanno anche occupato i locali dell'azienda.

Dal bilancio comunale di Terni

## «Tagliate» spese pubbliche per 250 milioni di lire

La Giunta non accetta questa mutilazione che si ritorce a danno della cittadinanza

Migliorata la situazione anagrafica

TERNI, 7. Sensibile miglioramento della situazione anagrafica del Comune di Terni nel mese di maggio 1968.

In questo mese infatti la popolazione residente è aumentata globalmente di 38 unità: ciò è dovuto sia al maggiore numero di nascite a confronto delle morti (rispettivamente 84 contro 47) «a» nel confronto tra immigrati ed emigrati (138 contro 127).

Infatti, dopo il bimestre marzo-aprile che ha visto le emigrazioni superare di gran lunga le immigrazioni, che nel mese di aprile toccavano la cifra massima con una differenza negativa di 214 unità, il mese di maggio ha visto le immigrazioni sovrappassare nuovamente le emigrazioni, sia pure di sole undici unità.

La Commissione centrale per la finanza locale ha rinviato al Consiglio comunale di Terni il bilancio del '68.

La Commissione ha tagliato dal bilancio 250 milioni di lire, e con il gettito di eccedenza della sovrimposta terreni sulle I.C.C. nella misura di 405 milioni di lire. Il Bilancio prevedeva 3 miliardi e 300 milioni di spese, mentre le entrate sono di 2 milioni e 400 mila.

La Commissione centrale della finanza locale ha depennato 250 milioni, consentendo solo un mutuo a pareggio nella misura di 246 milioni di lire. La richiesta del mutuo è stata ridotta quindi della metà. L'ordine di spesa, per rispondere alla politica generale del centro-sinistra, vuole impedire la realizzazione di opere che tutto il Consiglio comunale ha previsto, formulando la sua programmazione quadriennale, accogliendo nel bilancio le richieste della collettività.

La grave situazione all'ospedale di Amelia

## Si dimettono i consiglieri del PSU

TERNI, 7. All'Ospedale di Amelia si aggrava la situazione e cresce il macontento e l'apprensione tra l'opinione pubblica amerniana. Abbiamo già dato notizia della interrogazione rivolta al ministro della Sanità dal compagno Guidi, per aprire una inchiesta sulla conduzione e sulla gestione all'ospedale di Amelia e della mozione presentata dal gruppo comunista al Consiglio comunale di Amelia.

Infatti il centro sinistra, molto «deterioramente» ha estromesso dalla Amministrazione ospedaliera la minoranza, proprio per evitare un controllo sulla gestione dell'Ospedale stesso. Sicché l'Ospedale è retto da DC, PSU e PRI. Volevano i comunisti i panni famigliari — conti si dice —. Ma i dirigenti parlano e parla il personale sanitario. Parlano i vecchi ricoverati in un cronico antichismo. Parlano i dirigenti che oggi sono costretti ad andare in altri Ospedali per essere sottoposti ad interventi chirurgici. Ed ora, forse sotto il peso delle critiche, i due consiglieri del PSU si sono dimessi.



